

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-09-2012 al 06-09-2012

05-09-2012 Il AGV Velino <b>TERREMOTO: ARRESTATO IMPRENDITORE PER TRUFFA IN LAVORI RICOSTRUZIONE</b> .....	1
06-09-2012 L'Adige <b>Finale Emilia, la banda regala il suo concerto agli amici terremotati</b> .....	2
06-09-2012 L'Adige <b>Emilia, venduti sinora 130.000 biglietti</b> .....	3
06-09-2012 L'Adige <b>Tommaso Gasperotti VILLA LAGARINA</b> .....	4
05-09-2012 Adnkronos <b>Rogo in un camper a Finale Ligure, ustionata una bimba di sette anni</b> .....	5
06-09-2012 L'Arena <b>Chiesa di Bionde inagibile Sarà interamente risanata</b> .....	6
06-09-2012 L'Arena <b>Rock nel parco per i terremotati</b> .....	7
06-09-2012 L'Arena <b>La solidarietà è dolce Torte per i terremotati</b> .....	8
06-09-2012 L'Arena <b>Si cerca Rina Poncetta scomparsa domenica</b> .....	9
06-09-2012 L'Arena <b>Penne nere, pellegrinaggio tra ricordi e beneficenza</b> .....	10
06-09-2012 L'Arena <b>Corso gratuito per formare soccorritori volontari</b> .....	11
05-09-2012 Asca <b>Liguria: Protezione civile, lunedì' forum su emergenze e scuole</b> .....	12
05-09-2012 Asca <b>Veneto/Regione: commissione approva 'Euregio senza confini srl'</b> .....	13
05-09-2012 Bergamonews <b>Mantova e la letteratura un amore che resiste anche al terremoto</b> .....	14
05-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Armi in Maddalena: il fascicolo alla Digos</b> .....	15
05-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Saetta sfiora il malgaro e folgora cinque bovini</b> .....	16
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La notte si accende di bianco e di rosa</b> .....	17
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Nel bidone trovato sulla Maddalena anche la cordite, innesco per esplosivi</b> .....	19
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Brescia ispira la zampata di Gatto</b> .....	20
06-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Il volontariato valgozzino si fa onore anche in trasferta</b> .....	22
06-09-2012 Il Cittadino <b>Il fulmine schianta il pino della scuola</b> .....	23
06-09-2012 Il Cittadino <b>In poche ore 15 chiamate ai pompieri per il maltempo</b> .....	24
05-09-2012 Corriere del Trentino <b>Frana sulla strada Chiusa la provinciale</b> .....	25
05-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) <b>Raccolti bruciati al 70% I danni maggiori nel Delta</b> .....	26

05-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona)	
<b>Scomparsa donna di 85 anni I carabinieri la cercano</b>	27
05-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	
<b>Alla Mai i tempi si allungano Colpa dei muri «fantasma»</b>	28
05-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia)	
<b>Frane, allarme rosso in Valcamonica a rischio sette paesi</b>	29
05-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>Nell'occhio di Poppea Pioggia, vento, allagamenti</b>	30
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>da longarone all'emilia, per solidarietà</b>	31
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>sappada: milanese soccorso per un trauma alla caviglia</b>	32
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>si risolvono emergenze a ranghi ridotti</b>	33
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>la chiesa degli aneddoti</b>	34
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>il giro delle casere mette tutti di corsa per solidarietà all'ail</b>	35
06-09-2012 Corriere delle Alpi	
<b>giugno, la crisi non morde neanche nell'alberghiero</b>	36
05-09-2012 Il Corriere di Como	
<b>Come muoversi nelle calamità, corso dell'Asl</b>	38
06-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Disperso nei boschi Trovata una scarpa</b>	39
06-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Dalla rassegna di cori alla discesa dal campanile</b>	40
06-09-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Frana nel torrente Subito il ripristino</b>	41
05-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Roncobello: si cerca un milanese Trovata una scarpa del 36enne</b>	42
05-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Festa a Sarnico con tanto sport</b>	44
05-09-2012 Il Friuli.it	
<b>Intervento in Val Dogna</b>	46
05-09-2012 Il Friuli.it	
<b>L'assessore raccoglie idee</b>	47
05-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>salvare la camera degli sposi un appello a napolitano</b>	48
05-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>zero rimborsi dall'alluvione la protesta del destra chiese</b>	50
05-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>processo montedison rinviato al 2013 pronti altri testimoni</b>	51
05-09-2012 Il Gazzettino	
<b>Quasi 2 milioni di euro per raccontare cosa fa Palazzo Balbi</b>	52
05-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Si rischiera l'orizzonte del Teatro delle Maddalene. La storica e suggestiva sede del Tam Teatromusi...</b>	53

05-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>(C. Arc.) Dopo un'estate di lavori a pieno ritmo, gli studenti di Ponte San Nicolò a breve potr...</b>	54
05-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Sicurezza con le telecamere</b>	55
05-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Il torneo del cuore dona 7mila euro ai terremotati</b>	56
05-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Scuola terremotata, ancora incertezze sull'agibilità delle aule</b>	57
05-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Terremoto, lavori vicini per riaprire il municipio</b>	58
05-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Camminata di 10 chilometri tra fossi e canali</b>	59
05-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Goffo, per Binni rito abbreviato</b>	60
05-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Calcetto e concerto per i terremotati</b>	61
05-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Frana la scarpata lungo l'A4 Cantieri in corsia d'emergenza</b>	62
05-09-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Terremoto L'Aquila, imprenditore arrestato: truffa sulla ricostruzione</b>	63
05-09-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Terremoto in provincia di Arezzo Tanto spavento, ma nessun danno</b>	64
05-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Musica e solidarietà La Fiera del Soco aiuta i terremotati</b>	65
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Frana la montagna Scatta l'emergenza È un'esercitazione</b>	66
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Il terremoto e poi le crepe nei muri</b>	67
06-09-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Ritorna il Gran Premio Città di Mason per esordienti</b>	68
06-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Disperso escursionista milanese di 36 anni</b>	69
06-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>COLOGNE L'ATMOSFERA era quella delle adunate. Almeno duemil...</b>	70
06-09-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Sull'Adda con canoe di cartone, a vincere sono due comaschi</b>	71
06-09-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Paura, scuole inagibili, ferite aperte Nel paese fantasma monta la rabbia</b>	72
06-09-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Senza titolo</b>	73
05-09-2012 L'Arena.it	
<b>Maroni e Tosi tagliano il nastro per la scuola</b>	74
06-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>biancoscudati oggi in campo per sostenere i terremotati</b>	75
06-09-2012 Il Mattino di Padova	
<b>manifestazione canina per i terremotati</b>	76
06-09-2012 Il Messaggero Veneto	

<b>soccorso alpino, 100 mila euro dalla regione per il cnsas</b> .....	77
06-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>protezione civile, entro l'anno la sistemazione del magazzino</b> .....	78
06-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>sanson: guai in città? mandate una mail</b> .....	79
06-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>frana nel cortile di cjasà cjandin oggi un sopralluogo</b> .....	80
06-09-2012 Il Messaggero Veneto <b>palazzo veneziano, lavori fermi</b> .....	81
06-09-2012 La Nuova Venezia <b>le "mamme da favola" in emilia</b> .....	82
06-09-2012 La Nuova Venezia <b>in breve</b> .....	83
05-09-2012 Padova news <b>Cronaca - Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore</b> .....	84
06-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>truffa per la ricostruzione arrestato imprenditore edile</b> .....	85
06-09-2012 Il Piccolo di Trieste <b>spending, conto alla rovescia per il ricorso alla consulta</b> .....	86
05-09-2012 La Provincia di Como <b>Macerie del terremoto Trattarle costa 7 milioni</b> .....	87
05-09-2012 La Provincia di Como <b>gratitudine Il signor G</b> .....	88
05-09-2012 La Provincia di Como <b>È sempre grave dopo lo scontro «Questa strada è pericolosa»</b> .....	90
05-09-2012 La Provincia di Como <b>In bici nel parco del Lura Domenica la pedalata</b> .....	91
06-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Due note sulle corde del cuore per i terremotati</b> .....	92
05-09-2012 Rovigo Oggi.it <b>Il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari ha presentato martedì 4 settembre un'interrogazione alla giunta veneta, affinché sia verificato lo stato dell'</b> .....	93
05-09-2012 Sanremo news <b>Genova: lunedì prossimo un Forum regionale per i piani di emergenza e protezione civile</b> .....	94
05-09-2012 Sanremo news <b>Bajardo: 60enne inglese cade in un roveto, mobilitazione di soccorsi</b> .....	95
06-09-2012 La Sentinella <b>protezione civile di nuovo operativa</b> .....	96
06-09-2012 La Sentinella <b>(senza titolo)</b> .....	97
06-09-2012 Il Sole 24 Ore <b>Macerie del sisma per l'autostrada</b> .....	98
05-09-2012 La Stampa (Alessandria) <b>Si vende Grignolino 2011 per le genti terremotate::Un vino eccellente pe...</b> .....	99
05-09-2012 La Stampa (Aosta) <b>Volontari calabresi a scuola di alpinismo::I volontari della del...</b> .....	100
05-09-2012 La Stampa (Savona)	

<b>Accidentale l'incendio di Carbuta::Non ci sarebbero più...</b> .....	101
05-09-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Alluvione, dalla Regione cifra "congrua" per Varazze::Ci sono speranze conc...</b> .....	102
05-09-2012 La Stampa (Savona)	
<b>"Il tribunale è da demolire"::Non è stato come il ...</b> .....	103
05-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>I contributi ai gruppi di Protezione civile::La giunta provinciale...</b> .....	104
05-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Mantova, dopo il terremoto anche il festival si fa furioso::Non è merito (né co...</b> .....	105
05-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
<b>Parmigiano Reggiano pro terremotati::Sabato e domenica I ..</b> .....	107
05-09-2012 Trento Today.it	
<b>Giornata ai laghi di Lamar per 50 bambini terremotati</b> .....	108
06-09-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>torneo di calcetto a favore dell'emilia</b> .....	110
05-09-2012 Varesenews	
<b>I sentieri del Luinese si rifanno il look</b> .....	111

***TERREMOTO: ARRESTATO IMPRENDITORE PER TRUFFA IN LAVORI RICOSTRUZIONE***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"TERREMOTO: ARRESTATO IMPRENDITORE PER TRUFFA IN LAVORI RICOSTRUZIONE"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

TERREMOTO: ARRESTATO IMPRENDITORE PER TRUFFA IN LAVORI RICOSTRUZIONE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Stamattina i finanziari del Nucleo di Polizia Tributaria di L'Aquila hanno arrestato C.C., noto imprenditore edile di L'Aquila. Contestualmente, sono stati operati sequestri di denaro e altri beni per complessivi 700 mila euro.

L'imprenditore deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso. L'indagine dei finanziari aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal Pubblico Ministero Antonietta Picardi, ha fatto luce su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo. Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati diversi tecnici, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone. L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come "piccolo imprenditore", titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero relevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. (ilVelino/AGV)

(com/mpi) 05 Settembre 2012 10:29

***Finale Emilia, la banda regala il suo concerto agli amici terremotati*****Adige, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 06/09/2012 - pag: 29,30,31

Riva Domenica sera

Finale Emilia, la banda

regala il suo concerto

agli amici terremotati

RIVA - Trasferta a Finale Emilia, domenica sera, per il Corpo bandistico Riva del Garda, che sarà protagonista di un concerto offerto alla comunità del centro colpito dal terremoto presso il Seminario.

La banda cittadina, guidata dal maestro Mauro Lutterotti, ha voluto fare omaggio della sua presenza senza chiedere alcun contributo agli organizzatori emiliani.

Le spese di trasporto vengono infatti interamente supportate dall'amministrazione comunale rivana, per scelta dell'assessore Maria Flavia Brunelli. L'appuntamento a Finale Emilia è per domenica alle 20.45, ingresso libero.



***Emilia, venduti sinora 130.000 biglietti*****Adige, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sezione: Cultura e Spettacoli data: 06/09/2012 - pag: 8,9,10,11,44,45

CONCERTO. Solidarietà terremoto: 14 grandi artisti italiani, diretta di Sky

Emilia, venduti sinora 130.000 biglietti

BOLOGNA - Sky si schiera a sostegno dell'iniziativa benefica Italia Loves Emilia, che vede impegnati alcuni tra i più grandi artisti della musica italiana in favore delle popolazioni colpite dal terremoto della scorsa primavera. Sarà l'unico partner televisivo a trasmettere la telecronaca del grande concerto benefico, in programma il 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia, fortemente voluto dai più grandi artisti italiani per sostenere la popolazione emiliana vittima del sisma dello scorso maggio.

Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero, Zucchero.

Questi i 14 artisti che hanno deciso di esprimere la loro solidarietà, senza percepire nessun compenso. Ad ora sono oltre 130.000 i biglietti venduti per il grande concerto organizzato e prodotto da Riservarossa ed F&P Group. La diretta di Sky, che avverrà sui canali Sky Primafila (al costo di 10 euro), permetterà così a tutti coloro che non potranno assistere di persona al concerto di sentirsi «parte attiva» in una causa che sta a cuore a tutti gli italiani e, allo stesso tempo, di godere di uno spettacolo unico e irripetibile.

Il ricavato dei «biglietti televisivi» del concerto sarà interamente devoluto, permettendo così a Sky di essere al fianco degli artisti e degli organizzatori protagonisti nella raccolta di fondi, preziosissimi per regalare nuove speranze agli abitanti delle zone colpite dal terremoto. Oltre al 22 settembre, Italia Loves Emilia sarà disponibile in replica per tutta la settimana successiva sui canali lineari Sky Primafila.

**Tommaso Gasperotti VILLA LAGARINA****Adige, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 06/09/2012 - pag: 25,26,27,28

Tommaso Gasperotti VILLA LAGARINA - Un evento nuovo, ideato dai giovani per i giovani, prenderà forma e colore venerdì e sabato a Villa Lagarina al campo sportivo

Tommaso Gasperotti

VILLA LAGARINA - Un evento nuovo, ideato dai giovani per i giovani, prenderà forma e colore venerdì e sabato a Villa Lagarina al campo sportivo. Un festival inedito di due giorni, pensato in tutto e per tutto dai ragazzi della destra Adige lagarina con l'obiettivo di riunire le tante anime e associazioni presenti sul territorio e dare vita a una festa indimenticabile. Tutto il ricavato della manifestazione sarà dato in beneficenza ai terremotati dell'Emilia (con i quali alcuni dei ragazzi organizzatori hanno già contatti). Mancava, in effetti, in destra Adige una manifestazione che unisse in un impasto esplosivo sport, musica, arte e cultura; mancava un'occasione che fosse anche anello di congiunzione tra tutti i giovani della Vallagarina. «The Right Side Festival» è il primo festival interamente pensato e realizzato dai partecipanti (associazioni e singoli) al Tavolo Giovani Destra Adige (comuni di Villa Lagarina, Nomi, Nogaredo e Isera). Da sottolineare il processo di costruzione della festa: dopo alcune attente riflessioni si è creduto fermamente nella partecipazione dal basso ed è così che numerosi ragazzi hanno abbracciato con entusiasmo la sfida e si sono messi in gioco, trovandosi, contattando gli artisti, chiedendo strutture, sponsor e permessi. Fondamentale anche il ruolo del Piano giovani di zona destra Adige che ha aiutato i ragazzi dal punto di vista economico ma anche pratico: i comuni di Villa Lagarina, Nomi, Nogaredo e Isera hanno infatti messo a disposizione gratuitamente varie strutture (dal palco alle casette per bar e cassa agli operai per il montaggio e il trasporto materiali...). Insomma una bella unione di intenti. La causa dopotutto è tra le più nobili: portare un aiuto concreto e un forte messaggio di solidarietà ai ragazzi emiliani, vittime del terremoto.

Durante i due giorni saranno presenti gli stand delle associazioni locali, ci saranno esibizioni musicali, performance artistiche e tornei sportivi e sarà attivo un simpatico punto ristoro a prezzi popolari. Il programma è molto vario e intenso: si parte venerdì alle 17 con l'apertura della festa. Poi musica e happy hour con la Spritzband, tornei di tiro alla fune, calcio balilla e ping pong. Dalle 21 in poi dj set con: Fervency, Two Bored Guys, Everest Paris e Kick-oh. Sabato si inizia alle 9 con i tornei di basket e calcio (per info e iscrizioni: <https://www.facebook.com/events/340967159331419/>).

Nel pomeriggio musica live con Golddigers e Napstasia, presentazione libri di due autori trentini e laboratori di monociclo, giocoleria e percussioni africane (aperti a tutti e gratuiti). Ci saranno inoltre uno spazio dedicato ai Writers che realizzeranno dei graffiti e una performance di calcio acrobatico. Alle 18.30 al via le danze scatenate di Impronta Africana e a seguire i concerti di Plebei (folk, in foto) e Red Solution (ska). A fine serata, dalle 24, dj set con Luamar, Beta e Stedeejay.

***Rogo in un camper a Finale Ligure, ustionata una bimba di sette anni***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

*"Rogo in un camper a Finale Ligure, ustionata una bimba di sette anni"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Rogo in un camper a Finale Ligure, ustionata una bimba di sette anni

ultimo aggiornamento: 05 settembre, ore 15:50

Savona - (Adnkronos) - Con la piccala erano presenti la madre, la nonna e un'amica. Ancora da accertare le cause dell'incendio che ha distrutto il mezzo

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Savona, 5 set. - (Adnkronos) - Una bambina di sette anni e' rimasta ustionata questa notte in un incendio che si e' sviluppato in un camper posteggiato in un'area attrezzata sul lungomare di Finale Ligure (Savona). Ha riportato ustioni di secondo e terzo grado a un braccio e la viso. Soccorsa dal 118, la bimba e' stata trasportata in codice giallo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, da cui e' stata poi trasferita all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

I vigili del fuoco hanno spento le fiamme. Nel camper, che e' stato distrutto dall'incendio, con la bimba erano presenti la madre, la nonna e un'amica. Ancora da accertare le cause.

## *Chiesa di Bionde inagibile Sarà interamente risanata*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

SALIZZOLE. Pronto il progetto per il tempio lesionato dal terremoto

Chiesa di Bionde inagibile

Sarà interamente risanata

I lavori di ristrutturazione costeranno 200mila euro Appello a privati e banche per recuperare i fondi

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

L'interno della chiesa di Bionde danneggiata dal terremoto Per la chiesa di Bionde, inagibile a causa del terremoto, non ci sono alternative. Le gravi lesioni provocate dal sisma rendono infatti necessario un drastico e costoso intervento risolutivo che prevede il completo rifacimento della copertura. È l'impetuoso responso dopo i numerosi sopralluoghi e le valutazioni dei tecnici che hanno messo a punto il progetto dell'intervento di ristrutturazione che sarà presentato domani agli Uffici della Curia e che ha un costo preventivato di circa 200mila euro: importo che, al momento, non si sa ancora come recuperare.

Ad occuparsi del ripristino della chiesa dedicata a Santa Caterina è un comitato composto da alcuni cittadini che collaborano attivamente con la parrocchia di Bionde. «Le strade da seguire», spiega Filippo Scipioni, componente del comitato e assessore comunale all'Ambiente, «erano due: intervenire con un'azione di tamponamento e risanamento del valore di 50mila euro; oppure adottare un intervento di tipo definitivo. Abbiamo optato per questa seconda soluzione perché l'edificio è stato gravemente compromesso ed ha pertanto bisogno di cure risolutive».

Ora, il problema più grosso resta quello di trovare i soldi per avviare il cantiere. «Serve perciò», aggiunge Scipioni, «il sostegno di tutta la comunità. Chiederemo aiuto alle banche ed apriremo un conto dedicato che potrà essere utilizzato da tutti coloro che vorranno dare il proprio contributo». Intanto anche il Comune si è già attivato per recuperare fondi.

«L'opera», spiega il sindaco Mirko Corrà, «è già inserita nell'elenco nazionale del ministero che ha provveduto a monitorare i danni provocati dal terremoto fuori dai confini dell'Emilia. Speriamo di ottenere qualche contributo statale o europeo, poi ci rivolgeremo a qualche Fondazione».

Dopo il parere della Curia il progetto dovrà ottenere il benestare della Soprintendenza. Se tutto dovesse procedere speditamente entro la fine dell'anno partiranno i lavori. Attualmente le celebrazioni si tengono nel teatro parrocchiale dove proseguiranno fino alla prossima primavera, quando si prevede di terminare il recupero. L.M.

***Rock nel parco per i terremotati***

L'Arena Clic - SPETTACOLI - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

SAN FLORIANO. Stasera dalle 19,30 a Villa Lebrecht la rassegna giovane «Park´n´Roll»

Rock nel parco per i terremotati

Sul palco Scarecrow, Awake!, Nina Is A Whore, Artless, Vantini e The Shape, ingresso libero

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **SPETTACOLI**,

Il quintetto The Shape, che chiude il concerto Un parco all'ombra del rock´n´roll. Stasera dalle 19,30, tra gli alberi di Villa Lebrecht a San Floriano di San Pietro in Cariano, in Valpolicella, il giorno prima della Festa sotto el Campanil, si tiene la prima edizione della rassegna «Park´n´Roll» con cinque band e un cantautore della scena underground veronese: Awake!, Scarecrow, Nina Is A Whore, Artless, Nicola Vantini e The Shape.

Ad aprire la serata, intorno alle 19.30, saranno gli Awake! (rock), seguiti dagli Scarecrow (heavy metal), dai Nina Is A Whore (grunge rock), dagli Artless (rock) e dal cantautore pop Nicola Vantini. A chiudere la serata, il quintetto de The Shape (psycho alternative blues). Quest'anno i cinque ragazzi -cioè Francesco Lucchese alla voce, Davide Grandi e Alessandro Bussola alle chitarre acustiche ed elettriche, Andrea Scamperle al basso elettrico e Nicola Ciccarelli alla batteria e alle percussioni- sono arrivati in finale a un concorso per band emergenti di Trento, «Suoni Universitari». Come premio si sono aggiudicati una sessione di prove con l'ex chitarrista dei CCCP e produttore Giorgio Canali (già con Verdena, Le Luci Della Centrale Elettrica e Bugo), nonché titolare del progetto Rossofuoco. Da qualche giorno The Shape hanno pubblicato, scaricabile gratuitamente dalla Rete, il loro primo disco, un mini-album con quattro tracce, «partendo», come scrivono loro, «da un'impronta blues per aprirsi a suoni psichedelici, distorsioni veraci e atmosfere notturne». Al Park´n´Roll presenteranno i nuovi brani, qualche inedito e diverse cover d'autore (Beatles, The Who, Doors, Rolling Stones). Tra gli stand nel parco di Villa Lebrecht, da notare quello che servirà cocktail analcolici. Durante la serata sarà attiva una raccolta fondi per il paese emiliano di Medolla, gravemente colpito dal terremoto. Ingresso libero. G.BR.

***La solidarietà è dolce Torte per i terremotati***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

MONTEFORTE. Prima edizione del concorso

La solidarietà è «dolce»

Torte per i terremotati

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Con le crostate si aiuta San Felice sul Panaro. Se le specialiste della tagliatella si sfideranno sabato sera in piazza, alla sesta edizione del concorso della Taiadela con la mescola, nelle cucine montefortiane e non fervono «dolci» preparativi. Pro loco e Comune hanno infatti bandito la prima edizione del «Concorso della crostata», iniziativa con la quale si vogliono raccogliere fondi per la popolazione terremotata di San Felice.

L'idea è semplice: grazie al concorso mettere insieme un buon numero di dolci fatti in casa, ispirati alla Festa dell'Uva, per poi venderli e destinare il ricavato alla solidarietà. Questo il regolamento: visto che il concorso è abbinato alla Festa dell'Uva, i dolci dovranno essere a base di uve locali e marmellate, niente creme; i dolci dovranno essere confezionati in cellophane e accompagnati dall'etichetta degli ingredienti. Le torte dovranno essere consegnate in piazza Silvio Venturi sabato 8, dalle 18 alle 20. Verranno poi messe in mostra nella serata della festa ed una giuria sceglierà la più accattivante: si vince una creazione in argento e perle forgiata dal maestro Dario Pegoraro.P.D.C.

***Si cerca Rina Poncetta scomparsa domenica***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**CHI L'HA VISTO?** La signora ha 85 anni, è uscita di casa in via Monte Ortigara a San Giovanni nel pomeriggio

Si cerca Rina Poncetta scomparsa domenica

Doveva vedere un'amica in gelateria alle 18, in cucina c'era qualcosa di pronto per cena

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Rina Poncetta Sono proseguite senza esito anche ieri le ricerche della signora Rina Poncetta, 85 anni, residente a San Giovanni Luaptoto e scomparsa domenica. I carabinieri hanno impiegato un elicottero e un'unità cinofila. Le ricerche si sono inizialmente concentrate nella zona di Raldon, dove sembrava essere stata avvistata. La signora, la segnalazione è della serata di ieri, sarebbe stata vista anche a Buttapietra alle 14.30 di domenica.

Dice il maresciallo Ciro Talotti, comandante della locale stazione carabinieri: «Le ricerche continuano da quasi quattro giorni ma chiediamo a chiunque possa fornire indicazioni sulla scomparsa della signora Poncetta di rivolgersi alla caserma o al 112».

L'anziana viveva sola in via monte Ortigara 5: domenica mattina si era incontrata con un'amica, cui aveva dato appuntamento anche alle 18 alla gelateria Snoopy di via Ca' dei Sordi. A quest'ultimo appuntamento però non si è presentata. L'amica prima ha atteso un po' e poi ha avvisato i familiari. I carabinieri sono stati allertati poco dopo le 21 ed hanno organizzato subito le ricerche.

Riferisce il maresciallo Talotti: «Nella notte fra domenica e lunedì noi con tre pattuglie e la protezione civile con altre tre abbiamo battuto tutto il paese, comprese le due sagre in corso, le strade e i parchi pubblici. Tra le ipotesi c'è anche quella che si sia rifugiata in qualche posto e magari sia stata colta da qualche vuoto di memoria». Secondo la ricostruzione degli inquirenti e dei familiari, nel pomeriggio di domenica la signora si è cambiata per uscire ma non ha portato con sé né i documenti né il cellulare. Il figlio, Marcello Bottacini, residente a La Spezia, non sa darsi una spiegazione della scomparsa ed esclude l'ipotesi di un gesto estremo. «Mia madre era autonoma», dichiara, «domenica quando ha lasciato il suo appartamento si era già preparata qualcosa per cenare. Era serena ed era rientrata da pochi giorni dalle ferie sul lago. Nulla lascia pensare a un suicidio». «Noi l'avevamo vista venerdì, quando eravamo venuti in paese a trovarla», prosegue il figlio, «In casa quando siamo entrati era tutto in ordine anche se, cosa strana, la porta non era chiusa a chiave come accadeva abitualmente. Qualcuno ci ha anche riferito di averla forse intravista alla sagra della parrocchia del Buon Pastore. Chiediamo a chiunque disponga di informazioni o l'abbia anche solo incrociata domenica di riferirne a noi, al numero 349.849.8198, o ai carabinieri». La signora Rina Poncetta Bottacini è alta un metro e 60, corporatura media, capelli folti e bianchi, si sposta solo a piedi perché non guida e da tempo ha rinunciato anche alla bicicletta. Non si è certi dell'abbigliamento che indossava: probabilmente gonna scura e maglietta blu. R.G.

***Penne nere, pellegrinaggio tra ricordi e beneficenza***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Alpini in corteo per il patrono San Maurizio

Penne nere, pellegrinaggio

tra ricordi e beneficenza

Lino Benedetti

Peraro, presidente Ana di Verona: «Attivato un patto di solidarietà per i terremotati»

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Numerosi i labari presenti in rappresentanza di altrettante sezioni provenienti da tutta la provincia, ma anche da Ala (Trento), al pellegrinaggio alla chiesetta di Corrubbio dedicate a San Maurizio, celeste patrono delle Penne Nere. Il corteo, formatosi nella vecchia corte del borgo montano, accompagnato dalla banda musicale di Sommacampagna, ha raggiunto il piazzale recentemente abbellito con la messa in opera di pietre locali donate da un cavatore di Fosse. Dopo gli adempimenti di rito (alzabandiera, onore ai Caduti), hanno preso la parola il capozona, Imerio Cipriani, per ringraziare le autorità, fra le quali il sempre presente generale dei Carabinieri, Giovanni Antolini, originario della vicina località di Créstena, che ha portato i saluti dei militari in servizio ormai rimasti in pochi. Il vicesindaco, Raffaello Campostrini, dopo aver ricordato le tragiche vicende che hanno contrassegnato la storia del Corpo degli Alpini, la ritirata di Russia in particolare, ha sottolineato che «laddove le armi presero il sopravvento sul dialogo, sull'incontro e sulle relazioni, lì l'umanità e l'uomo ne uscirono comunque sconfitti e distrutti». «Voi Alpini», ha concluso il giovane rappresentante dell'amministrazione comunale, «siete l'esempio concreto di questi valori, di questa disponibilità, solidarietà, di questa umanità che vi contraddistingue, che vi fa sempre scattare appena qualcuno ha bisogno di voi. L'esempio, al cosiddetto "farse su le màneghe", prima di tanti altri bei discorsi credo sia quello per cui la gente vi ammira».

Ilario Péraro, presidente della sezione Ana di Verona, dopo aver tracciato il profilo del loro santo patrono, ha rievocato le travagliate vicende che hanno portato alla costruzione della stupenda chiesetta fortemente voluta dall'alpino, cav. Luigi Peretti.

Ha quindi ricordato i vari Enti pubblici e privati, le associazioni, semplici cittadini che, con i loro contributi, hanno permesso la realizzazione di un sogno. Singolari alcune offerte, come quella, per citarne una, di Sabrina Lavarini di Vaggimal. Motivo? La nascita dei gemelli Alessio e Filippo.

«Spero», si è agururato Péraro, «che gli alpini siano sempre fautori di attività benefiche, come quella che abbiamo in atto, vale a dire il patto di solidarietà il cui ricavato andrà a favore delle persone terremotate dell'Emilia».

È seguita la messa animata dal coro della Compagnia Instabile di Vaggimal celebrata dal parroco dell'Unità Pastorale della Lessinia occidentale, che ha iniziato l'omelia confessando che era un po' difficile fare una predica agli alpini, lui che alpino non è stato, ma «ho fatto 13 anni di seminario ed è quasi come essere un mezzo alpino».

Particolarmente apprezzata anche la presenza di due crocerossine ed applaudita quella degli ormai ultimi due reduci di Russia: Angelo Vanti, classe 1921, e Domenico Pesi, di un anno più giovane, che tutti insieme hanno consumato il pranzo dell'amicizia e dei ricordi. LI.BE.



***Corso gratuito per formare soccorritori volontari***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

LEGNAGO

Corso gratuito

per formare

soccorritori

volontari

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Dopo il successo degli scorsi anni, che ha favorito l'ingresso nel sodalizio di nuovi volontari esperti in attività di emergenza, l'associazione «Legnago Soccorso» torna a proporre uno specifico corso, del tutto gratuito, rivolto ad aspiranti soccorritori. Il ciclo di lezioni - che verrà presentato lunedì prossimo, alle 20.45, nella sala civica di via Matteotti (Palazzo di vetro) - prevede tre incontri settimanali. I primi due, dedicati alla teoria, si terranno il lunedì ed il mercoledì, dalle 21 alle 23, sempre in sala civica; il terzo, rivolto invece ad approfondimenti di tipo pratico, avrà luogo il sabato pomeriggio al centro giovanile Salus, in via Marsala.

Tutte le lezioni vengono tenute da infermieri, medici ed altro personale volontario di «Legnago Soccorso». Saranno affrontate nozioni sugli apparati circolatorio, respiratorio, nervoso e digerente, ma anche di traumatologia, oltre a situazioni di rianimazione e metodologie relative a sistemi di immobilizzazione e trasporto. Per informazioni si può telefonare allo 0442. 25.565 oppure al 334.68.67.834. E.P.

***Liguria: Protezione civile, lunedì' forum su emergenze e scuole***

- ASCA.it

**Asca**

*"Liguria: Protezione civile, lunedì' forum su emergenze e scuole"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Liguria: Protezione civile, lunedì' forum su emergenze e scuole

05 Settembre 2012 - 11:56

(ASCA) - Genova, 5 set - Comuni, scuole, prevenzione e piani di emergenza di protezione civile in caso di calamità naturali. Temi di grande attualità che saranno al centro di una iniziativa promossa dalla Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico Regionale, lunedì' prossimo al Teatro della Gioventù, in via Cesarea, a Genova, proprio in coincidenza con la riapertura delle scuole.

Saranno presenti, tra gli altri, gli assessori regionali alla Protezione Civile e all'Istruzione Renata Briano e Pippo Rossetti, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuliana Pupazzoni e il direttore delle relazioni istituzionali del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Elvezio Galanti. Con questo appuntamento, al quale parteciperanno gli enti locali e le scuole della Liguria, la Regione punta a fare un passo avanti nella capacità di fronteggiare responsabilmente possibili momenti di difficoltà, facendo scelte organizzative chiare e adeguate per la sicurezza degli studenti e più in generale dei cittadini.

com/

***Veneto/Regione: commissione approva 'Euregio senza confini srl'***

- ASCA.it

**Asca**

"Veneto/Regione: commissione approva 'Euregio senza confini srl'"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Veneto/Regione: commissione approva 'Euregio senza confini srl'

05 Settembre 2012 - 16:28

(ASCA) - Venezia, 5 set - La commissione "Relazioni internazionali e rapporti comunitari" del Consiglio veneto presieduta da Nereo Laroni ha espresso, all'unanimità, parere favorevole ad un disegno di legge della Giunta che istituisce il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Euregio senza confini srl". Si tratta di uno strumento previsto dall'ordinamento giuridico europeo per l'organizzazione e la gestione di progetti di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale.

Grazie ad "Euregio senza confini" il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il land austriaco della Carinzia potranno proseguire con maggior efficacia la collaborazione trilaterale nell'ambito dell'euroregione formata dai rispettivi territori.

Tale collaborazione si realizzerà in diversi settori: 1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti; 2) trasporti, infrastrutture e logistica; 3) cultura, sport, istruzione e alta formazione; 4) sanità; 5) protezione civile; 6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia; 7) agricoltura; 8) turismo; 9) attività produttive; 10) infrastrutture di comunicazione; 11) lavoro, formazione professionale e commercio. Lo comunica, in una nota, il Consiglio regionale del Veneto.  
com/

*Mantova e la letteratura un amore che resiste anche al terremoto*

Mantova e la letteratura: un amore che resiste anche al terremoto

**Bergamonews**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Mantova e la letteratura  
un amore che resiste  
anche al terremoto

Tweet

Non se ne può fare senza. Nemmeno il terremoto che ha rovinato e reso inagibili molti spazi da sempre deputati agli incontri, ferma il Festivalletteratura di Mantova che torna mercoledì 5 settembre, fino a domenica 9, per la sedicesima volta e che, con fondi e luoghi "limati" riprova a puntare sull'entusiasmo e la scommessa. Entusiasmo mai mancato a dire il vero ma forse stavolta ingrediente determinante nella ricetta che mescola con sapienza cultura e quotidianità, persone e personaggi, libri e chiacchiere, umorismo e profondità, cibo e anima... insomma tutto il mondo che le pagine di un libro ci fanno scoprire.

**IL PROGRAMMA** – Percorreranno le vie della città ospiti internazionali, scrittori, saggisti, che insieme ai lettori faranno rivivere Mantova come luogo di dialogo e produzione di idee e narrazioni, all'insegna di un programma ricco ed eterogeneo, finalizzato alla riscoperta dei generi della nostra tradizione letteraria, lasciando però spazio alla contaminazione e alla modernità. Verranno passati in rassegna generi come il racconto, il giallo, la narrazione per immagini, la poesia. Anche la favola sarà protagonista, nella ricorrenza del bicentenario della pubblicazione della prima edizione delle Favole dei fratelli Grimm, attraverso incontri, laboratori e spettacoli per i più piccoli e non solo.

**L'EVENTO** – Uno degli eventi più attesi è sicuramente la festa sull'Orlando Furioso, che si terrà tra Palazzo Te e l'ex-Sagrestia della SS. Trinità annessa all'Archivio di Stato. L'idea è di riportare a Mantova questo capolavoro spesso dimenticato a cinquecento anni dalle prime letture che Ludovico Ariosto ne faceva a Isabella d'Este. La macchina fantastica del poema sarà rimessa in moto attraverso la partecipazione di oltre quaranta tra scrittori, poeti, artisti, studiosi di varie discipline, che racconteranno il loro personale rapporto con quest'opera.

**GLI OSPITI** – L'attenzione del festival alla pluralità di voci della letteratura europea trova conferma nel ritorno del drammaturgo e scrittore francese Eric-Emmanuel Schmitt, mentre tra i tanti ospiti internazionali ci saranno anche i premi Nobel Toni Morrison e Seamus Heaney, che aprirà la rassegna.

Come sempre molto nutrita sarà anche la pattuglia di narratori italiani. Accanto a due maestri come Claudio Magris e Raffaele La Capria, saranno ospiti a Mantova scrittori ormai solidamente affermati come Niccolò Ammaniti, Melania Mazzucco e Michela Murgia.

Sarà presente in veste di narratore anche il cantautore Luciano Ligabue. Nell'ambito della riflessione sull'ambiente, Simonetta Agnello-Hornby e Fulvio Ervas parteciperanno alla serie di incontri l'appetito vien leggendo, in cui si parlerà pranzando di tradizioni culinarie e buone pratiche alimentari.

Infine, ci si occuperà anche di cinema omaggiando il regista di Bergamo Ermanno Olmi, che intratterrà gli ospiti con un lungo incontro sulla sua vita e sulla sua opera, e Kubrick, attraverso il ricordo del suo autista e uomo di fiducia Emilio D'Alessandro.

Mercoledì, 5 Settembre, 2012 Autore:

***Armi in Maddalena: il fascicolo alla Digos***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 05 settembre 2012 - CRONACA -  
LE INDAGINI. Il ritrovamento, dopo l'incendio

Armi in Maddalena:

il fascicolo alla Digos

La Scientifica della polizia si occuperà degli aspetti balistici negli accertamenti sulle quattro pistole

Sarà la Digos della Questura di Brescia a occuparsi delle indagini sulle pistole, le munizioni e i volantini che sono stati ritrovati sul monte Maddalena nei giorni scorsi.

Il ritrovamento è avvenuto da parte del Corpo Forestale dello Stato e dei volontari di protezione civile, in seguito all'incendio, molto probabilmente doloso, che ha distrutto alcuni ettari di bosco. Le quattro pistole, i proiettili, e i volantini ciclostilati erano in un cilindro di plastica a circa venti centimetri di profondità.

LE FIAMME hanno danneggiato sia le armi, sia il materiale cartaceo, ma questo non ha impedito alle indagini di muovere i primi importanti passi.

È stato appurato che volantini, pistole e munizioni sono riconducibili a «Fronte Rosso», organizzazione d'estrema sinistra che fu attiva prevalentemente nel Bresciano, nei primi anni Ottanta, senza rivendicare alcun attentato. Nelle indagini la Digos potrà contare sull'apporto della Scientifica della Questura e degli esperti della Polizia per gli accertamenti di natura balistica. Si tratta di capire se e quando le armi possano avere sparato.

MA L'UTILIZZO per attentati non è l'unico a cui, negli anni di piombo, possono essere state sottoposte le armi.

Potrebbero anche, infatti, essere state utilizzate per rapine destinate all'autofinanziamento. Proprio sulle armi, è parso di capire, potrebbero aprirsi prospettive interessanti nell'attività investigativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Saetta sfiora il malgaro e folgora cinque bovini*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

mercoledì 05 settembre 2012 - PROVINCIA -  
INCUDINE. Sabato durante un violento nubifragio sul Mortirolo

Saetta sfiora il malgaro  
e folgora cinque bovini

Lino Febbrari

Le carcasse sono state recuperate ieri da un elicottero

Le mucche uccise dal fulmine in Valle Camonica Vivo per miracolo. Senza un graffio, nonostante un fulmine lo abbia sfiorato uccidendo invece cinque manze gravide che pascolavano poco distante. Se l'è vista brutta un malgaro di Braone che con la moglie, da dodici anni, manda avanti la malga Salina, in Mortirolo, nella zona del Pianaccio, in territorio di Incudine.

Sabato pomeriggio aveva risalito le praterie d'alta quota sulle pendici del Grom per portare la mandria al pascolo poco sopra i ruderi dei vecchi fabbricati dell'alpeggio. All'improvviso si è scatenato il finimondo: un violento nubifragio che ha rovesciato sul terreno acqua a catinelle con il contorno di lampi e tuoni da far rabbrivire. Una scarica elettrica, come detto, è caduta a una decina di metri dal punto in cui si trovavano l'uomo e i cinque animali che si erano allontanati dal resto della mandria.

«I temporali non mi fanno di certo paura: in cinquant'anni di attività a centinaia mi hanno inzuppato da capo a piedi. Ma stavolta c'è mancato davvero poco - racconta Mario Boldini ancora scosso a due giorni dalla brutta avventura vissuta -. Avevo portato il centinaio di animali che curo in quella zona, a circa 2200 metri di quota, temendo che il maltempo annunciato portasse la neve e che, quindi, nei prossimi giorni là non avrebbero più potuto pascolare. Ho visto una luce accecante e sentito un botto da rompere i timpani. Mi sono messo a tremare come se avessi i brividi e riaprendo gli occhi ho visto le cinque manze riverse a terra... Poi, rendendomi conto che l'avevo scampata per un soffio, ho ordinato ai cani di radunare la mandria e siamo tornati alla malga».

«È arrivato con la faccia bianca come un lenzuolo - aggiunge la moglie -, faceva fatica a parlare e per spiegarmi quanto era successo ci ha messo almeno mezz'ora». Domenica mattina Mario Boldini è riuscito a contattare un veterinario dell'Asl. Non potendo seppellirle in quell'area ricca di sorgenti d'acqua, ieri mattina le carcasse sono state recuperate da un elicottero della Regione Lombardia inviato dalla Protezione civile. In meno di venti minuti l'operazione è terminata e nel pomeriggio un camion le ha trasportate a un inceneritore della Bassa bresciana dove nelle prossime ore verranno distrutte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1

*La notte si accende di bianco e di rosa*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - PROVINCIA -

TRE APPUNTAMENTI. Dalla Valtrompia alla Valcamonica le strade si animano per il week-end: negozi aperti fino a tardi, stand enogastronomici, bancarelle e musica

La notte si «accende» di bianco e di rosa

A Bovezzo tutti col naso all'insù per i fuochi artificiali sotto le stelle A Gardone il «menu itinerante», a Malegno shopping in via Lanico

La «Notte bianca», un appuntamento sempre più di moda. Le notti del week end in provincia si «accenderanno» di bianco, o di rosa, secondo i casi. Sono molti gli appuntamenti di questo fine settimana per chi ama fare shopping nelle ore piccole, o ascoltare buona musica tra un aperitivo e uno stand gastronomico.

A BOVEZZO è tutto pronto per la Notte Bianca di sabato. Un evento che, a fronte del grande successo di presenze delle due passate edizioni, è diventato un appuntamento irrinunciabile per il comune valtrumplino. Una formula di successo: un'intera notte di eventi culturali, accompagnati dall'apertura serale di tutti i negozi e dalle varie location che ospiteranno musica, arte, cucina e divertimento.

Vera novità di questa edizione sarà lo spettacolo pirotecnico, in programma per mezzanotte, ma anche il percorso avventura dedicato ai bambini e curato dai Vigili del fuoco e dalla Protezione civile di Bovezzo in collaborazione con l'unità cinofila di Ospitaletto. All'interno del parco urbano «2 Aprile», invece, si esibiranno i ballerini della scuola di flamenco, ma anche gli artisti di strada e numerosi dj. Nel corso della serata sarà possibile anche salire in carrozza (massimo 15 persone) e lasciarsi condurre dai cavalli in giro per il paese per un'esperienza più unica che rara.

La serata costerà al Comune 4 mila euro, fa sapere il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Fiorin, a fronte dei 14-15 mila spesi lo scorso anno. «Ma non sarà certo un'edizione al risparmio, anzi, abbiamo introdotto diverse novità, sia nella gestione dell'evento che nelle attrazioni da proporre al pubblico». I costi saranno sostenuti grazie al percorso enogastronomico gestito direttamente dalle associazioni del territorio e, in particolare, dalla capofila associazione San Rocco che, insieme alle Acli, Rock Party, Gian, gli uomini della Protezione civile e i Carabinieri, si divideranno il paese gestendo ognuno uno specifico sito. «In un momento di continui tagli agli enti locali, è solo grazie all'impegno e al lavoro delle associazioni se la Notte Bianca si farà - spiega il vicesindaco -; diversamente il Comune non avrebbe più potuto sostenere le spese necessarie per gestire un evento di questa portata».

A GARDONE VALTROMPIA debutta domani la Notte Rosa. Il centro tornerà ad animarsi grazie alla disponibilità delle associazioni «I negozi del centro» e «Complesso i Portici» e al patrocinio dell'assessorato al Commercio del Comune.

«Visto il grande successo della Notte Bianca realizzata in luglio - dicono gli organizzatori - i commercianti, nell'intento di valorizzare le loro attività, invitano tutti a trascorrere una serata ricca di avvenimenti ed attrazioni». Il ricco programma si protrarrà fino a tarda notte e prevede un percorso enogastronomico con assaggi gratuiti, spettacoli, momenti musicali e un mercatino dell'antiquariato e modernariato. Dalle 19 alle 24 le proposte enogastronomiche: dagli aperitivi nel complesso I Portici, al quadriportico, in via Matteotti e in via Marconi, si passerà dalle 22 a spaghettonate, torte salate e dessert in piazza Garibaldi. Infine la pasta, sia in via Beretta che in piazza San Marco.

I commercianti proporranno anche momenti musicali fino alle 24: al complesso I Portici il liscio con Gino de Gonzales, in via Marconi karaoke con musica latino dance anni '70-80 in compagnia di Antonella, in piazza Garibaldi serata Nomadi e non solo con il gruppo Exodus. Al Quadriportico Beretta ci saranno Gabry e Semper Key e in piazza San Marco Dj Skegia e Snake.

*La notte si accende di bianco e di rosa*

«La speranza è che venga bissato il successo della Notte Bianca - dice l'assessore al Commercio Germiliano Zoli - e che le attività commerciali possano trovare un rilancio economico e promozionale».

A MALEGNO sabato alle 20.15 torna la «Notte bianca», l'appuntamento che vede protagoniste le oltre trenta attività commerciali presenti lungo via Lanico, da sempre considerata un «centro commerciale» a cielo aperto.

«Siamo pronti per la nuova edizione della Notte malegnese - spiega Federico Lo Bracco, consigliere con delega al Turismo del comune camuno -, un'occasione per sostenere le attività commerciali del nostro territorio. I riflettori si accenderanno anche quest'anno su via Lanico, l'ex strada statale, che, lo ricordiamo, dà lavoro a oltre un centinaio di persone».

Previsti numerosi eventi, a partire dalle 20.15 con la sfilata della locale formazione bandistica; alle 20.30 l'apertura del museo etnografico Le Fudine e alle 20.50 la sfilata degli sbandieratori di Capriolo. A seguire, alle 21, lo spettacolo per bambini dedicato al super-eroe Spiderman e gli intrattenimenti musicali: il liscio di Michele Rodella, il karaoke, il tributo a Guccini, l'esibizione dei Pa & Ansia, il concerto folk-rock dei Luf (alle 22.45) e infine il tributo a Vasco Rossi.

«La Notte bianca non è solo shopping negli oltre trenta di esercizi commerciali aperti e nelle bancarelle di artigianato e prodotti locali - spiega Alessandro Domenighini, primo cittadino malegnese -, ma è anche la possibilità di conoscere e sostenere le associazioni a scopo benefico operanti sul territorio, visitare i nostri musei etnografici, o entrare nella centrale idroelettrica Enel presente in paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'1



***Nel bidone trovato sulla Maddalena anche la cordite, innesco per esplosivi***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - CRONACA -

IL CASO. Il fascicolo sul ritrovamento è stato aperto dal pubblico ministero Carla Canaia per detenzione abusiva d'armi

Nel bidone trovato sulla Maddalena  
anche la cordite, innesco per esplosivi

Mario Pari

«Rogo doloso» secondo gli esperti del Corpo forestale dello Stato

Tutto quello che è stato trovato nel bidone dopo lo spegnimento dell'incendio dei giorni scorsi| Ciò che resta del bidone ritrovato sul Monte Maddalena Tra quanto ritrovato spunta anche della cordite, un innesco per esplosivi, mentre viene presa in considerazione l'ipotesi che incendio e armi possano non essere scollegati. L'incendio è quello divampato sul Monte Maddalena nei giorni scorsi, le armi sono quelle trovate dai volontari del gruppo di protezione civile Val Carobbio e dalla Forestale. Armi, munizioni, ciclostilati, manifesti, ritagli di giornale e cordite. Tutto più o meno bruciacchiato. Le indagini sono state affidate alla Digos e sono coordinate dal pm Carla Canaia. Il fascicolo è aperto per detenzione abusiva d'armi. Quanto ritrovato sarebbe da ricondurre a «Fronte Rosso» organizzazione d'estrema sinistra attiva soprattutto nel bresciano all'inizio degli anni ottanta. Tra il materiale ritrovato c'è anche uno scritto in cui si fanno riferimenti alle Brigate Rosse. Tutto era sistemato in un bidoncino di plastica, interrato, a una profondità di venti centimetri. Delle quattro pistole ritrovate due sono semiautomatiche calibro 7,65 mentre le altre sono revolver risalenti, probabilmente, alla seconda guerra mondiale.

LA CORDITE è un innesco utilizzato per la dinamite. Nell'incendio ha preso fuoco e ne sono rimasti dei frammenti, ma pare potesse essercene, nel bidone, una quantità piuttosto consistente. E' un innesco che, peraltro, può essere stato reperito in una delle cave di marmo del bresciano. Ma certo sembra spostare l'attenzione anche sulla possibilità che chi ha sotterrato armi e materiale cartaceo nel bidone avesse a che fare con esplosivo.

Gli interrogativi rimangono comunque parecchi. A uno però hanno risposto in queste ore gli esperti della Forestale.

L'incendio che ha distrutto circa cinque ettari di bosco era doloso e sarebbe stato appiccato con degli accendini a mucchi di paglia e fieno. Anche in questo caso un apposito fascicolo, per incendio boschivo doloso. I focolai erano tre, tutti in un raggio di 50 metri rispetto al punto in cui è stato trovato il bidoncino. Questo sembra lasciare spazio ad un'ipotesi, che gli investigatori non hanno trascurato d'esaminare. Il rogo potrebbe essere stato provocato per fare ritrovare armi, scritti e quant'altro. Ma si tratta anche di rispondere ad altri interrogativi. Da quanto tempo il bidoncino e il suo contenuto si trovavano sul Monte Maddalena? Potrebbe essere da un periodo successivo agli anni Ottanta. La carta che non si è bruciata sembra infatti ben conservata, troppo per essere rimasta in un luogo simile tutti questi anni. Tra i ritagli ve ne sono di Bresciaoggi. E ci si chiede sempre se le pistole abbiano sparato. Di questo si occuperanno gli esperti della Polizia scientifica. Una delle due semiautomatiche è particolarmente rovinata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Brescia ispira la zampata di Gatto***

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - SPORT -

CICLISMO/1. L'azzurro vince la terza tappa del Giro della Padania, conclusa nel Lecchese e transitata in provincia tra Sirmione e Palazzolo

Brescia ispira la zampata di Gatto

Angiolino Massolini

A Merate precede Nibali, che scalza Colbrelli dal primo posto in classifica Il migliore dei bresciani è Palini: 7 Sugli scudi anche Cominelli e Bisolti

L'esultanza di Oscar Gatto| Oscar Gatto sul podio a Merate, sede d'arrivo della terza tappa del Giro ciclistico della Padania Altro che festival dei velocisti. Sul terzo traguardo della Monviso-Venezia-II Padania, fissato a Merate (Lecco) dopo 253 chilometri di corsa, alla ribalta salgono i big, in particolare i finisseur.

La vittoria di giornata tocca all'azzurro Oscar Gatto (Farnese Neri) che precede Vincenzo Nibali (Liquigas Cannondale). Il bresciano Sonny Colbrelli, leader della corsa dal primo giorno, è dodicesimo con 20 secondi di ritardo e ora è quarto in classifica a 19 secondi dal nuovo leader Nibali.

Il migliore del sestetto dei bresciani è il solito Andrea Palini (Team Idea), settimo all'arrivo con lo stesso ritardo di Colbrelli. Cristian Cominelli (Team Idea) è 41 ; Alessandro Bisolti (Team Idea), 49 ; Roberto Ferrari (Androni Giocattoli), 55 ; Marco Frapporti (Team Idea), 70 . I distacchi in graduatoria: dai 21 secondi di Cominelli all'1'31" di Frapporti.

LA TERZA TAPPA porta a un piccolo terremoto in classifica generale con 24 ore d'anticipo sul traguardo di oggi a Passo della Bocchetta, dopo 175 chilometri. Invece le strade tortuose e i continui saliscendi del finale di gara sovvertono ogni pronostico lanciando in orbita i grossi calibri. Sarà contento il commissario tecnico dell'Italia Paolo Bettini. Nibali e Gatto, su un percorso che ricorda il finale del mondiale di Valkenburg (la corsa su strada per professionisti è in programma domenica 23 settembre), dimostrano di essere in buona condizione e quindi pronti a essere protagonisti nella corsa iridata.

COME di consueto la tappa è movimentata fin dalle prima battute. Dopo soli 5 chilometri a ravvivarla sono 4 corridori: Cesaro, Garofalo (primo attaccante di giornata anche nella seconda tappa), Mertens e Buckman, sui quali si porta al 14 chilometro di corsa Rocchetti.

Al chilometro numero 73 il gruppetto fa segnare il massimo vantaggio fissato in 9'32". Il gruppo lascia fare ma da Peschiera in poi inizia a fare sul serio, riducendo notevolmente il distacco. Ma solo nel finale il plotone produce il massimo sforzo raggiungendo i fuggitivi dopo poco meno di 240 chilometri.

Come anticipato nell'edizione di ieri la corsa si sviluppa per una settantina di chilometri sul territorio bresciano: da Lugana di Sirmione fino a Palazzolo. Un notevole spiegamento di forze dell'ordine e dei volontari della protezione civile hanno garantito l'incolumità all'intera carovana, anche se nell'attraversamento di Brescia qualche automobilista non le manda a dire per via dei minuti persi per il passaggio dei corridori.

ALLA FINE tutto fila liscio e proprio nel Bresciano lo spettacolo è o molto gradevole perché i fuggitivi transitano a tutta. Il gruppo spesso è in lunga fila indiana e regala momenti di spettacolo autentico.

Spettacolo ancora superiore peraltro, quando la corsa entra nella fase finale su alcuni tratti in pavè e salitelle non lunghissime e dure ma che contribuiscono a fare la differenza.

A muovere le acque nel finale di gara è Pellizzotti, sul quale si portano in un amen Gatto e Nibali. Poi il tricolore si stacca

***Brescia ispira la zampata di Gatto***

lasciando ai due avversari la possibilità di giocarsi la vittoria.

Ci riesce Gatto, che sul traguardo piazza una stiletta che, a molti, ricorda quella di Beppe Saronni al mondiale di Goowood 1982. Nibali non ha scampo e si deve accontentare della seconda posizione.

Terzo posto per Chiarini, con 14 secondi di ritardo dal vincitore di tappa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il volontariato valgobbino si fa onore anche in trasferta*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

giovedì 06 settembre 2012 - PROVINCIA -

LUMEZZANE. Le associazioni del paese, ma anche gli artigiani, hanno dimostrato di non occuparsi soltanto del «locale»

Il volontariato valgobbino  
si fa onore anche in «trasferta»

Marco Benasseni

Acqua, viveri, indumenti e roulotte ma anche attrezzature e banchi per le scuole emiliane terremotate E i progetti del «corpo antincendio»

I volontari del gruppo antincendio di Lumezzane Il Comune di Lumezzane è da tempo sotto attacco delle polemiche di cittadini e imprenditori. Sono all'ordine del giorno le lamentele che denunciano la crisi dell'edilizia, che in paese si sente particolarmente rispetto ad altri Comuni limitrofi, oltre al «fuggi fuggi» di numerose e importanti aziende locali. Per non parlare della questione parcheggi e rotatorie, che accende sempre gli animi.

Ma Lumezzane - sia come istituzioni che come popolazione - vuol dire anche argomenti «indiscutibili». Come quello del volontariato valgobbino, che qualcuno definisce il «fiore all'occhiello» di un paese che vive una trasformazione probabilmente irreversibile.

Le associazioni sono numerose e non si occupano solo di questioni locali. È il caso dei due gruppi presenti sul territorio, che nelle scorse settimane si sono adoperati per raccogliere acqua, viveri, indumenti e roulotte da trasferire ai terremotati dell'Emilia. Prima delle ferie il gruppo volontari «Protezione Civile di Lumezzane», quello presieduto da Ettore Gozzini, ha concluso la consegna del Parmigiano Reggiano prenotato dalle diverse associazioni, per aiutare le persone che oggi vivono nelle tendopoli: «Grazie alla sensibilità della popolazione sono state vendute 63 forme di formaggio del peso di 40 chili ciascuna per un totale di 2.520 chilogrammi», racconta Gozzini. Il gruppo si è recato nei caseifici emiliani per acquistare le forme che poi sono state tagliate e messe sotto vuoto dall'azienda «Brescialat».

Per l'inizio della scuola i volontari hanno lanciato una nuova idea, volta a raccogliere materiale didattico che verrà poi recapitato direttamente in Emilia insieme ad altre attrezzature: si tratta di banchi, sedie, giochi e cartoleria. Sempre in tema di aiuti, anche un gruppo di artigiani si è recato a Reggio per portare prodotti tipici direttamente al sindaco, Barbara Bernardelli. Prima di rientrare la delegazione lumezzanese ha acquistato altro formaggio in un caseificio, esprimendo anche in questo caso un gesto concreto per la solidarietà e per la ricostruzione.

C'è poi un altro gruppo che opera dal 1987 con la Protezione civile per proteggere i monti dalle fiamme: il corpo antincendio di Diego Pasotti. Oggi 33 volontari garantiscono la reperibilità settimanale. Negli anni il gruppo è intervenuto su 185 incendi, con 9301 ore d'intervento complessive.

Progetti per il futuro? «Il coinvolgimento degli alunni - dice Pasotti - è la strategia vincente per sensibilizzare le nuove generazioni ai problemi ambientali.

ü'l

***Il fulmine schianta il pino della scuola***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Il fulmine schianta il pino della scuola

L'albero alto 15 metri si è abbattuto sul giardino e sulla strada

Ossago Un fulmine mette ko alcune linee telefoniche, fa saltare la luce e fa cadere per strada un pino alto più di 15 metri: il temporale di martedì sera ha lasciato il segno a Ossago, ma alla fine i danni per fortuna risultano contenuti. Verso le 21,30 di martedì sera il temporale in corso sul Lodigiano si è abbattuto con particolare violenza a Ossago. Per due volte nel giro di pochi minuti è mancata e poi ritornata la luce in tutto il paese e a un certo punto diverse linee telefoniche della zona a nord del paese, in uscita verso Lodi, sono saltate. Da lì a pochi minuti, una volta conclusa la fase più impetuosa della pioggia, il sindaco Angelo Taravella con una delegazione di assessori e consiglieri si è messo in movimento per il paese per verificare gli eventuali danni e constatare l'allagamento di molte vie cittadine. È stato così che il gruppo ha trovato in via Fratelli Cervi un albero del giardino della scuola elementare abbattuto e accasciato in parte sulla cancellata e in parte per strada. Secondo quanto è stato possibile verificare, il pino alto una quindicina di metri è stato colpito in pieno da un fulmine che l'ha abbattuto provocandone la caduta parziale. Subito sono stati allertati i vigili del fuoco, ma l'amministrazione ha chiamato anche i volontari del gruppo di Protezione civile per cominciare a mettere in sicurezza l'area. Nel giro di un'ora abbondante di lavoro una squadra della Protezione civile è riuscita così a sezionare la parte di tronco che era caduta e quella che era pendente sopra la carreggiata stradale, assicurando per la mezzanotte il ripristino della viabilità e la sicurezza della zona. «Quando abbiamo capito che potevamo intervenire con successo da soli abbiamo avvisato i vigili del fuoco di non intervenire per dedicarsi a situazioni più disagiate - afferma il sindaco Taravella -. Alla fine possiamo considerare di essere stati fortunati: nella sfortuna, non ci sono stati grossi danni. L'albero sarebbe potuto cadere sulla scuola oppure su qualche abitazione vicina o ancora su qualcuno di passaggio, e invece alla fine è costato solo un po' di disagio per i residenti della zona e qualche ora di lavoro dei volontari». Ieri mattina infine un gruppo di volontari è tornato nel giardino della scuola per completare il lavoro di messa in sicurezza con l'abbattimento del moncone di tronco che era rimasto in piedi e con la rimozione delle sezioni dell'albero tagliate la sera prima. La stessa scarica elettrica che ha abbattuto il pino dovrebbe essere poi all'origine di alcuni danni riportati da un'abitazione privata delle vicinanze: contatore e salvavita hanno fatto bene il loro dovere e alla fine è saltata solo l'illuminazione esterna. Andrea Bagatta

***In poche ore 15 chiamate ai pompieri per il maltempo***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

In poche ore 15 chiamate ai pompieri per il maltempo

In poche ore, martedì sera, i vigili del fuoco di Lodi hanno ricevuto almeno quindici richieste di aiuto da tutto il Lodigiano per i danni provocati dal nubifragio. Ovunque c'erano alberi crollati per il vento e i fulmini e rami in mezzo alla strada, mentre in diversi comuni si sono registrati allagamenti e infiltrazioni d'acqua. Molte le squadre impegnate sul campo, sia del comando di Lodi che dei distaccamenti di Sant'Angelo e Casale, mentre nei vari comuni sono scesi in campo anche i volontari della protezione civile. A Lodi una pianta caduta sulla sede stradale in via Fascetti, nei pressi delle Poste, si è abbattuta su un'auto parcheggiata, una Mercedes, che è stata letteralmente schiacciata. Questo è stato l'unico danno a veicoli o strutture registrato nel corso della serata. Sempre nel capoluogo un altro albero è crollato anche in via Napoli, in zona Martinetta. Sulla via Emilia i rami sono caduti in più punti, in particolare fra Mairago e Secugnago, mentre sempre a Mairago c'è stato un intervento nei pressi della cascina Rometta. A Boffalora e Villanova le piante si sono schiantate sulle provinciali che attraversano i comuni, mentre a Cornegliano i danni si sono registrati in via Olimpia, nei pressi del centro sportivo, e lungo le rive della Muzza fuori dal centro abitato, con diversi alberi crollati. A Sant'Angelo una pianta pericolante è stata segnalata in via Manzoni, mentre in via Delle Betulle, alle spalle dell'ospedale Delmati, ci sono stati problemi per infiltrazioni e allagamenti. A Borgo San Giovanni, frazione Domodossola, è caduta una pianta sulla sede stradale. Le chiamate sono cessate praticamente intorno a mezzanotte, mentre ieri mattina le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute a Tavazzano, vicino alla provinciale per Lodi Vecchio, ancora per tagliare una pianta che rischiava di crollare. D. C.

***Frana sulla strada Chiusa la provinciale*****Corriere del Trentino**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 05/09/2012 - pag: 6

Frana sulla strada Chiusa la provinciale

TRENTO Resterà chiusa fino a giovedì la strada provinciale 14 che collega l'abitato di Tuenno con il lago di Tovel bloccata a causa di un grosso smottamento che si è verificato la scorsa notte. A causa dell'ultima ondata di maltempo che ha portato piogge intense un po' su tutto il Trentino alcuni massi e terra sono franati dalla parete soprastante la provinciale invadendo tutta la carreggiata. Fortunatamente nessuno è rimasto coinvolto.

***Raccolti bruciati al 70% I danni maggiori nel Delta*****Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Padova data: 05/09/2012 - pag: 10

Raccolti bruciati al 70% I danni maggiori nel Delta

ROVIGO Le perdite in Veneto nel comparto agricolo, per colpa della siccità, sono state stimate per 300 milioni di euro e la cifra è destinata a raddoppiare, se vengono sommati anche danni subiti da tutta la filiera. E secondo i calcoli di Coldiretti Veneto, è l'area del Delta del Po ad aver subito la maggiore parte dei danni, con produzioni letteralmente bruciate fino al 70%, seguita dal Padovano col 50% e dall'Alto Veneziano con un 15%. Tuttavia, i 300 milioni di euro sono stati quantificati solo sul mancato reddito per i minori raccolti, escludendo quindi i costi di gestione e le maggiori spese sostenute per le irrigazioni oppure per gli ulteriori costi delle imprese per la penuria di approvvigionamenti foraggeri. In cifre, la perdita totale nelle tre province, solo per il granoturco, si attesta attorno ai sette milioni di quintali, mentre per la soia il calo è stato di 560 mila quintali. Il comparto agricolo non sta chiedendo rimborsi, come spiegato da Coldiretti, «ma agevolazioni fiscali e preferenziali di accesso al credito, per far fronte alle anticipazioni colturali della prossima annata e pagare i costi di quella in atto». L'associazione invita la Regione a definire le azioni, nel «Programma di sviluppo rurale» (Psr), per ottenere la possibilità di irrigazioni di soccorso, oltre a sviluppare gli impianti esistenti e realizzarne di nuovi. Sull'emergenza il consigliere regionale della Lega Nord Cristiano Corazzari ha presentato ieri un'interrogazione alla giunta Zaia, perché venga controllato a che punto si trova l'iter della dichiarazione di calamità naturale, oltre a richiedere assistenza finanziaria alle imprese messe in ginocchio dalla siccità, con erogazione di contributi o accesso agevolato al credito. «Nonostante le precipitazioni degli ultimi giorni - spiega Corazzari - la siccità di questi mesi ha provocato danni irreversibili. Domani il ministro delle Politiche agricole Mario Catania ha convocato a Roma le Regioni per discutere dei gravi problemi determinati dalla siccità. Mi auguro che siano messe sul banco soluzioni concrete». Oppure per gli agricoltori veneti saranno dolori. Nicola Cappello



***Scomparsa donna di 85 anni I carabinieri la cercano*****Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Cronaca Verona data: 05/09/2012 - pag: 10

Scomparsa donna di 85 anni I carabinieri la cercano

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Aveva appuntamento con un'amica in gelateria, ma non ci è mai arrivata. Di Rina Poncetta, 85enne di San Giovanni Lupatoto non si hanno più tracce da domenica. La stanno cercando carabinieri e protezione civile, che hanno scandagliato in lungo e in largo il paese e gli argini dell'Adige. Al momento della sua scomparsa la donna, che porta un paio di occhiali, indossava un vestito azzurro e aveva con sè una borsa nera. Chi ha notizie può contattare i familiari al numero 349 8498198.

*Alla Mai i tempi si allungano Colpa dei muri «fantasma»***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 05/09/2012 - pag: 4

Alla Mai i tempi si allungano Colpa dei muri «fantasma»

Slittano i tempi per la riapertura del salone Furietti. Le ipotesi più rosee ventilate a luglio parlavano di una riapertura già a settembre grazie a ponteggi che avrebbero dovuto permettere il lavoro dei tecnici vicino alla volta e, contemporaneamente, degli studiosi nel salone. In realtà l'ottimismo si è andato raffreddando e la frenata è inevitabile. «Speriamo di avere un progetto di messa in sicurezza entro fine luglio», aveva spiegato il sindaco Franco Tentorio subito dopo l'emergenza. Ad agosto, però, il Comune ha dovuto fare i conti con ulteriori difficoltà: «I primi esami degli specialisti sulla volta del '600 (le travi sono originali e usurate dal tempo, creando il rischio di crolli nel salone che è un po' il simbolo culturale della città, ndr) hanno rivelato che fra le varie sezioni della struttura ci sono muri che impediscono la visuale completa spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli . L'indagine non può quindi avvenire solo con i tecnici-alpinisti ma per forza dovranno essere installate le impalcature». E qui, altro nodo: «I preventivi delle ditte dovevano presentare anche calcoli strutturali, ma alla fine non erano soddisfacenti. Quelli nuovi saranno consegnati a giorni, li abbiamo richiesti più volte. Certo, il periodo feriale non ha aiutato». Insomma, il salone resta vuoto e la riapertura non ha tempi certi: «Consegnati i preventivi verranno montati i ponteggi. Solo con quelli potrà proseguire l'indagine, e poi verrà redatto il progetto». Nel frattempo i libri sono stati spostati dai volontari e restano consultabili (ma con molta più fatica) grazie all'impegno del personale della biblioteca. La mostra prevista in occasione di Bergamo Scienza non verrà allestita nel salone. «Questa resta un'emergenza, i lavori sono costosi, ma devono essere fatti ribadisce Saltarelli che inserirà la Mai fra le priorità da sottoporre alla giunta : fra la messa in sicurezza della volta, il restauro della facciata, la sostituzione di serramenti e impianto di riscaldamento la stima è 1,5 milioni». Il sindaco ha assicurato che, almeno per la parte più urgente, si attingerà al fondo di riserva. Nonostante l'appello agli sponsor, sembra però che non ci siano stati grandi segnali: «Un imprenditore ha messo a disposizione una gru, se dovesse servire», chiosa l'assessore. Ma sul lato economico l'amministrazione sembra essere ancora sola. Nel frattempo segue da vicino il caso Ornella Foglieni, dirigente della Soprintendenza ai Beni librari che già a giugno era giunta per un sopralluogo: «Settimana scorsa ho inviato una mia funzionaria alla biblioteca Angelo Mai. Dopo l'emergenza, che è stata ben tamponata, si è cercata una soluzione per i volumi: i libri che erano nel salone Furietti sono stati spostati e gli spazi riorganizzati. Abbiamo apprezzato che per il trasloco dei libri siano stati coinvolti anche i volontari della Protezione civile. Ora però, con l'apertura delle scuole, gli spazi rischiano di divenire insufficienti. L'emergenza è stata affrontata ma auspichiamo che al più presto venga redatto il progetto. Entro la fine di settembre sarò a Bergamo per un nuovo sopralluogo e per capire le intenzioni del Comune».

Anna Gandolfi Silvia Seminati RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frane, allarme rosso in Valcamonica a rischio sette paesi*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 05/09/2012 - pag: 5

Frane, allarme rosso in Valcamonica a rischio sette paesi

Da Pisogne a Monno: mappa del pericolo

La Valcamonica è un'immensa teca di cristallo, fragile e delicata, che rischia di rompersi. A minacciare 16 mila persone, le loro case, le loro fabbriche, i loro boschi, ci sono sette frane. Sette pezzi di montagna non sufficientemente ancorati al sottosuolo. A Sonico, a Valle di Savio, a Monno, a Piancamuno, a Paisco Loveno, a Corteno Golgi e a Pisogne la situazione viene monitorata dai tecnici della Regione. Una pioggia eccezionale potrebbe innescare l'evento drammatico. Dalle conseguenze inimmaginabili. «Tutti questi paesi sono stati inseriti in aree a rischio idrogeologico molto elevato spiega il geologo Luca Albertelli, consulente del Pirellone secondo la legge 267 del 1998. Gli enti si sono dati da fare, sono stati fatti interventi ingenti. Qui i soldi mica se li sono rubati. Il problema è che il rischio frana è sempre presente». Gli incubi che si stanno materializzando tra pinete e sentieri della valle non hanno le fattezze di fiabeschi folletti maligni. Sono «orchi» da decine di migliaia di tonnellate di sassi e fango. Come quello sceso a gran velocità a Rino di Sonico il 27 luglio; oltre 300 mila tonnellate che hanno riempito il torrente Rabbia e poi il greto del fiume Oglio. Le assicurazioni e i primi interventi non bastano a far dormire sonni tranquilli ai cinquecento residenti. In estate le alte temperature hanno sciolto le lingue di permafrost (ghiaccio perenne) nel sottosuolo, che inzuppato da piogge record si è saturato mandando a valle pezzi di monte. Ma l'allarme attuale si chiama paleo-frana. «Un fronte frana da 12 milioni di metri cubi spiega Albertelli il cui piede (la parte finale, ndr) di 2,5 milioni potrebbe cedere. Quasi certamente non si staccerebbe in un solo momento, visto che la paleofrana ha una dinamica più lenta. Se collassa dà spostamenti leggibili nell'arco della giornata, e ci può impiegare anche quindici giorni prima di staccarsi del tutto». Ma sarebbe comunque una mezza catastrofe. Un evento che decuplicherebbe gli effetti provocati dal maxi smottamento del 27 luglio. Per non farsi cogliere si sorprende dalla montagna Arpa ha attivato un sistema di monitoraggio con telecamere che si aggiungerà a quello sperimentale previsto dal comune di Sonico (secondo in Italia). Ma sono altre le zone critiche nella valle. A Pisogne, ad esempio, il fronte franoso che nel Duemila ha minacciato il paese è tornato a muoversi. Anche qui è già attivo un sistema di monitoraggio, ma si pensa ad un potenziamento. Quella di Piancamuno è una frana profonda e molto estesa, «un intero versante di montagna che arriva quasi fino a Montecampione taglia corto l'esperto geologo. E in questo ultimo periodo abbiamo registrato i primi segni di movimento». Movimenti che sono mappati da telecamere, sonde, inclinometri, per i quali sono stati spesi 300 mila euro. Il Duemila ha dimostrato anche la vulnerabilità di Paisco Loveno, sul quale incombe un altro fronte frana: qui il ministero dell'Ambiente ha finanziato con oltre un milione di euro la palificazione in profondità del piede della frana. Un tentativo riuscito di ancorare i primi metri di terreno alla roccia in profondità. Un complesso intervento di ancoraggio e di drenaggio dell'acqua è stato fatto pure a Monno, sulla frana di Picé: 880 mila euro spesi per impedire che massi e fango finiscano nel torrente Ogliolo. Anche a Valle di Savio sono stati spesi 3,5 milioni per le terre armate sotto le abitazioni. Ma lì sono i primi 90 metri di pendio che rischiano di scivolare a valle. Impossibile arrivare fino a quella profondità. E infine Corteno Golgi, con quella frana in Val Dovala che si è mossa nel Duemila e che al pensiero gela il sangue. Che fare allora? Sfollare sette paesi? «Gli strumenti per la messa in sicurezza ci sono chiude Albertelli. Mancano i soldi. L'ultimo studio voluto dalla Regione ha calcolato che servirebbero sessanta milioni». Questo il prezzo per i sonni tranquilli di 16 mila cittadini camuni. Pietro Gorlani pgorlani@rcs.it RIPRODUZIONE

RISERVATA

*Nell'occhio di Poppea Pioggia, vento, allagamenti***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 05/09/2012 - pag: 6

Nell'occhio di Poppea Pioggia, vento, allagamenti

Alberi caduti, strade chiuse, voli rinviati, paura e disagi

Roma nell'occhio del ciclone. Ostia con il fiato sospeso. Il nubifragio che ieri ha inondato la Capitale ha trasformato le strade in un campo minato e i marciapiedi in piscine a cielo aperto. Messo ko perfino l'aeroporto di Fiumicino, con decine di voli in ritardo per la scarsa visibilità sulle piste. Un bollettino di guerra dopo oltre venti ore di pioggia quasi ininterrotta. È stato il litorale ad essere più colpito dalla perturbazione cui è stato dato l'evocativo nome di «Poppea», che imperverserà sull'Italia almeno per altre 48 ore. Traffico in tilt sulle vie principali della zona nord, tra Cassia, Salaria e Flaminia, ma anche su Laurentina, Tiburtina e Cristoforo Colombo: ma sono state poche le strade, anche le più piccole, ad essere risparmiate dai pesanti allagamenti o dalla caduta di rami. Scene simili ovunque: quartieri paralizzati, passerelle in legno per arrivare ai negozi prigionieri delle mega-pozzanghere, scantinati sott'acqua. E decine di arterie chiuse alla circolazione per permettere ai mezzi di soccorso di svuotare i tombini, ostruiti da foglie e rifiuti. Uno stato di emergenza che ha visto in campo per tutto il giorno i volontari delle associazioni di Protezione civile del Campidoglio, insieme a Municipale e Vigili del Fuoco, per rispondere alle centinaia di richieste di aiuto dei cittadini. Sorvegliata speciale Ostia e il suo entroterra, dove il maltempo si è abbattuto con particolare violenza: protezione civile in forze, ben 15 squadre, unità del Servizio Giardini e 10 pattuglie dei Vigili Urbani, hanno operato a lungo per riportare in sicurezza rete viaria e abitazioni. «La macchina dell'emergenza del Campidoglio ha funzionato, grazie agli interventi di prevenzione eseguiti sin da agosto con la pulizia dei tombini, dei fossi e della caditoie». È il sindaco Alemanno a sottolinearlo, aggiungendo: «Ringrazio gli operatori e i volontari della Protezione Civile, le sue strutture operative e la Polizia di Roma Capitale per il grande impegno». Dopo le disastrose alluvioni degli ultimi anni, nel XIII Municipio in migliaia convivono ancora con la paura della pioggia. Occhi puntati anche nei prossimi giorni sui livelli dei fossati. Rallentata in mattinata anche la ferrovia Roma-Lido, per la caduta di rami sulla linea elettrica. Nel caos anche il Leonardo Da Vinci: per motivi di sicurezza sono stati messi in «stand by» voli in partenza e atterraggio in alcune ore della giornata, con ripercussioni pesanti sull'operatività dello scalo romano e ritardi tra i 30 e i 70 minuti. Valeria Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA

*da longarone all'emilia, per solidarietà*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

*- Cultura e Spettacoli*

Da Longarone all'Emilia, per solidarietà

Una delegazione, con gli amministratori, ha visitato i paesi di Gualtieri, Carpi e Reggiolo colpiti dal terremoto LONGARONE Una delegazione da Longarone, guidata dal sindaco Roberto Padrin, dal vice Luigino Olivier e dall'assessore Donato D'Inca si è recata nello scorso fine settimana in Emilia per visitare alcune zone colpite dal terremoto del maggio scorso e soprattutto per alimentare lo stretto rapporto di amicizia instaurato tra le squadre di protezione civile di Longarone, con in testa il presidente Gino Salvador, e Bentivoglio di Gualtieri, Comune in provincia di Reggio Emilia. La delegazione, della quale facevano parte anche i consiglieri Mario Zandomenigo e Gian Carlo Nicoli e alcuni rappresentanti del gruppo My Strac, che lo scorso anno ha condiviso con il gruppo di Gualtieri la partecipazione alla pedonata sui luoghi della memoria del Vajont, è stata ricevuta in municipio dal sindaco Massimiliano Strada, il quale ha ringraziato per l'ospitalità ricevuta a Longarone assicurando l'impegno ad alimentare questo rapporto tra le due comunità. Nel pomeriggio il maestro Gianni Olivier ha tenuto per la popolazione di Gualtieri una conferenza sul Vajont raccontando la propria esperienza di superstite e illustrando il disastro nel prima, durante e dopo. La visita è proseguita nella giornata di domenica con la delegazione ricevuta dal sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, la quale ha accompagnato il gruppo a visitare alcune zone particolarmente colpite dal sisma compresi gli uffici comunali temporaneamente trasferiti in container. Nell'occasione il vicesindaco Olivier ha comunicato alla giunta del comune emiliano l'assegnazione di una parte della somma dell'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale di Longarone di raccolta fondi per le popolazioni delle Emilia Romagna. In occasione della visita in terra emiliana, il sindaco Padrin si è recato anche a Carpi, il cui territorio è stato tra i più colpiti dal terremoto, dove ha incontrato il vescovo don Francesco Cavina assicurando che un'altra parte della somma verrà destinata alla diocesi di Carpi per la ristrutturazione della scuola materna, elementare e media Sacro Cuore. «Desideriamo ringraziare in particolare l'Associazione Superstiti del Vajont, il Gs Provagna, le associazioni e i privati che hanno contribuito all'iniziativa con l'amministrazione comunale - afferma Padrin - dimostrando anche questa volta una straordinaria sensibilità e particolare vicinanza verso chi sta ancora soffrendo per questo disastro».

***sappada: milanese soccorso per un trauma alla caviglia***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Sappada: milanese soccorso per un trauma alla caviglia

SAPPADA In cerca di funghi con la moglie nel bosco della Digola, E.D.P., 64 anni, di Milano, è scivolato mettendo male un piede e procurandosi un trauma alla caviglia. Una squadra del Soccorso alpino di Sappada, allertata dal 118, ha raggiunto il luogo dell'incidente con il fuoristrada, per poi inoltrarsi un poco a piedi tra gli alberi. Dopo aver immobilizzato con un gambale l'articolazione infortunata, i soccorritori hanno accompagnato l'uomo alla jeep e da lì alla sua automobile.

*si risolvono emergenze a ranghi ridotti*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- Cronaca

Si risolvono emergenze a ranghi ridotti

Viaggio all'interno dei magazzini comunali di via Marisiga, dove lavorano 40 persone. Salti: «Ne servirebbero altre 20» di Alessia Forzin wBELLUNO I falegnami aggiustano banchi di scuola e mobili, gli addetti all'impianto elettrico monitorano tutto il sistema dell'illuminazione pubblica comunale, i meccanici effettuano la manutenzione dei mezzi in dotazione al Comune e nell'officina termoidraulica si gestiscono tutte le emergenze che riguardano le centrali termiche. Nei magazzini comunali di via Marisiga c'è il braccio operativo del Comune. In una superficie che si sviluppa su 27 mila metri quadri lavorano 40 persone: 31 operai, 6 tecnici, due segretari e un responsabile della protezione civile (Paolo Zaltron), che a Marisiga parcheggia i suoi mezzi. Agli ordini di Zaltron ci sono un centinaio di persone, pronte a intervenire in caso di calamità. Possono sembrare tanti, 40 dipendenti, ma in realtà trent'anni fa erano 125 le persone che ruotavano attorno alla struttura di via Marisiga (va però considerato che non erano ancora nate le società partecipate, che gestiscono servizi che allora facevano capo ai magazzini comunali). «In proporzione al patrimonio che dobbiamo gestire sono pochi i dipendenti», ha spiegato l'assessore Luca Salti, che ieri, insieme all'ingegner Lucio Lussu, ha aperto i cancelli dell'area e svelato la sua organizzazione. «Servirebbero almeno una ventina di persone in più, per riuscire ad avere una copertura completa del territorio del comune, che è molto vasto e ha tante esigenze». Risolvere il problema è difficile, perché la legge impone vincoli ferrei sulle nuove assunzioni. Operatività in casi di emergenza. Ciò nonostante, ai magazzini comunali si risolvono tutti i problemi che sorgono nel territorio. «È una struttura operativa che si basa sull'affrontare le urgenze e le emergenze», ha aggiunto Salti. «È un lavoro dinamico e non pianificabile, non si può prevedere quando capiterà qualcosa». Il viaggio all'interno dell'area, costruita alla fine degli anni '70 e utilizzata dal 1982, inizia dai cancelli, che si aprono sul vasto cortile che serve per le manovre dei mezzi. A destra e a sinistra ci sono le officine e il deposito oggetti smarriti, sul fondo un altro deposito di materiali e le serre. L'officina. Il meccanico Livio Boito, ha in affidamento la cura e la manutenzione di tutti i mezzi comunali. Sono 85. Nell'ampio spazio c'è posto anche per il parcheggio di alcune auto. Dai falegnami agli elettricisti. Negli edifici che si trovano sulla sinistra del piazzale ci sono diverse officine. La prima è quella termoidraulica, dove vengono gestite le 70 centrali termiche che riscaldano edifici comunali (la potenza complessiva è di 15 megawatt). 40 di queste sono telecontrollate, in modo da gestire in maniera più efficace ogni emergenza. «Il Comune di Belluno è stato tra i primi ad avviare un sistema di telecontrollo, nel 1994», ha spiegato Lussu. La porta successiva è quella che introduce all'officina impianti elettrici, dove lavorano cinque addetti (ma tra cinque giorni uno andrà in pensione) e un tecnico. Qui si gestiscono i 6180 punti luce del comune e tutti gli impianti installati in edifici di proprietà comunale, dagli impianti sportivi agli uffici, fino ad alcune malghe. Quindi la falegnameria, dove gli otto operai aggiustano banchi di scuola, scrivanie e parapetti in legno, e realizzano mobili su misura per gli edifici comunali, circa cento. Il magazzino. Serve una lampadina? Un tubo? Un badile per spalare la neve? Basta entrare nel magazzino, un capannone dove si trova un po' di tutto, compresi gli espositori per le mostre. Tutto ciò che serve per effettuare le manutenzioni in economia diretta dimora in questo spazio, dove lavorano 31 persone. Sale, tegole e segnali stradali. Sul retro dell'area di via Marisiga c'è un deposito di materiali di vario tipo. Una tettoia ricopre le tonnellate di sale sciolto e ghiaino che serviranno per l'inverno (il sale deve ancora arrivare), un altro stabile ospita il sale in sacchi, circa 1000 quintali. «Per questa stagione dovremmo avere la copertura sufficiente da spargere sulle strade», afferma Lussu. Continuando il tour si possono osservare segnali stradali, coppi, tombini, caditoie, guardrail, new jersey per le rotonde, alcuni dei lampioni che abbellivano piazza dei Martiri, e che per ragioni di sicurezza sono stati rimossi. Si sta cercando una ditta che li realizzi uguali per tornare a posizionarli nel cuore di Belluno.

*la chiesa degli aneddoti*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La chiesa degli aneddoti

Ponte. Un cinese dovrà rispondere del furto della campana

PONTE NELLE ALPI Tutto esatto nell articolo pubblicato ieri, mercoledì 5 settembre, a pagina 20 de il «Corriere delle Alpi». L unica inesattezza riguarda la foto: l istantanea mostra la parrocchiale di Bastia e non la chiesetta intitolata a San Paolo. Il tempietto in questione, in pessimo stato di conservazione, sorge su di promontorio prossimo alla foce del canale della Val Cellina che, dopo aver attraversato Paiane e la zona industriale di Paludi, si getta nel lago di Santa Croce. L edificio sacro è posto accanto ad un agglomerato di edifici fatiscenti e bisognosi di robusti interventi manutentori. Nelle foto si possono notare la torre campanaria (desolatamente priva della campana) e il tempietto che ha la facciata rivolta al lago. Singolari sono le vicende legate alla chiesetta: una chiesetta che pur sorgendo in comune di Ponte, rientra nella giurisdizione della parrocchia di Bastia. Il furto della campana, all epoca, suscitò anche qualche commento ironico ma ora è giunta l onda lunga della giustizia: un cinese che abitava nei pressi della chiesa, all epoca, inconsapevolmente, avrebbe aiutato il ladro a far scendere la pesante campana di bronzo dal campanile che, una volta caricata su di un furgone, fu portata via. Non appena fu denunciato il furto, le forze dell ordine avviarono le indagini che non ottennero alcun risultato: molto probabilmente, nel frattempo, la campana era stata fusa. Il cinese ha ricevuto la citazione in giudizio e andrà sotto processo. Ma il destino si abbatté ancora: circa due anni fa la chiesetta fu investita da una tromba d aria. Il forte vento fece volare via parte della copertura della chiesetta: i vigili del fuoco ricoprirono alla meglio il tetto con dei teli di plastica. Chi doveva intervenire per riparare il tetto? Giuseppe De Biasi, consigliere di minoranza, presentò un interrogazione in consiglio comunale senza ottenere risultati concreti. E la parrocchia di Cadola? La chiesa intitolata a San Paolo non rientra nella sua giurisdizione ma, finalmente, l anno scorso, nel corso di una delle tante benemerite «esercitazioni » di Protezione civile, la Sezione Ana di Ponte nelle Alpi Soverzene intervenne sul tetto effettuando la riparazione opzionando la copertura mancante. Alcuni residenti della sovrastante frazione di Cornolade ripristinarono all interno l edificio sacro per far celebrare, a lavori ultimati, una messa. Paolo Baracetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*il giro delle casere mette tutti di corsa per solidarietà all'ail*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Il Giro delle Casere mette tutti di corsa per solidarietà all'Ail

1 edizione 39

di Martina Reolon wBELLUNO Torna domenica l'ormai tradizionale Giro delle casere, l'appuntamento organizzato dal Gruppo Sportivo Oltrardo con il patrocinio della Provincia di Belluno e con la collaborazione degli Amici delle Casere e il Gruppo volontari emergenza radio e protezione civile Pala Alta. La corsa podistica non competitiva di 10 chilometri e mezzo sui sentieri alle pendici del Monte Serva è arrivata ormai alla 39ª edizione. Il percorso di gara, come da consuetudine, segue un tratto di strada asfaltata delle località di Safforze, Pedeserva, Sargnano e Fiammoi, per poi immettersi verso Casera Sovilla, Casera Orzes, Casera Bez, Casera Pian di Staul (metri 823) Gran premio della Montagna, da cui parte la discesa per Casera Panicuc, Casera Giulio (m. 810), Casera Porta (m. 665), Casera Orso, chiesetta di S. Liberale (m. 528), Sargnano e arrivo nella località di partenza. La partenza in linea è prevista alle 9 dal prato di proprietà della Polisportiva Belluno adiacente Villa Montalban, dove verranno raccolte le iscrizioni dalle 7.30 alle 8.45. Le iscrizioni sono aperte anche presso i Bar Tiziano di Belluno, Bar alle Bionde di Sargnano, Bar Caffè 822 a Cusighe, e Cartoleria Broi di Cavarzano. Lungo il percorso per i sentieri del bosco sono stati disposti punti di controllo e ristoro presso gli amici delle Casere. E i partecipanti alla corsa avranno anche la possibilità di visitare e ammirare nelle chiese che si trovano lungo il tratto del Giro - San Liberale, San Matteo, San Michele Arcangelo e Santa Lucia - i Tesori d'arte, grazie all'iniziativa patrocinata dalla Provincia. Le chiese saranno aperte dalle 9.30 alle 12.30, con la presenza di una persona qualificata che guiderà i visitatori alla scoperta delle opere in esse contenute. Le premiazioni avverranno alle 12 alla presenza delle autorità locali invitate. Saranno premiati i primi arrivati tra gli uomini e le prime arrivate delle donne, gli under 12 maschili e femminili (a partire dall'anno di nascita 2000), il più giovane maschile e femminile (a partire dall'anno 2006). Riceveranno inoltre un premio anche il più anziano e la più anziana, i primi quattro gruppi sportivi più numerosi e il gruppo sportivo più distante geograficamente, sia italiano che estero. Saranno poi premiati il primo atleta maschile e il primo femminile che transiteranno per primi alla Casera di Pian di Staul, a metri 823, punto più alto del Giro. All'atto dell'iscrizione sarà donata a tutti i partecipanti la tradizionale pianta di ciclamino. Il ricavato della manifestazione, che si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica, sarà devoluto alla Sezione di Belluno dell'Associazione italiana contro le leucemie.

**giugno, la crisi non morde neanche nell'alberghiero**

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- Cronaca

Giugno, la crisi non morde neanche nell'Alberghiero

Più 15,97% negli arrivi e più 6,98% nelle presenze rispetto all'estate precedente. E con il 2010 il confronto è ancora più positivo, attivo del 55,79% e del 44,20%

L'annuale summit ampezzano del Pdl trasloca a Borgoricco

CORTINA»L'ANALISI DEI DATI TURISTICI

Si terrà sabato 15 a Borgoricco, in provincia di Padova, il convegno del Pdl. L'annuale summit che a settembre per tre giorni riuniva a Cortina i politici del Popolo della libertà quest'anno non si terrà in Ampezzo e non durerà tre giorni, ma solo uno. Ogni anno l'incontro si teneva a metà settembre nel tendone in stazione che ora è stato smantellato e regalato alla città di Mirandola, paese in provincia di Modena fortemente colpito dal terremoto. A Borgoricco sarà la questione settentrionale a tenere banco nei dibattiti che vedranno tra l'altro la presenza del segretario nazionale del Pdl, Angelino Alfano. L'ex premier, Silvio Berlusconi, che mai venne a Cortina durante i summit del suo partito, non andrà nemmeno a Borgoricco. Il programma vede interventi non solo di politici, ma anche di imprenditori come Matteo Marzotto, Red Canzian e Fabio Franceschi che parleranno di cultura ed economia. (a.s.)

di Alessandra Segafreddo wCORTINA Giugno regge la crisi. Sono stati elaborati dall'associazione albergatori di Cortina i dati relativi a quel mese e poi confrontati con quelli delle stagioni passate. Rispetto al 2011, Cortina vede un più 15,97% di arrivi e un più 6,98% di presenze alberghiere. Se poi il confronto viene fatto con lo stesso mese del 2010, i dati sono ancora più confortanti: si evince un più 55,79% negli arrivi e un più 44,20% nelle presenze. L'estate turistica ampezzana, dati alla mano, insomma è iniziata bene. La crisi che aveva fatto temere il peggio ha portato in definitiva solo ad una leggera flessione nella permanenza degli italiani negli alberghi, ma anche un aumento nel numero di presenze. I connazionali hanno registrato a giugno un più 20,50% di arrivi e un meno 2,31 nelle presenze. Gli stranieri invece un più 13,41 negli arrivi e un più 13,96 nelle presenze. In tanti hanno quindi scelto giugno come mese per le vacanze estive. Sono tuttavia diminuiti i giorni di permanenza e la maggior parte ha preferito la mini vacanza. Rispetto al giugno 2011, quando i vacanzieri italiani si fermarono in media 3,41 giorni, lo scorso giugno si sono fermati 2,72 giorni. Negli alberghi cortinesi a giugno sono arrivati 4.150 connazionali e 6.944 stranieri rispetto ai 3.443 italiani e ai 6.123 stranieri dell'anno prima. Il comparto ampezzano, tra alberghiero ed extra alberghiero, ha chiuso il primo mese estivo con 9.680 arrivi di stranieri e 6.434 di italiani. «Fra presenze e arrivi i dati di giugno sono più che positivi», ammette Gherardo Manaigo, presidente dell'Associazione albergatori ampezzana, «e quando avremo quelli dell'intera stagione confermeranno i numeri del 2011. Durante l'estate c'è stato un calo di italiani, bilanciato però da un aumento degli stranieri. Abbiamo visto, come succede ormai da alcune stagioni, che è cambiata la tipologia di vacanza: i turisti si fermano meno e magari vanno in ferie due o tre volte l'anno. Giugno e settembre sono mesi in cui crediamo molto e vanno sicuramente valorizzati e curati perché, come sottolineano i dati, garantiscono un buon ritorno. Bisogna pertanto continuare a puntare sui prodotti turistici, vendendo quella che in gergo si chiama la vacanza attiva con un pacchetto ad hoc. A giugno la maggior parte dei vacanzieri erano giovani appassionati della montagna. Quindi è stato corretto vendere i pacchetti legati al bike, all'hiking e al vertical. La montagna è un prodotto che sempre più deve essere fatto vivere attivamente. Non si devono poi dimenticare», conclude Manaigo, «i turisti che non praticano gli sport; e quindi è fondamentale avere anche un buon programma di eventi culturali o di rassegne. L'estate ampezzana si chiude a fine settembre con Gusto Cortina, uno dei tanti esempi di attività che hanno l'obiettivo di allungare le stagioni». Dall'Italia a giugno, rispetto all'anno prima, sono diminuiti gli arrivi dei laziali del 38,31% e dei campani del 26,80%. In aumento invece dall'Abruzzo con un più 79,31%, dalla Sicilia con un più 30,56% e dal Veneto con un più 81,37%. Nonostante il terremoto di maggio sono aumentati dell'11,72% anche i turisti emiliani. Tra gli stranieri i giapponesi si confermano i più numerosi, sebbene gli arrivi abbiano

***giugno, la crisi non morde neanche nell'alberghiero***

avuto a giugno un calo del 12,63%. Seguono gli arrivi dei tedeschi e degli inglesi che hanno segnato un più 70,59%. Raddoppiati su giugno rispetto all'anno prima anche i russi, i belgi e gli abitanti del Lussemburgo.

***Come muoversi nelle calamità, corso dell'Asl*****Corriere di Como, Il**

*"Come muoversi nelle calamità, corso dell'Asl"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Come muoversi nelle calamità, corso dell'Asl

Mercoledì 05 Settembre 2012

**A INVERIGO**

Un corso per insegnare agli specialisti come muoversi in modo efficace durante le calamità. Psicologi, volontari del soccorso e altri operatori sanitari saranno impegnati in un progetto formativo organizzato dall'Asl in collaborazione con la Protezione civile della Provincia di Como. L'iniziativa si svolgerà a Inverigo il 14 e il 15 settembre, presso il Piccolo Teatro di Santa Maria, in due giornate che prevedono teoria al mattino ed esercitazioni al pomeriggio.

***Disperso nei boschi Trovata una scarpa***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Disperso

nei boschi

Trovata

una scarpa

Roncobello, da martedì sera

il Soccorso alpino alla ricerca

di un trentaseienne milanese

None

Giovedì 06 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Le ricerche del trentaseienne nel torrentefoto Andreato Roncobello

Massimo Pesenti

Sono ancora senza esito le ricerche di un trentaseienne scomparso domenica mattina nei boschi vicino a Roncobello, in alta Valle Brembana. Una trentina di uomini del Soccorso alpino, vigili del fuoco e carabinieri sono in azione da martedì sera nelle acque del Brembo e nei boschi di Roncobello per cercare l'uomo.

Fino ad ora le ricerche hanno consentito di ritrovare una scarpa tra la strada provinciale e la scarpata che conduce al torrente.

Le quattro frecce accese

Quel che si sa è che il milanese ha lasciato la sua auto, un'Audi A4, chiusa, in una piazzola nei pressi del bivio di Roncobello e da quel momento di lui si sono perse le tracce. L'auto è stata ritrovata con le quattro frecce accese e sembra sia stata parcheggiata velocemente data la sua posizione piuttosto centrale all'area.

Già martedì sera il Soccorso alpino e i carabinieri erano entrati in azione e avevano controllato sia l'area a monte della provinciale, sia l'area a valle non tralasciando il fiume Brembo. Ieri mattina, una ventina di uomini del Soccorso alpino si sono radunati al bivio, a poca distanza dal ponte di Roncobello e – dopo aver percorso un sentiero nel bosco – si sono calati con delle corde nelle acque del Brembo. I sub del soccorso alpino stanno utilizzando le sonde nelle loro ricerche.

All'opera anche i carabinieri che perlustrano il bosco nel tentativo di ritrovare il trentaseienne. I vigili del fuoco, con un gommone e un elicottero, hanno concentrato la loro azione nel laghetto della diga dell'Enel di Lenna, dove finisce il tratto di fiume oggetto delle ricerche. La griglia della diga è stata già controllata senza nessun esito. Sul posto gli uomini della Sesta delegazione orobica del Soccorso alpino, quindi le unità della Valle Brembana, Valle Imagna, Val Bondione, il gruppo sub e canyoning.

Vigili del fuoco pure da Milano

Diverse le squadre dei vigili del fuoco, in particolare da Zogno, Bergamo e Milano con dei mezzi speciali. Presente anche un elicottero per perlustrare dall'alto. A complicare le ricerche un forte temporale attorno alle 15 di ieri che ha impedito ad alcune squadre di proseguire con le ricerche. Ricerche che riprenderanno stamattina dalle 8, sempre lungo il tratto del fiume Brembo in prossimità di Roncobello e nel laghetto Enel di Lenna.

«La vegetazione è fitta, il torrente è ripido con profondi avvallamenti e buche – spiega un volontario del Soccorso alpino –. Abbiamo perlustrato ampie zone, ascoltando anche i residenti della zona». Le generalità dell'uomo non sono state rese note.

***Dalla rassegna di cori alla discesa dal campanile***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

Dalla rassegna di cori  
alla discesa dal campanile

Giovedì 06 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail](#) [print](#)

Il monumento rinnovato Ricco il programma per l'adunata. Domani alle 21 la rassegna di cori alpini in parrocchia, seguita dalla serata di solidarietà. Sabato alle 9 la presentazione dei mezzi della protezione civile Ana mentre alle 16,45 l'ammassamento e la sfilata in paese. Alle 18 la Messa e poi le degustazioni per le vie del paese con la discesa dal campanile del gruppo alpini della Protezione civile. Domenica il clou con l'ammassamento in via Gramsci alle 8,30 con l'alzabandiera, la sfilata e per finire il rancio.

***Frana nel torrente Subito il ripristino***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Frana nel torrente

Subito il ripristino

Gromo: dalla Regione fondi alla Valle dei mulini

Scarpate e briglie crollate dopo le recenti piogge

Giovedì 06 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Gromo

La Regione Lombardia ieri ha stanziato 75 mila euro per la messa in sicurezza della frana caduta nei giorni scorsi nella Valle dei mulini, agli Spiazzi di Gromo.

Le piogge avevano provocato il franamento delle scarpate sul torrente, il dissesto dell'alveo e delle sponde e il crollo delle briglie, opere che riducono il trasporto di materiale solido di fondo del corso d'acqua.

Su richiesta del Comune di Gromo, nei giorni scorsi c'era stato il sopralluogo di Claudio Merati, dirigente della Sede territoriale di Bergamo di Regione Lombardia (Ster), del collaboratore Mauro Fenice e del vicesindaco Angelo Olivari, per accertare i danni.

Rischio crollo totale

È stata verificata la situazione e i tecnici hanno evidenziato il permanere del pericolo in quanto un'ulteriore piena della Valle dei mulini potrebbe causare il crollo totale della briglia, l'aggravamento del dissesto e l'attivazione di un grosso movimento franoso tale da pregiudicare, nel suo evolversi, il regolare deflusso delle acque e mettere a repentaglio la sicurezza delle case sottostanti il corso d'acqua.

Del resto tra sabato e domenica scorsi si era già verificato un blackout elettrico nella zona dovuta proprio al franamento di abeti coinvolti nel dissesto che avevano tranciato i cavi di distribuzione dell'Enel.

La Sede territoriale della Regione Lombardia, pertanto, ha ritenuto di procedere con un provvedimento di somma urgenza per la realizzazione di lavori di pronto intervento. Grazie a uno stanziamento di 75 mila euro si provvederà alla sistemazione e al consolidamento dell'alveo dissestato, alla costruzione delle soglie di fondo, alla ricostruzione della briglia crollata e al consolidamento delle sponde.

«Bisogna intervenire subito»

Le opere hanno già avuto immediato inizio e ammontano a oltre 75 mila euro, interamente a carico della Regione Lombardia.

«Occorre intervenire e occorre farlo subito, perché la situazione potrebbe degenerare e il rischio di un nuovo movimento franoso è reale – dichiara l'assessore regionale all'Ambiente Marcello Raimondi –. Ecco perché, per garantire la sicurezza dei residenti nelle zone interessate Regione Lombardia ha deciso di farsi carico dei fondi necessari per far fronte ai lavori urgenti di tutela e salvaguardia dell'ambiente nel Comune di Gromo. L'avvio dell'intervento sarà immediato».

***Roncobello: si cerca un milanese Trovata una scarpa del 36enne***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Roncobello: si cerca un milanese Trovata una scarpa del 36enne"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Roncobello: si cerca un milanese

Trovata una scarpa del 36enne

[Tweet](#)

5 settembre 2012 Cronaca

Soccorso alpino in azione a Roncobello (Foto by ANDREATO K9)

Gallery: Soccorso alpino in azione a Roncobello Mamma alla guida si sente male In auto i due figli di 4 e 10 anni Tempo variabile agli sgoccioli Da giovedì l'ultima estate

Soccorso alpino in azione a Roncobello (Foto by ANDREATO K9)

Una ventina di uomini del Soccorso alpino, vigili del fuoco e carabinieri sono in azione nelle acque del Brembo e nei boschi di Roncobello per cercare un milanese 36enne di cui non si hanno più notizie da domenica mattina. È stata ritrovata una scarpa.

Quel che si sa è che il milanese ha lasciato la sua auto, un'Audi A4, regolarmente chiusa, in una piazzola nei pressi del bivio tra Roncobello e Moio de' Calvi e da quel momento di lui si sono perse le tracce. L'auto dovrebbe essere stata parcheggiata in una piazzola nei pressi del bivio per Roncobello domenica mattina. Aveva le quattro frecce accese e sembra sia stata parcheggiata velocemente o comunque non con grande attenzione, data la sua posizione.

Già martedì sera 4 novembre il Soccorso alpino e i carabinieri erano entrati in azione e avevano controllato sia l'area a monte della provinciale 470, sia l'area a valle non tralasciando il fiume Brembo. Stamattina, mercoledì 5, una ventina di uomini del Soccorso alpino si è radunata al bivio, a poco distanza dal ponte di Roncobello, e - dopo aver percorso un sentiero nel bosco - si è calata con delle corde nelle acque del Brembo.

I sub del soccorso alpino stanno utilizzando le sonde nelle loro ricerche. All'opera anche i carabinieri che perlustrano il bosco nel tentativo di ritrovare il 36enne. Una scarpa del milanese è stata trovata nella scarpata tra l'auto parcheggiata e il fiume.

I vigili del fuoco, con un gommone e un elicottero, hanno concentrato la loro azione nel laghetto della diga dell'Enel di Lenna, ovvero dove finisce il tratto di fiume interessato dalle ricerche. La griglia della diga è stata già controllata senza nessuna scoperta.

La pioggia che cade da giorni purtroppo non agevola il lavoro dei soccorritori che, oltre a perlustrare il bordo del fiume, stanno scandagliando anche il torrente, nella speranza di ritrovare indizi utili per il ritrovamento. Oltre a tutte le forze messe in campo dal Soccorso Alpino per gli interventi, questa volta il Cnsas ha richiesto anche il supporto degli psicologi dell'Associazione Penelope Lombardia, per il sostegno ai familiari che in questo momento stanno vivendo ore di grande apprensione. La Provincia di Bergamo ha inoltre messo a disposizione le attrezzature per l'illuminazione notturna. Le ricerche intanto procedono.

© riproduzione riservata

Sono presenti 6 foto

[previous](#)



***Roncobello: si cerca un milanese Trovata una scarpa del 36enne***

next

*Festa a Sarnico con tanto sport*

- Tempo Libero - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

"Festa a Sarnico con tanto sport"

Data: **05/09/2012**

Indietro

Festa a Sarnico

con tanto sport

Tweet

5 settembre 2012 Tempo Libero

Festa dello Sport a Sarnico (Foto by RedazioneWEB)

Il programma della Festa dello Sport a Sarnico

Dopo l'arrivo dei 600 atleti per la settima edizione del triathlon e dei 500 armatori giunti durante i Riva days, è tutto pronto a Sarnico per la tanto attesa Festa dello sport, una delle kermesse dedicate alle discipline sportive più grandi di tutta la Lombardia.

Il prossimo weekend,

dal 7 al 9 settembre, il Lido Nettuno verrà letteralmente preso d'assalto da tutti gli sportivi della zona e non solo: protagoniste assolute, come sempre, le oltre 50 associazioni sportive presenti alla kermesse che si presenteranno con dimostrazioni, tornei, esibizioni e prove libere. Tutti coloro che parteciperanno alla manifestazione, organizzata da Amministrazione Comunale e Polisportiva, avranno un ventaglio infinito di opportunità per conoscere da vicino tutte e davvero tutte le attività sportive più interes

santi: ci si potrà cimentare con le arti marziali, la vela, i kajak, la canoa, le bocce, il tennis, la danza, la scherma, la ginnastica, lo yoga, l'arrampicata, il pugilato e il wake board, solo per citarne alcune.

Si potranno carpire i segreti degli arcieri, dei sub oppure quelli delle associazioni di pescatori locali. Ma non solo. Si potrà partecipare a tornei di bridge (al Centro Culturale Sebinia), di calcetto a cinque (anche per chi ha qualche annetto in più), di tennis da tavolo, di kajak (prove di velocità), di beach volley, di free climbing, di duathlon (per bambini e ragazzi). E, naturalmente, non mancherà nemmeno il tradizionale appuntamento dedicato agli amanti dell'atletica, con la «Corri Sarnico» 2012, la gara di corsa non competitiva con un percorso da 5 e uno da 10 km, in calendario per sabato 8 settembre.

Confermata anche la presenza della Protezione Civile che darà vita ad un vero e proprio "arruolamento" dei bambini: tutti i più piccoli avranno infatti la possibilità di sentirsi volontari per un giorno, partecipando a tutti gli effetti alle attività dell'associazione. Verrà insegnato loro come usare le attrezzature principali, dagli strumenti anti-incendio alle motoseghe. Anche quest'anno inoltre si potrà contare sulla preziosissima partecipazione dei volontari Avis che garantiranno servizio ristorazione (anche con la pizza) per tutto il weekend.

«La nostra festa dello sport continua a crescere - ha sottolineato l'Assessore Fabrizio Facchinetti -. Ogni anno riceviamo adesioni nuove da parte di associazioni sportive che vogliono prendere parte alla nostra kermesse e questo interesse crescente non può che lusingarci. Il merito va sicuramente ai tanti volontari che lavorano per far sì che questa manifestazione continui a migliorarsi, con un calendario sempre rinnovato e con tante novità». E proprio a proposito di novità, l'edizione 2012 avrà un'inaugurazione del tutto nuova: al posto che la tradizionale sfilata delle associazioni per quest'anno infatti l'apertura (prevista per il 7 settembre alle ore 19.30) sarà affidata, oltre che alla suggestiva accensione della fiaccola olimpica, ad un filmato spettacolare con i momenti più belli e più emozionanti delle vecchie edizioni.

Confermato infine anche per quest'anno il «Trenino Sarnico Sport» che collegherà gratuitamente Piazza XX Settembre con il Lido Nettuno. Entusiasta il sindaco di Sarnico Franco Dometti: «Possiamo davvero dire che agosto e settembre sono stati mesi di grande fermento per la nostra cittadina, che insieme a turisti e visitatori, ha potuto contare su manifestazioni di grande sport, dal respiro internazionale. Per noi è una vera soddisfazione, oltre che un prezioso

***Festa a Sarnico con tanto sport***

incentivo a continuare in questa direzione: quella di combinare le vocazioni turistiche e sportive della nostra realtà, con occasioni turistiche davvero importanti».

© riproduzione riservata

***Intervento in Val Dogna***

Il Friuli -

**Friuli.it, Il**

*"Intervento in Val Dogna"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Dettagli

Publicato Mercoledì, 05 Settembre 2012 15:21

Cronaca

Intervento in Val Dogna

La Regione ha finanziato la risistemazione urgente della locale strada comunale, messa in pericolo dalla presenza di massi

Sarà sistemata a breve la strada comunale della Val Dogna. Lo ha reso noto il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, che in qualità di assessore regionale alla Protezione civile ha stanziato i fondi per realizzare l'intervento con carattere di urgenza. "Si tratta di garantire l'incolumità di chi si trova a percorrere quella strada - ha spiegato Ciriani - e, quindi, in particolare per gli abitanti delle frazioni del comune di Dogna per le quali questa rappresenta l'unica via di accesso. All'altezza del quinto chilometro - ha aggiunto - sono presenti alcuni massi pericolanti e per scongiurare la possibilità che questi si distacchino crollando sulla carreggiata sottostante si procederà con un intervento di messa in sicurezza finanziato dalla Protezione civile regionale".

In particolare, i tecnici della Protezione civile hanno rilevato come vi sia la necessità di procedere alla demolizione e alla rimozione delle rocce che si trovano in precario stato di equilibrio, alla verifica della stabilità della zona circostante e alla posa di una rete di protezione che eviti lo scivolamento a valle di ulteriore materiale.

5 settembre 2012

ü'l

*L'assessore raccoglie idee*

Il Friuli -

**Friuli.it, Il**

*"L'assessore raccoglie idee"*

Data: **05/09/2012**

Indietro

Dettagli

Publicato Mercoledì, 05 Settembre 2012 13:02

Cronaca

L'assessore raccoglie idee

SACILE - Christian Sanson, referente dei Lavori pubblici, ha attivato un apposito indirizzo mail per raccogliere le opinioni della cittadinanza

L'assessore si mette al servizio dei cittadini. Christian Sanson (foto sotto), che ha la delega ai Lavori pubblici a Sacile, ha dato vita a un'iniziativa personale. "Ho attivato un nuovo indirizzo email ufficiale - spiega - per ogni comunicazione e/o segnalazione che i cittadini sacilesi vogliono inviarmi; la mail è quella mia personale, quindi leggerò e raccoglierò le indicazioni per poi segnalare eventuali problemi e/o richieste ai settori pubblici di competenza, come manutenzioni di asfalti e marciapiedi, edifici del patrimonio pubblico, protezione civile, informazioni sui lavori pubblici in corso e prossimi all'avvio".

"Ritengo che questo sia uno strumento molto utile perché permette una comunicazione diretta fra pubblico e privato e allo stesso tempo 'comoda' per il cittadino stesso. Tale servizio è utile specialmente per le segnalazioni delle varie manutenzioni, anche attraverso l'allegato di fotografie, poiché mi permette di raccogliere le richieste per poi andare a fare il dovuto sopralluogo e cercare di trovare la soluzione più adatta e necessaria. L'indirizzo email è: [assessore.llpp@com-sacile.regione.fvg.it](mailto:assessore.llpp@com-sacile.regione.fvg.it)".

5 settembre 2012

*salvare la camera degli sposi un appello a napolitano*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Salvare la Camera degli sposi Un appello a Napolitano

L iniziativa della Gazzetta: gli scrittori firmeranno una lettera per il Presidente «Chiediamo il Suo intervento perché le istituzioni sostengano i restauri»

Salviamo la Camera degli Sposi, il capolavoro del Mantegna, simbolo di Mantova nel mondo. E l appello per il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che la Gazzetta di Mantova propone a tutti gli scrittori del Festivaletteratura. Il grande evento culturale quest anno ha come simbolo proprio Mantova ferita dal terremoto, il campanile di Santa Barbara con la cupola ingabbiata e il lanternino spezzato. La basilica è di nuovo visitabile e gran parte del Palazzo Ducale venerdì riaprirà al pubblico con un percorso ampio e interessante insieme alla mostra Da Mantova a Württemberg: Barbara Gonzaga e la sua Corte . Ma proprio la Camera Picta nella quale Andrea Mantegna ritrasse Ludovico Gonzaga, la moglie Barbara del Brandeburgo e tutta la famiglia, dal 20 maggio è inaccessibile a tempo indeterminato che si teme sarà anche lunghissimo. Chiuso è tutto il castello di San Giorgio, al cui interno si trova la Camera degli Sposi. Una ferita per la città Unesco, per la cultura, per il turismo e per l economia. La camera più bella del mondo è negata ai visitatori, a cominciare dagli ospiti del Festivaletteratura, scrittori che arrivano dalle Americhe e dall Africa, dall Europa e dall Asia, felici di venire a Mantova anche per la visita che invece non potranno fare. Ecco dunque la lettera della Gazzetta a Napolitano. Sarà distribuita, in italiano e in inglese, a tutti gli ospiti. Spiega che l icona di Mantova patrimonio dell umanità Unesco ha bisogno di essere restaurata e riaperta e chiede al Capo dello Stato il suo autorevole intervento affinché «le Istituzioni sostengano con urgenza i restauri per la restituzione di questo capolavoro al mondo». Ma perché la Camera degli Sposi è chiusa, come sta realmente? La sovrintendente ai beni artistici di Mantova, Brescia e Cremona, Giovanna Paolozzi Strozzi, lo ha spiegato ieri alla Gazzetta. «Purtroppo sta male, può benissimo guarire, ma deve essere curata. Dopo le due forti scosse del 20 e 29 maggio, abbiamo chiesto una verifica alla restauratrice Ceriotti che se n era occupata in passato. A occhio si notava un distacco di affresco in alto, dal quale scendeva una crepa molto sottile. Controllando è emerso che lungo la crepa per tutta l altezza della sala e attorno ci sono decoesioni degli intonaci del muro che, non intervenendo, potrebbero condurre anche a distacchi dell affresco». Un disastro nemmeno da voler immaginare. Pensate alle piccole bolle su una parete di casa, che a romperle vien giù l intonaco di mezzo muro. E queste decoesioni, spiega la sovrintendente, sono conseguenza del terremoto, visto che il controllo del 2011 evidenziò solo minuscole cicatrici di precedenti restauri. L esame ora va esteso a tutta la Camera Picta, spiega Paolozzi. Poi si interviene con microiniezioni di sostanze fissanti (collose) nelle decoesioni che la mano esperta individua dal rumore diverso (di vuoto) picchiettando delicatamente con le nocche il muro affrescato. Ma se anche la Camera degli Sposi fosse a posto non vi si potrebbe entrare. Il castello di San Giorgio ha infatti riportato danni strutturali, per rimmetterlo in sicurezza serve un impegnativo intervento di consolidamento indicato da ingegneri strutturisti. La spesa totale per riaprire tutto il Ducale - sono chiusi il Castello e Cortenuova - potrebbe realmente aggirarsi sui 5 milioni di euro, come ipotizzato dopo il sisma. E quanto sta emergendo dai rilievi del prof. Paolo Faccio dello Iuav di Venezia e del suo staff. «Lo Iuav ha stipulato una convenzione con la direzione regionale dei Beni culturali e le sovrintendenze di Brescia e Mantova. A fine giugno, esaurendosi le scosse, il via ai sopralluoghi, tantissimi a settimana, in luglio e agosto». La relazione finale con la stima dei danni è attesa entro settembre. Il 12 a Roma ci sarà un summit sui danni del terremoto al ministero con i sovrintendenti dell Emilia e di Mantova. «Palazzo Ducale non è all ordine del giorno, ma l architetto Alberti ne parlerà e io mostrerò la Camera degli Sposi». La sovrintendente Paolozzi Strozzi insiste sulla manutenzione di una reggia di 35mila quadrati con 900 stanze, piazze interne, giardini, uno dei musei più grandi d Europa, secondo in Italia solo al Vaticano. «Chi ha una villa, ogni dieci anni, deve rivedere qualcosa. A palazzo Ducale da anni non ci sono i soldi. E pensare che la città rifiorì proprio quando palazzo Ducale fu restaurato grazie alla convenzione con il ministero

***salvare la camera degli sposi un appello a napolitano***

dei Beni culturali nel 2000». Quella fra la ministra Melandri e il sindaco Burchiellaro. «Ma fu applicata a metà, poi i fondi del Lotto furono dirottati ad altri scopi. Sono cifre alte, però l'immagine simbolo di Mantova che si specchia nell'acqua è quella del Ducale. Non si può pensare di non controllare lo stato delle travi, dei muri, dei solai e pavimenti». (maf)

***zero rimborsi dall'alluvione la protesta del destra chiese***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**ASOLA**

Zero rimborsi dall'alluvione La protesta del destra Chiese

ASOLA Sono state diverse le opere anti esondazione realizzate in poco meno di due anni a favore degli alluvionati, un impegno economico importante che ha visto in campo la sinergia di molti enti. Ma c'è anche chi dice: «Siamo stati dimenticati». Sono le poche famiglie del destra Chiese che sfogano la loro amarezza e rabbia nei confronti di «tante promesse, mai mantenute!». Le famiglie di via strada bassa per Casalmoro, rappresentate dai Verzini, con due nonni di 90 anni e gli Zanelli residenti nella tanto fotografata e ripresa casa fucsia immersa nelle acque, raggiungibile solo con il gommone, sfogano la loro angoscia nei confronti di un'eventuale altra alluvione. «Vogliamo far sentire la nostra voce inascoltata e mai raccontata. Il giorno dell'esondazione siamo stati avvisati per ultimi dell'arrivo dell'ondata e abbiamo dovuto abbandonare tutto. Dopo l'alluvione del 1976 abbiamo alzato la nostra casa di 70 cm durante la ristrutturazione e poi prima dell'ultima esondazione a nostre spese abbiamo cintato la nostra proprietà con un muro alto di protezione, ma nulla è valso a salvare le nostre cose. Abbiamo subito danni per 116mila euro e l'unico contributo è lo sconto della prima rata Tarsu di 114 euro. Le opere sono state fatte nel sinistra fiume per il villaggio Chiese e per le attività della Filanda». «Probabilmente - proseguono - per gli enti competenti la spesa è elevata per realizzare l'argine promesso per poche famiglie dietro casa nostra che ci salvò dall'arrivo delle acque devastanti del Chiese. Nella parte sinistra è stato costruito solo un muro di sostegno in sassi per i palazzi della circonvallazione, ma i rilievi presi per fare il nostro argine che fine hanno fatto? I Torregiani che tanto ci hanno aiutato e proprietari dei terreni attorno consentono la divisione del loro terreno per la costruzione dell'argine». Antonella Goldoni



***processo montedison rinviato al 2013 pronti altri testimoni***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Processo Montedison rinviato al 2013 Pronti altri testimoni

Il decreto a favore dei terremotati fa slittare l'udienza e la difesa fa i conti con i nuovi capi d'imputazione di Giancarlo Oliani. Il processo Montedison slitta al 2013. Un rinvio inevitabile, dopo che il decreto legge del 6 giugno 2012, ha incluso anche Mantova nei comuni terremotati. L'udienza, prevista per il 2 ottobre si terrà, ma solo per fissare la nuova data del dibattimento. I tempi di prescrizione sono ovviamente sospesi ma è difficile, in questo momento, immaginare quali potranno essere gli sviluppi del processo penale a carico dei dodici ex manager del petrolchimico, accusati di aver provocato la morte di 72 dipendenti tra il 1970 e il 1989. E questo anche in relazione alla sostanziale modifica dei capi d'imputazione presentata, a sorpresa, nell'ultima udienza, dal pubblico ministero Giulio Tamburini. Una valanga di contestazioni, definite da un rappresentante della difesa, come una vera e propria rivoluzione copernicana, che riguardano reparti, macchinari e procedure sulle quali la difesa degli imputati aveva sempre obiettato, perché non presenti nell'impianto accusatorio iniziale. «Le modifiche erano diventate necessarie - aveva chiarito il sostituto procuratore Giulio Tamburini - anzi indispensabili per una materia così difficile come quella che viene trattata in questo procedimento. Si sono evidenziate nuove correlazioni che non potevano essere trascurate». Alcuni numeri relativi al processo Montedison. I testimoni dell'accusa, tra testi e consulenti sono 206. La difesa ha invece 42 testi e 18 consulenti. Le parti civili 161 testimoni e 18 consulenti. Dal 28 febbraio scorso, quando il giudice Matteo Grimaldi è subentrato alla collega trasferita a Modena, sono stati sentiti una quarantina di testimoni. Siamo ancora in alto mare e se si considerano i nuovi capi d'imputazione, il numero dei testi potrebbe aumentare ulteriormente. Vediamo alcune delle nuove contestazioni. Gli imputati sono accusati di non aver dotato alcuni impianti del ciclo chiuso di un adeguato sistema di aspirazione e filtrazione delle polveri, in modo da impedire le emissioni derivanti dalle lavorazioni (polveri, gas, fumi, vapori) che si verificavano, in modo particolare durante le operazioni di pesatura, preparazione e caricamento manuale dei coloranti; di non aver previsto adeguate regole comportamentali e in particolare adeguate procedure per l'utilizzo dei filtri delle maschere antigas, così da assicurare l'efficienza e quindi da impedire l'esposizione dei lavoratori a vapori di sostanze organiche. E ancora l'aver impiegato all'interno dello stabilimento di Mantova manufatti, guarnizioni, matrici di amianto nella coibentazione di linee, apparecchiature, caldaie, colonne, reattori, macchinari, componenti e sezioni d'impianti, nonché indumenti, guanti, coperte e cuscini in amianto per le attività di manutenzione.

***Quasi 2 milioni di euro per raccontare cosa fa Palazzo Balbi*****Gazzettino, Il**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

COMUNICAZIONE

Quasi 2 milioni di euro

per raccontare

«cosa fa Palazzo Balbi»

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**VENEZIA - I cittadini veneti devono sapere cosa la Regione sta facendo, cos'ha fatto, cosa intende fare. Solo che per "avvicinare" i veneti bisogna spendere: ammonta a oltre un milione e ottocentomila euro (1.858.769,85) la spesa deliberata dalla giunta di Luca Zaia per l'ultimo "Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario". Una somma consistente per acquistare spazi su stampa (577.455,71 euro), emittenti televisive (847.630,57 euro), radio (258.874,57 euro), internet (174.489 euro). La vecchia forma di pubblicità, quella delle affissioni, è praticamente sparita: appena 320 euro. Ma cos'ha la Regione di così importante da comunicare per dover spendere quasi due milioni? Quattordici gli interventi che sono stati o saranno oggetto di pubblicità. L'assessorato all'Ambiente ha voluto dare voce alla "Settimana dell'ambiente veneto" (3.630 euro per pubblicità sulla stampa, 72mila sulle tivù). L'assessorato alla Cultura si è concentrato sulla Mostra del cinema di Venezia ritenendo doveroso promuovere le "iniziative di cultura cinematografica presso lo spazio della Regione del Veneto": 6mila euro di informazione sui giornali, 151mila sulle tivù. L'assessorato all'Economia e Sviluppo montano si è rivolto ai consumatori per valorizzare il biologico e le Fattorie didattiche per una somma complessiva di 53.189 euro. Altri capitoli: comunità venete all'estero (25mila euro), formazione (16.232,85 euro), variante del Ptrc (55mila euro), Unione europea (80mila euro), manifestazioni fieristiche (25mila euro), promozione turistica integrata (1.090.672,73 euro), protezione civile (17.680 euro), servizi sociali (120mila euro), statistica (7.365,27 euro), tutela delle produzioni agroalimentari (130mila euro). Per l'informazione sportiva sono bastati 6mila euro: serviranno per "rendere noto, ad avvenuto svolgimento dei Giochi olimpici di Londra, i nomi degli atleti che in seno alla rappresentativa italiana avranno saputo dare lustro al Veneto nel mondo". (al.va.)**

© riproduzione riservata

***Si rischiera l'orizzonte del Teatro delle Maddalene. La storica e suggestiva sede del Tam Teatromusi...*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 05/09/2012

Indietro

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**Si rischiera l'orizzonte del Teatro delle Maddalene. La storica e suggestiva sede del Tam Teatromusica di via San Giovanni di Verdara infatti aveva dovuto fare i conti con i problemi dovuti alla scosse di terremoto dello scorso maggio, che avevano fermato l'attività teatrale. Ora, con l'avvicinarsi della nuova stagione, sembra che aumentino le probabilità di ritrovare le Maddalene tra le sedi di spettacolo padovane.**

**Ieri infatti la giunta ha deliberato un intervento di 150mila euro destinati in particolare al restauro della copertura e in parte alla sistemazione del campanile. «Sono piccoli ma significativi interventi per assicurare una migliore fruibilità dello spazio - spiega l'assessore all'edilizia monumentale, Luisa Boldrin - I lavori erano già programmati, il terremoto ha aggravato la situazione. Aspettavamo solo che il bilancio ci consentisse di assumerci l'impegno di spesa».**

**«È una struttura che volevamo riqualificare - sottolinea Andrea Colasio, assessore alla cultura - Spazi alternativi non ce ne sono e quindi è importante che il Teatro delle Maddalene si rimetta in moto».**

**Ovviamente sono proprio i gestori dello spazio del Tam i più in apprensione per il destino del teatro: «In occasione di questi lavori - racconta Michele Sambin - verranno fatte le verifiche della staticità della travatura e capiremo se si dovrà prolungare lo stop dovuto al terremoto. Speriamo di avere delle notizie in merito già dalla fine del mese di settembre». La prospettiva di un prolungarsi della chiusura diventerebbe critica per l'attività del Tam, che con ottobre dovrebbe riprendere a pieno ritmo. «Siamo molto allarmati - prosegue Sambin - per l'avvicinarsi dell'inizio della stagione. Ci è stato intanto proposto di ragionare su qualche possibile alternativa, ma io non ho voglia di pensarci al momento, anche perchè non ne vedo molte per gli spettacoli dal vivo, teatro, musica e danza, a Padova, tanto che il Teatro delle Maddalene è spesso utilizzato anche da altre associazioni».**

**Sambin in merito sottolinea come la chiusura di uno spazio importante, non certo per la capienza quanto per il tipo di proposte culturali offerte, non sia una questione che riguardi solo il Tam. «Siamo contenti dell'attenzione a riguardo, speriamo non cali - conclude - Lo spazio non deve essere abbandonato a se stesso: se restasse chiuso sarebbe un problema per la cultura padovana».**

***(C. Arc.) Dopo un'estate di lavori a pieno ritmo, gli studenti di Ponte San Nicolò a breve potr...***

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 05/09/2012

Indietro

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**(C. Arc.) Dopo un'estate di lavori a pieno ritmo, gli studenti di Ponte San Nicolò a breve potranno ritornare a scuola senza timore dopo i problemi creati dalle scosse sismiche dello scorso maggio. Alla primaria "Marconi" della frazione di Roncaglia è stato predisposto a tempo di record un tetto nuovo e sicuro dopo i crolli di primavera. «Devo ringraziare il mio ufficio tecnico e la ditta appaltatrice dei lavori - ha dichiarato ieri il sindaco Enrico Rinuncini - non era facile in estate predisporre un bando, selezionare un'impresa e mettere in sicurezza una scuola non più "garantita". Finalmente al suono della prima campanella, tutti gli studenti potranno sedersi regolarmente al proprio banco». Quando scattò l'emergenza, tecnici specializzati non riscontrarono problematiche di tipo strutturale, ma certamente il pericolo di possibili crolli di controsoffitto non era così remoto. La situazione venne subito presa in mano da Rinuncini, dal presidente del consiglio d'istituto Marco Cazzin e dal dirigente scolastico Anna Pizzoccaro. Dal vertice sulla situazione di crisi di parte dell'edificio, fu deciso che otto classi sarebbero entrate a fare lezione nell'ala ovest della scuola, sfruttando anche palestra, sala insegnanti e aula multimediale. Le altre sei classi, accompagnate da maestre e volontari della protezione civile, si sarebbero recate tre nei locali della parrocchia e tre in quelli delle scuole medie. Adesso, archiviata l'emergenza e in perfetta sicurezza, la "Marconi" di Roncaglia è tornata ad essere totalmente agibile.**

ü'l

*Sicurezza con le telecamere***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

VIDEOSORVEGLIANZA Il Comune intende installare telecamere anche nell'area dell'Emisfero

FIUME VENETO Anche a Pescincanna, Praturrone e Cimpello

Sicurezza con le telecamere

Il Comune intende potenziare il sistema di videosorveglianza

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**L'amministrazione comunale di Fiume Veneto ha deciso di potenziare la rete di telecamere installandone in tutto il territorio. Dopo aver steso un programma di ampliamento dell'attuale planimetria, in Giunta sono stati approvati gli indirizzi contenuti nel documento che ora dovrà essere vagliato dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attuale sistema vede attive le telecamere soprattutto nel capoluogo: 12 per monitorare strade e spazi pubblici, 2 al polisportivo comunale, 4 al magazzino comunale e alla sede della Protezione civile, 4 alla scuola media, 4 al cimitero, 11 al palazzetto dello sport, una nella locale zona artigianale; installati inoltre 2 dispositivi a Bannia. Immagini che vengono trasmesse alla sala operativa al comando di Polizia locale. «Si prevede di installare nuove telecamere - annuncia il sindaco Lorenzo Cella - a Pescincanna (in piazza), a Praturrone (piazza e zona cimitero), Cimpello (area artigianale di via Malignani e ingresso autostradale di via Mazzini), area centro commerciale Emisfero e zona industriale Area Nord». Per il vice sindaco Guerrino Bozzetto saranno necessarie «almeno una ventina di nuove telecamere. Per quanto riguarda le modalità, si dovrà estendere la fibra ottica di collegamento, ma si utilizzeranno le condotte esistenti, o di prossima realizzazione, della rete di illuminazione pubblica». Per finanziare l'intervento, verrà inoltrata domanda di contributo alla Regione e dunque l'estensione della rete è legata alla risposta della Regione stessa. Sarà invece finanziata con fondi comunali (10mila euro), la connessione della centrale operativa della Polizia locale (e quindi della rete di telecamere) con la stazione dei carabinieri di Fiume Veneto. «In questo modo - sottolinea il sindaco - l'Arma potrà effettuare delle verifiche del territorio in tempo reale». Il progetto sarà realizzato nei prossimi mesi. A che punto è invece il progetto Comunità protagonista? «Ho dato l'input di organizzare entro settembre una serata formativa con i circa 20 volontari fiumani che hanno aderito al progetto. Sarà propedeutica a prendere dimestichezza con il sistema e si potrà così partire con il progetto nelle settimane successive».**

© riproduzione riservata

Emanuele Minca

*Il torneo del cuore dona 7mila euro ai terremotati***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

BADIA POLESINE

Il torneo del cuore dona

7mila euro ai terremotati

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**(p.a.) Due atti concreti di solidarietà a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna sono stati portati a completamento ieri mattina a Badia Polesine nella sede di Zhermack Spa. Alla Croce Rossa polesana è stato consegnato un assegno 4.672,30 euro e a Unindustria Rovigo uno di 2.500 euro. Tutto nasce dal torneo di calcio disputato a Badia Polesine il 6 luglio scorso, quando quattro formazioni di altrettante aziende badiesi - Zhermack Spa, Abafoods, Belleli e Saicapak - hanno dato vita a «Gioca con il cuore» per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Nel contempo i dipendenti di Zhermack hanno ceduto il corrispettivo di un'ora di lavoro sempre con la stessa finalità: il totale è stato poi ripartito nel modo di cui abbiamo detto. Alla breve cerimonia di consegna dei due contributi hanno partecipato per Zhermack il direttore generale Paolo Ambrosini, la responsabile marketing Barbara Maragni e uno dei fondatori Tiziano Busin; per la Croce Rossa polesana il commissario provinciale Fabio Bellettao e il vice commissario Enrica Fiocco; per Unindustria Rovigo il direttore Renzo Moro; Enrica Tomasi di Area manager di Abafoods con il capitano della squadra Dennis Taccini; Gabriele Magon responsabile produzione di Belleli, Mario Polo di Saicapack e, applaudito, Andrea Volpin, il dipendente Zhermack che ha ideato il torneo. «Queste sono iniziative - ha detto Ambrosini - che danno lustro non solo alle aziende coinvolte, ma soprattutto all'intero territorio nel quale operano». Ha aggiunto Fabio Bellettao: «Non sapevamo che avevate scelto noi e la circostanza ci ha fatto molto piacere: ci avete davvero sorpresi e ringrazio tutti. Ricordo che siamo presenti nelle zone terremotate nella gestione di due campi». Dove andranno questi fondi? Bellettao ha detto che la Cri polesana li manderà direttamente al «fondo nazionale della Croce Rossa Italiana per finanziare progetti di ricostruzione che al momento non conosciamo ma che in futuro saremo in grado di illustrare». Da parte sua Moro ha detto che la quota donata a Unindustria Rovigo verrà data a iniziative a favore delle imprese danneggiate.**

© riproduzione riservata

ü'l

***Scuola terremotata, ancora incertezze sull'agibilità delle aule*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

LENDINARA

Scuola terremotata,

ancora incertezze

sull'agibilità delle aule

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**(i.b.) Grava ancora la grossa incognita dell'agibilità dell'edificio sull'avvio dell'anno scolastico per gli studenti della media «Alberto Mario», in un'assenza di informazioni che a una settimana dall'inizio delle lezioni suscita perplessità in parte delle circa trecento famiglie interessate. La giunta comunale, infatti, non ha ancora reso noto l'esito della verifica sismica condotta sullo stabile, e di conseguenza non si sa come e dove saranno disposte le tredici classi di studenti al loro rientro in aula.**

**Alcune indiscrezioni parlano di un esito negativo per la verifica sismica disposta dopo i terremoti dello scorso maggio e dopo la constatazione di problemi alle capriate del tetto di una parte dello stabile: secondo tali voci l'ala di via Marconi si sarebbe rivelata totalmente inagibile rivelando una situazione peggiore rispetto a quella contemplata in precedenza, in cui solo il secondo piano non era utilizzabile. Il condizionale è d'obbligo, vista l'assenza di informazioni ufficiali, ma se ciò si rivelasse veritiero molto probabilmente tutte le classi verrebbero concentrate nell'ala di via Canozio. Già in un primo momento l'Amministrazione comunale aveva sostenuto che in questa porzione vi sia spazio sufficiente per tutti.**

**Questo clima di incertezza, però, non rassicura i genitori di molti alunni, che sono in attesa di poter sapere qualcosa. Una sessantina di loro, peraltro, ha presentato un esposto alla Procura esprimendo forti perplessità sul fatto che si intendesse far tornare i ragazzi nelle aule del piano terra e del primo piano del corpo di via Marconi con il secondo piano inagibile. Probabilmente qualche risposta sulle modalità di ritorno sui banchi potrebbe essere fornita oggi: questa mattina, infatti, una rappresentanza dei genitori incontrerà il nuovo dirigente scolastico Anna Maria Pastorelli e successivamente il sindaco Alessandro Ferlin, con la speranza di poter avere così ragguagli sullo stato dell'edificio e sulle decisioni prese. Inoltre gli amministratori comunali interverranno nella seduta del Consiglio d'Istituto convocata per le 18,30 di domani.**

© riproduzione riservata

***Terremoto, lavori vicini per riaprire il municipio*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

CRESPINO Stanziati 75mila euro per i danni alla struttura che hanno portato ad avere locali inagibili

Terremoto, lavori vicini per riaprire il municipio

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**Dopo i danni che si sono registrati al palazzo municipale in seguito alle scosse di terremoto del maggio scorso, a Crespino si corre ai ripari. La giunta ha approvato in questi giorni il progetto preliminare per i lavori di consolidamento post-sisma da farsi nella sede municipale e nelle scuole comunali del paese. Gli eventi sismici che si sono registrati nei giorni 19 e 29 maggio, e il 2 giugno scorso, hanno provocato lesioni alle strutture murarie portanti della sala consiliare, degli uffici di segreteria e ragioneria, alla sovrastante soffitta dello storico palazzo municipale e alla pensilina all'ingresso della scuola elementare.**

**I danni sono stati tali da pregiudicare l'incolumità del personale che lavora nel municipio, costringendo l'amministrazione a disporre in via cautelare la chiusura di dette aree. Per questo si è reso necessario programmare i lavori di consolidamento per ripristinare le condizioni di sicurezza preesistenti e tornare a rioccupare i locali danneggiati. Nel recente intervento sul bilancio è stata stanziata la somma di 75mila euro, prelevati dall'avanzo di amministrazione non vincolato, accertato con il bilancio consuntivo, per sovvenzionare i lavori necessari. L'incarico professionale per la progettazione, la direzione lavori e la contabilità finale è stato affidato allo studio tecnico dell'ingegner Massimo Bordin di San Bellino, per un importo di 9.680 euro. Il progetto preliminare elaborato dal professionista presenta un quadro economico di 54.722 euro per lavori a base d'asta, duemila euro per gli oneri relativi alla sicurezza, 18.278 euro necessari per spese di progettazione, pubblicità, Iva e imprevisti, che portano il totale a 75mila euro detti.**

© riproduzione riservata

Moreno Tenani



***Camminata di 10 chilometri tra fossi e canali*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

COSTA

Camminata di 10 chilometri tra fossi e canali

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**Tutto è pronto per la terza edizione della «Caminada tra fossi e canài» in programma a Costa domenica. Si tratta di una manifestazione podistica non competitiva a passo libero di 10 chilometri. Il ritrovo è in piazzale San Benedetto con partenza alle 9,30. Iscrizioni per singoli entro le 9,15 al punto di ritrovo, per gruppi entro le 18 di sabato, telefonando al 3394218052. L'organizzazione è a cura del circolo Aics di Costa con il patrocinio di Provincia e Comune e la collaborazione di Anteas, Protezione Civile, Pro loco, Noi, Avis-Aido. A tutti i partecipanti un simpatico omaggio al termine del percorso. Premi al concorrente più giovane e al concorrente più anziano. Per i gruppi più numerosi al primo classificato un prosciutto crudo disossato, al secondo una pancetta e al terzo una mortadella.**

***Goffo, per Binni rito abbreviato*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

ADRIA La richiesta dei legali accolta dal giudice, che ordina nuovi accertamenti medici e tecnici

Goffo, per Binni

rito abbreviato

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**Alvaro Binni, il tecnico informatico della questura accusato di avere strangolato la funzionaria adriese Rossella Goffo, sarà processato con il rito abbreviato. La prima udienza è fissata per il 10 settembre davanti al Gup di Ascoli Piceno.**

La richiesta, accolta dal giudice Rita De Angelis, è stata presentata ieri mattina dal legale dell'accusato, Nazario Agostini. Il giudice ha disposto una serie di ulteriori accertamenti medico - legali e altri tecnici sul posizionamento dei cellulari di Binni e della Goffo nel giorno della scomparsa della vittima. Nell'udienza preliminare, presenti anche il marito della Goffo, il pediatra Roberto Girardi e la moglie di Binni, il poliziotto ha parlato per quattro ore: «Ho lasciato Rossella ad Ancona e poi non l'ho più vista - ha ripetuto, ripercorrendo le tappe del suo rapporto con lei, da quando lui lavorava come tecnico informatico alla questura rodigina mentre la Goffo era la responsabile della Protezione civile. Secondo la Procura ascolana, l'uomo l'avrebbe uccisa il pomeriggio del 4 maggio 2010 a colle San Marco, ad Ascoli, dopo che in mattinata aveva avuto con lei una discussione ad Ancona perché lei insisteva per convivere con lui. «Tra noi c'era una semplice amicizia, provavo per lei umana tenerezza», ha aggiunto, spiegando che la donna stava attraversando un momento delicato con il marito ed era reduce da un incidente stradale. Non ha parlato di rapporti sessuali. Le cose tra i due sono precipitate dopo il trasferimento ad Ascoli, ha raccontato, quando lui ha preso la decisione di troncane la relazione. Lei, non volendo saperne, ha cominciato a perseguitarlo. Anche con sms minatori, tanto da costringerlo a denunciarla.

Nel maggio 2010 la scomparsa della donna. E il 5 gennaio 2011 il suo ritrovamento nel Bosco dell'Impero. L'accusa non ha dubbi: «È stato lui a seppellirla lì». Per la difesa non può essere: «Il cadavere è stato portato lì dopo, ne abbiamo le prove. E questo dimostra che Binni è innocente - dice Agostini -. «Chiediamo l'abbreviato per evitare le lungaggini di un processo in Corte d'Assise».

**LA VICENDA****Del delitto****dell'adriese****Rossella****Goffo****è accusato****il poliziotto****Alvaro****Binni****Sandro Conti**

*Calcetto e concerto per i terremotati***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**SOLIDARIETÀ**

Calcetto e concerto per i terremotati

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**ODERZO - (an.fr.)** Un torneo di calcetto pro terremotati. Esso si terrà il 6-7 settembre presso i campi di tennis e calcetto Opitergino a Piavon di Oderzo in via Maggiore 140 e il giorno 8 settembre al palazzetto di Oderzo, dove saranno giocate le due finali e dove si svolgerà un concerto che chiuderà il torneo. La manifestazione viene organizzata con la finalità di raccogliere fondi per contribuire alla ricostruzione della scuola primaria «Cesare Battisti» a Rovereto sulla Secchia nel Comune di Novi di Modena. La quota di iscrizione sarà libera tenendo conto della destinazione dei fondi . Quanto raccolto sarà portato direttamente a Rovereto da una delegazione della C.R.I. del Comitato Provinciale e del Gruppo di Oderzo. «Siamo stati a Rovereto con una delegazione della Cri a prendere contatti diretti con la popolazione - racconta il volontario Cri Paolo Cancian - abbiamo visitato le zone rosse e la gente che vive nelle tende. Il disagio per il caldo era notevole. Ho fatto servizio in Abruzzo ma al confronto la situazione dell'Emilia è peggiore». Il regolamento e i dettagli del torneo saranno forniti al momento dell'iscrizione e versamento della quota libera. Prr informazioni ed iscrizioni tel / fax 0422 815657 e-mail : [croderzo@libero.it](mailto:croderzo@libero.it). Giocare è bello , aiutare giocando è il massimo, dicono dalla Croce Rossa.

***Frana la scarpata lungo l'A4 Cantieri in corsia d'emergenza*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Frana la scarpata lungo l'A4

Cantieri in corsia d'emergenza

**Mercoledì 5 Settembre 2012,**

**SAN DONÀ - Manutenzione d'urgenza per una piccola frana in A4, nel tratto compreso fra San Donà e il nodo di interconnessione A4/A57. Lo smottamento della scarpata laterale ha causato il cedimento dell'asfalto, in corsia di emergenza, proprio nella porzione di terreno che congiunge il ponte sul Piave e l'autostrada. L'intervento verrà effettuato in due fasi: la prima fino alle 6 di stamani, la seconda dalle 20 di oggi fino a conclusione dei lavori.**

**Corsia di marcia chiusa, in direzione Venezia, per alcune centinaia di metri. (E.Fur.)**

***Terremoto L'Aquila, imprenditore arrestato: truffa sulla ricostruzione***

Il Gazzettino articolo

***Gazzettino.it, Il***

'''

Data: **05/09/2012**

Indietro

05-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto L'Aquila, imprenditore  
arrestato: truffa sulla ricostruzione

43 nel complesso gli indagati nell'operazione della Guardia di Finanza

ROMA - Truffa nell'ambito della ricostruzione di L'Aquila, distrutta dal tremendo terremoto del 2009. Un noto imprenditore edile della città, Carlo Ciotti, 52 anni, è stato arrestato dai finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria e posto ai domiciliari. L'uomo deve rispondere di gravi fatti di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso nell'ambito dei lavori della ricostruzione. Sono anche stati sequestrati denaro ed altri beni per un totale di 700 mila euro: 43 nel complesso gli indagati nell'operazione della Gdf.

L'indagine dei finanzieri aquilani, coordinata dal Procuratore della Repubblica del capoluogo, Alfredo Rossini e diretta dal Pubblico Ministero Antonietta Picardi - riferisce la Gdf - ha fatto luce «su gravi e reiterate indebite percezioni di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo». Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati alcuni tecnici, per aver asseverato lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone.

L'inchiesta ha avuto inizio circa un anno e mezzo fa, grazie alle denunce di alcuni cittadini terremotati onesti che, a fronte della constatazione di lavori rendicontati in misura e maniera ben diversa dal reale, hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura ed alla Guardia di Finanza.

L'arrestato, che risulta iscritto alla Camera di Commercio come «piccolo imprenditore», titolare di ditta individuale artigiana, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantissimo di lavori privati di ricostruzione - oltre 160 cantieri - tanto da risultare secondo solo ad un paio di note di società di capitali operanti nell'edilizia, nella classifica degli affidamenti. Sono state necessarie, quindi, «complesse ed elaborate» indagini di polizia economica e finanziaria che hanno richiesto l'attento esame di documenti contabili e fiscali, la verifica dei materiali utilizzati, di prestazioni effettivamente svolte, l'esame dei progetti presentati e della congruenza dei computi metrici, l'utilizzo di rilievi fotografici dei luoghi ante e post ricostruzione, ma anche esami testimoniali ed analisi di flussi finanziari - soprattutto concernenti il contributo di Stato - riferibili all'impresa coinvolta, ai tecnici, ai proprietari, ecc. Per le esigenze delle investigazioni, gli inquirenti hanno incaricato i geometri comunali di eseguire mirati sopralluoghi nei cantieri interessati. I finanzieri hanno esaminato 73 pratiche di ricostruzione affidate all'imprenditore, (2 riguardanti immobili classificati «A», 66 classificati «B» e 5 con classifica «C»), rilevando per 58 di esse irregolarità e clamorose incongruenze, talvolta reiterate con caratteri di sistematicità anche per immobili del tutto diversi tra loro. Si è così scoperta la rendicontazione di ponteggi che, in realtà, non erano stati montati, attestazione di Stati di Avanzamento Lavori eseguiti laddove, invece, non erano ancora iniziati, false fatturazioni di prestazioni per l'esecuzione di opere edili e certificazioni di totale rifacimento di tetti, a fronte invece di limitati lavori di sistemazione.

In alcuni casi, più clamorosi, è stata rilevata l'incongruenza tra i costi asseritamente sostenuti per la copertura dei pavimenti a protezione dai lavori edili e la rendicontazione degli oneri di demolizione e rifacimento delle stesse pavimentazioni. Ancora, in altri casi, è stata riscontrata sia la fatturazione del rifacimento dell'intonaco e della ripulitura dei muri che, in stridente contraddizione, la fatturazione della demolizione dei medesimi. Infine, almeno in un caso, allegata alla pratica di finanziamento, è risultata inserita la documentazione fotografica tesa a comprovare l'utilizzo di ponteggi, riferibile ad un edificio diverso rispetto a quello interessato.

***Terremoto in provincia di Arezzo Tanto spavento, ma nessun danno***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

05-09-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto in provincia di Arezzo

Tanto spavento, ma nessun danno

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Arezzo. Lo riferisce la Protezione civile in una nota, precisando che «non risultano al momento danni a persone e/o cose». Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Chitignano e Chiusi della Verna. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 18.45.

***Musica e solidarietà La Fiera del Soco aiuta i terremotati***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

GRISIGNANO. Domani alle 21 nell'Area Oro

Musica e solidarietà

La Fiera del Soco

aiuta i terremotati

[e-mail print](#)

mercoledì 05 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Due anni fa Veggiano, comune del padovano messo in ginocchio dall'alluvione; ora Novi di Modena, duramente colpito dal sisma di maggio. Non si ferma la solidarietà di Grisignano dei Zocco che propone "Tutti in pista per non dimenticare": serata di musica, in programma domani alle 21 nell'Area Oro (palco spettacoli) dell'Antica Fiera del Soco.

Il ricavato sarà devoluto al comune di Novi di Modena, uno dei più feriti dalla violenza del terremoto. «L'idea nasce dalla sinergia tra amministrazione ed Antica Fiera del Soco - spiega l'assessore Nazzareno Carraro - e dal desiderio della nostra comunità di aiutare il prossimo. A metà luglio ci siamo recati a Novi di Modena per incontrare gli amministratori che hanno dovuto fronteggiare questa emergenza. Sono determinati ed hanno la volontà di rialzarsi in fretta. Noi vogliamo essere al loro fianco».

Al fianco del comune ci saranno le numerose band (al momento una ventina) che parteciperanno gratuitamente all'evento. «La speranza - conclude Carraro - è di coinvolgere tante associazioni, anche fuori dal nostro territorio. Tutti possono dare un contributo e vederlo consegnato agli amministratori di Novi di Modena che saranno a Grisignano domani». La serata sarà presentata da Claudio Prospero (Radio Campagnola) ed avrà come orchestra "Silvia la Band Italiana". M.MARC.

***Frana la montagna Scatta l'emergenza È un'esercitazione***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

RECOARO. Finito il corso di protezione civile

Frana la montagna

Scatta l'emergenza È un'esercitazione

In azione una trentina di volontari a Passo Xon e in contrada Cischele

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il gruppo di volontari al termine dell'esercitazione contro le frane. L.C. Maxi esercitazione di vallata contro i pericoli delle frane. In azione una trentina di persone tra volontari di protezione civile di Recoaro e Valdagno, alpini, vigili del fuoco, dipendenti comunali e cittadini.

A Recoaro Terme si è concluso un corso di formazione finanziato con il contributo della Regione Veneto e previsto dal piano di protezione civile gestito da Alberto Pianalto.

«Si è trattato di un'iniziativa per addetti al rischio idrogeologico - spiega il coordinatore Pianalto - A rendere ancora più verosimile l'esercitazione è stata la pioggia caduta proprio durante le fasi di allestimento del campo di lavoro. Varie le fasi di intervento su un versante montano: la prima è consistita nel predisporre sistemi di monitoraggio lungo la strada provinciale 246 in località Passo Xon».

Poi, a monte dello smottamento di contrada Cischele, sono stati posizionati teli a copertura del movimento franoso. Gli scopi erano «mettere in sicurezza la frana e adottare tutte le procedure di sicurezza durante il lavoro».L.C.



***Il terremoto e poi le crepe nei muri***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Il terremoto  
e poi le crepe  
nei muri

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **BASSANO**,

La scuola di Valrovina è chiusa dal 4 novembre 2011.

Il giorno prima, infatti, in seguito ad un sopralluogo dei tecnici del Comune con gli assessori ai lavori pubblici e all'istruzione e con il dirigente del terzo circolo Aladino Tognon, era stato deciso di anticipare, in via preventiva, l'intervento di consolidamento della struttura dell'edificio in programma per Natale e di spostare gli alunni al patronato della S.S. Trinità.

Lo stabile, risalente agli anni '70, era infatti da tempo segnato da parecchie crepe, che si erano però allargate nel giro di poco tempo.

Tra le possibili cause era stato individuato anche il terremoto registrato proprio nei giorni precedenti il sopralluogo e la successiva evacuazione dell'edificio scolastico.

Le condizioni della scuola avevano insomma spinto tecnici e amministratori ad accelerare i tempi e ad avviare immediatamente i lavori di messa in sicurezza.

lavori che riconsegnano ora ai bambini di Valrovina una scuola tutta nuova, più sicura e più al passo con i tempi.C.Z.

***Ritorna il Gran Premio Città di Mason per esordienti***

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

CICLISMO. Domenica

Ritorna

il Gran Premio

Città di Mason

per esordienti

Lisa Sommacale

e-mail print

giovedì 06 settembre 2012 **BASSANO**,

Sono circa 160 i giovani corridori pronti per sfidarsi domenica prossima al "Gran Premio Città di Mason Vicentino", giunto quest'anno alla settima edizione.

Due le sezioni di gara in programma: la prima, la cui partenza è prevista sul piazzale antistante il Comune alle 9, vedrà su strada gli atleti della categoria "Esordienti primo anno".

Nella seconda, invece, con partenza alle 10,30, saranno impegnati gli atleti della categoria "Esordienti secondo anno".

Organizzatori della corsa sono il Veloce Club Città di Marostica, gli Amici della Bici di Mason, l'Amministrazione comunale e la Pro loco.

Impegnati per la buona riuscita dell'evento sportivo anche molti volontari appassionati, Protezione civile e la polizia locale.

In entrambe le sezioni di gara, dopo aver percorso la salita verso Laverda, i corridori transiteranno lungo la strada di Mure percorrendo una parte della Vecchia Gasparona.

Il finale sarà caratterizzato da una breve salita, in via Tarquinia, dov'è posto l'arrivo.

Al termine della gara si svolgerà la cerimonia di premiazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Disperso escursionista milanese di 36 anni*****Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

*"Disperso escursionista milanese di 36 anni"*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 7

**Disperso escursionista milanese di 36 anni VALLE BREMBANA RICERCHE SCATTATE MARTEDÌ, TROVATA UNA SCARPA IN UN DIRUPO**

**SOCCORSO ALPINO** Venti volontari stanno scandagliando il fiume Brembo

**RONCOBELLO ORE DI ANGOSCIA** e di trepidazione per la famiglia di un 36enne milanese di cui non si hanno più notizie da domenica mattina, da quando l'uomo ha raggiunto l'Alta Valle Brembana con l'intenzione di effettuare una gita in montagna. Una ventina di uomini del Soccorso Alpino, vigili del fuoco e carabinieri sono impegnati nelle ricerche da ieri nelle acque del fiume Brembo, nel territorio del comune di Roncobello. Da quel che si sa il trentaseienne ha lasciato la sua auto, un'Audi A4, regolarmente chiusa, in una piazzola nei pressi del bivio tra l'abitato di Roncobello e Moio de' Calvi e da quel momento di lui si sono perse le tracce. I familiari non hanno ricevuto nessuna telefonata e non vedendolo rincasare hanno lanciato l'allarme, denunciando la sua scomparsa. Dopo che martedì sera due auto dei carabinieri erano state avvistate nella zona, da ieri mattina una ventina di uomini del Soccorso Alpino si è radunata al bivio, a poca distanza dal ponte di Roncobello e, dopo aver percorso un sentiero nel bosco, si è calata con delle robuste corde nelle acque del fiume Brembo. Ieri pomeriggio le ricerche sono state rese difficoltose dalla fitta pioggia. Una scarpa del milanese è stata rinvenuta nella scarpata situata tra il parcheggio dove è stata lasciata la sua vettura e il fiume. Grazie ad apposite lampade, le ricerche sono continuate anche di notte. M.A. Image: 20120906/foto/114.jpg

***COLOGNE L'ATMOSFERA era quella delle adunate. Almeno duemil...*****Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

*"COLOGNE L'ATMOSFERA era quella delle adunate. Almeno duemil..."*

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

24 ORE BRESCIA pag. 6

COLOGNE L'ATMOSFERA era quella delle adunate. Almeno duemil... COLOGNE L'ATMOSFERA era quella delle adunate. Almeno duemila penne nere ieri sono arrivate a Cologne per dare l'ultimo saluto a Nelson Cenci, reduce, alpino, scrittore e medico. Decine di gagliardetti e i vessilli di tante sezioni italiane dell'Ana hanno sfilato per la cittadina franciacortina, dalla tenuta "La Boscaiola" di via Riccafana fino alla chiesa, abbracciando idealmente il feretro sostenuto dagli alpini del V reggimento di Vipiteno, arrivati appositamente dall'Alto Adige, così come il comandante delle Truppe Alpine, generale Alberto Primiceri, che conosceva personalmente Cenci e che non ha voluto mancare alla cerimonia. Erano diversi anche i reduci ed ex commilitoni, che con l'alpino naturalizzato colognese hanno fatto la ritirata di Russia. Sono arrivati da Brescia, da Roma, dal Veneto e dal Friuli, per ricordare il compagno di battaglia. «La sua vita è stata davvero una favola in terra ha sottolineato il presidente dell'Ana di Brescia, Davide Forlani perché Nelson ora riposa nel paese di quegli stessi alpini che lo hanno salvato di ritorno da Nikolajewka. Li immagino essersi ritrovati in quella che ora è la loro nuova "baita" ». A salutare Nelson Cenci c'erano anche Bruno Pizzul con il suo cappello alpino, tanti sindaci, i rappresentanti delle associazioni d'Arma del bresciano, della Croce Rossa, della protezione civile e le principali cariche militari del territorio. E poi c'erano i colognesi: uomini e donne che incontravano Cenci in paese e i bambini delle scuole dove raccontava tramite esenti concreti quanto gli alpini e soldati bresciani e italiani vissero sulle rive del Don. Il reduce Nelson Cenci è stato sepolto nel cimitero di Cologne alla presenza delle due figlie, della compagna e dei loro congiunti. Sarà ricordato questo fine settimana durante le celebrazioni in onore della Madonnina degli Alpini, che si svolgeranno sul monte Orfano, nei pressi del rifugio del locale gruppo Ana. Milla Prandelli

***Sull'Adda con canoe di cartone, a vincere sono due comaschi*****Giorno, II (Como-Lecco)**

"Sull'Adda con canoe di cartone, a vincere sono due comaschi"

Data: **06/09/2012**

Indietro

SPORT LECCO COMO pag. 9

Sull'Adda con canoe di cartone, a vincere sono due comaschi Kayak Claudio Maino e Alessandro Lugli si sono aggiudicati il curioso Campionato del mondo su un percorso di 4 km da Brivio a Imbersago

Imbersago CLAUDIO MAINO e Alessandro Lugli hanno vinto la «Soap Kayak Race Extreme», campionato del mondo su canoe di cartone costruite, un'ora prima, dagli stessi skipper. Navigando in Adda su «Chiominni», per percorrere i quattro chilometri che separano il ponte di Brivio al traghetto leonardesco di Imbersago i neocampioni hanno impiegato 46 minuti e 11 secondi. Il record, 44 minuti e 37 secondi, rimane dunque nelle mani di Manuela Massi e Chiara Aldeni, campionesse 2011. Al secondo posto si sono piazzati invece Riccardo Mandelli e Ivan Pozzoni, organizzatori della manifestazione nonché skipper di «Staff». Entrambi di Binago, un lavoro come geometra per Maino e di perito industriale in Svizzera per Lugli, dopo l'arrivo i due vincitori hanno dichiarato che «per prepararsi alla gara non abbiamo fatto nulla. Sabato sera siamo andati in pizzeria e stamattina eravamo pronti a tentare di vincere». «Per la verità, senza l'aiuto di Alessandro - ha continuato Maino - forse non ce l'avremmo fatta. Ad un chilometro dal traghetto ero esausto. È merito di Lugli, che ha continuato ad incitarmi, se siamo riusciti a vincere». «ONORE AL MERITO: sono stati più bravi», hanno sottolineato Mandelli e Pozzoni, i due piazzati. Massi e Aldeni, campionesse uscenti, hanno poi consegnato il trofeo ai due vincitori». Erano le 10 e il sole splendeva sull'Adda quando, sul pratone che si affaccia sull'isolotto di Brivio i sette equipaggi ammessi alla gara hanno cominciato a costruire, con sette metri di cartone («Quest'anno più resistente», ha sottolineato la Massi) e un rotolo di scotch da pacchi le canoe che avrebbero poi messo in acqua. Alle 11 lo stop al cantiere. Mezz'ora dopo la partenza. Accompagnati in acqua dal natante della Protezione Civile di Imbersago, e sulle alzaie dagli spettatori, i kayak sono scesi sul fiume. I primi ad affondare, dopo soli cinquanta metri, sono stati Simone Buratti e Fabio Magni, skipper di «Polisef». Qualche minuto più tardi affondava invece il «Drago dell'Adda» condotto da Andrea Gaspari e Vasco Corona. Gli altri equipaggi sono arrivati tutti al metanodotto, dal quale, per regolamento, potevano continuare solo le due imbarcazioni al comando. Accompagnati dalle folaghe e dalle anatre che si alzavano in volo, con i cigni che invece non si sono scomposti, Claudio Maino e Alessandro Lugli sono arrivati al traghetto leonardesco tra le urla dei loro sostenitori. «L'anno prossimo si replica», ha concluso Riccardo Mandelli. Sergio Perego  
Image: 20120906/foto/1685.jpg

***Paura, scuole inagibili, ferite aperte Nel paese fantasma monta la rabbia*****Giorno, Il (Milano)***"Paura, scuole inagibili, ferite aperte Nel paese fantasma monta la rabbia"*Data: **06/09/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Paura, scuole inagibili, ferite aperte Nel paese fantasma monta la rabbia Moglia a tre mesi dal sisma. La vita continua dentro i container

dall'inviato Gabriele Moroni MOGLIA (Mantova) L'AGENZIA di assicurazioni inalbera, unica, il cartello «aperto». Un centro storico silente, fantasma. La «zona rossa» di Moglia oggi come tre mesi fa, dopo la scossa sismica del 20 maggio e il rude colpo di maglio inferto dal terremoto nove giorni dopo. Via XX Settembre è un cuore più che ferito. È fermo, inerte, oggi come allora. La chiesa colpita, fronteggiata da cumuli di detriti. Il campanile presenza non più amica ma minacciosa. Un'unica teoria di abitazioni deserte, negozi chiusi, serrande abbassate, saracinesche calate. Un percorso fra transenne, scritte «demolizioni speciali», visioni di macerie, crepe, gabinetti chimici. UNA FARMACIA, otto negozi, un assicuratore, un geometra. Tutti nei container. Via XX Settembre, nucleo commerciale di Moglia, si è trasferito nel piazzale del cimitero, ha occupato il parcheggio. ERIKA GUAITA ha portato la sua edicola: «Avevo l'edicola e un negozio di calzature che ho chiuso perché non posso vendere scarpe in un container. Siamo bloccati qui per via della chiesa pericolante, io ero proprio davanti al campanile. Aspettiamo decisioni che non vengono prese, non sappiamo quando il centro storico sarà riaperto e potremo rientrare nei nostri negozi per fare gli interventi. Cerco di vendere arrangandomi come posso, con le locandine, gli espositori. Gli incassi sono diminuiti. L'inverno si avvicina, saranno mesi molto duri. A Moglia siamo indietro rispetto agli altri paesi, siamo ancora alla fase 1, la messa in sicurezza delle case». Il container di Erika è dei più piccoli, 200 euro di noleggio al mese e il Comune ha abbuonato la tassa sul plateatico. Per il suo container-cartoleria Marina Scarduelli di euro ne paga 380 al mese, con le spese di trasporto, montaggio, cauzione arriverà a 7mila in un anno. «Ho negozio e abitazione davanti alla chiesa, non ho subito danni, però me ne sono dovuta andare lo stesso. Mi sento due volte sfollata e devo pagare due affitti». MAMME con figli. Tempo di scuola e testi scolastici. Un'altra delle tante spine che affliggono la comunità. Elementari e medie sono inagibili. L'indirizzo dell'amministrazione comunale di fare iniziare l'anno nell'ala nuova delle elementari non piaceva ai genitori che non si sentivano sicuri e hanno raccolto duecento firme. «L'ABBIAMO scartata - dice Greta Bertolini, assessore all'Istruzione -, anche se avevamo l'agibilità, per andare incontro alle preoccupazioni dei genitori, che si sarebbero ripercosse sui bambini. Verranno utilizzati gli spazi disponibili sul territorio, come le scuole dell'infanzia, più nove container. La gara d'appalto per una struttura prefabbricata sarà bandita a brevissimo. Pensiamo di averla per novembre». Una soluzione (costo un milione e 600mila euro) che qualcuno non perde tempo a scartare. «Rifiutiamo - dice Silvia Baroni, mamma di un bambino in seconda elementare - anche questa ultima scelta dei container a noleggio fino all'acquisto di una scuola prefabbricata. Questi prefabbricati saranno container rivestiti in legno. Chissà che freddo lì dentro. Così ho iscritto mio figlio a Quistello. Ho sentito di almeno una cinquantina di ragazzi, su 400 fra elementari e medie, che andranno a scuola nei comuni vicini». MOGLIA vive così. Con una compagna sinistra che si chiama paura. «Da noi - dice Gianni Bellesia, fotografo con negozio nel container - la paura ancestrale era quella dell'acqua. Il terremoto è una paura nuova. Dal 20 maggio abbiamo avuto 2.400 scosse e le abbiamo sentite tutte. Da impazzire». Sul Secchia vive gente forte. Non si arrende. Resiste. Rilancia. «Mercoledì prossimo - annuncia orgogliosa Lorena Malverdi, fiorista - riapro con un happy hour. Non mi fermo. Non ci siamo mai fermati». Sul suo container Bellesia ha affisso una veduta aerea della Moglia di «prima». E una scritta, un programma, una volontà: «Noi vogliamo che Moglia ritorni così». Con tre punti esclamativi a sottolinearla. gabriele.moroni@ilgiorno.net

*Senza titolo***Giorno, II (Varese)***"Senza titolo"*Data: **06/09/2012**

Indietro

24 ORE pag. 6

Senza titolo LAGO MAGGIORE

Da ieri mattina sono scattate sul Lago Maggiore le prime limitazioni per i traghetti di linea fra Laveno e Intra: il peso massimo complessivo a pieno carico degli automezzi ammessi a bordo delle motonavi traghetto viene ridotto per ora a 380 quintali

LAVENO MOMBELLO COME AVEVANO PREVISTO alla protezione civile di Laveno Mombello, dov'è posizionata la centrale di monitoraggio dei livelli del Verbano, è scattata ieri mattina la prima soglia di magra del Lago Maggiore. Così, oltre agli aliscafi che non possono più raggiungere l'Isola Madre, servizio che viene tuttavia effettuato dai battelli, da ieri mattina sono scattate le prime limitazioni per i traghetti di linea fra Laveno e Intra: il peso massimo complessivo a pieno carico degli automezzi ammessi a bordo delle motonavi traghetto viene ridotto a 380 quintali. Ieri il livello del lago era a soli 6 centimetri dallo zero idrometrico. Il trend registra un deflusso delle acque di circa 2 milioni e 200 mila metri cubi nelle 24 ore, dunque circa un centimetro in meno al giorno. Se il livello del lago dovesse scendere di altri 10 centimetri, scatterà la seconda soglia di magra che porta a un carico massimo di 200 quintali per i mezzi pesanti sui traghetti. Più raramente si è invece toccata la terza soglia di magra, quella dei 100 quintali, che di fatto vieterebbe, per la forte inclinazione dei pontili di imbarco, il transito sui traghetti dei mezzi pesanti. Intanto ieri si sono registrati i primi inconvenienti coi mezzi pesanti costretti a compiere il lungo giro del lago attraverso il ponte sul Ticino di Sesto Calende. La magra del lago ha fatto scattare inevitabilmente anche la cauta navigazione per l'affiorare sottocosta di alcune rocce. LA PROCIV lavenese sottolinea come tuttavia sia sempre bene raggiungere il livello di magra in questa stagione, quando tradizionalmente si registrano piogge consistenti che, non frenate da nevi a bassa quota, portano milioni di metri cubi d'acqua nel lago con rischi di possibili esondazioni. Del resto, sfogliando le statistiche, si vede come le esondazioni si registrano proprio fra settembre e novembre, oltre che in primavera. Coi mesi invernali, invece, la neve nelle quote più basse «congela» sulle alture milioni di metri cubi d'acqua, evitando così possibili pericoli di esondazioni. Claudio Perozzo  
Image: 20120906/foto/1015.jpg ü¹

***Maroni e Tosi tagliano il nastro per la scuola***

L'Arena.it - Home - Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Maroni e Tosi tagliano il nastro per la scuola ARCOLE. Tre giorni di festa a Gazzolo con il sindaco e ospiti importanti  
La frazione festeggia le elementari ristrutturate In programma anche musica, balli e cena benefica  
05/09/2012 e-mail print

Maroni con il sindaco Negro alla festa della Lega a Montecchia La frazione di Gazzolo fa festa in piazza per tre giorni da venerdì 7 a domenica 9 settembre, in occasione della riapertura della scuola elementare appena ampliata e ristrutturata. Al taglio del nastro come ospiti d'onore, sono attesi l'ex Ministro degli Interni e segretario federale della Lega Nord, Roberto Maroni, accompagnato dalla padrona di casa, onorevole e sindaco Giovanna Negro e pure dal sindaco di Verona, Flavio Tosi. La parte folkloristica di «Gazzolo in Festa» è promossa da un gruppo di volontari del paese, che grazie all'iniziativa promuove anche una raccolta di fondi a favore del terremoto emiliano. Si comincia venerdì alle 21 con lo «Schiama Party»: musica disco con dj set Damiano Fanton, Skyzzo e Shark. Sabato 8, serata a tutto liscio in compagnia di Stefano Righetti e dei suoi «Angeli». Domenica 9 alle 14.30 al campo sportivo parrocchiale, torneo di calcio per la categoria esordienti, organizzato dall'Avis. Alle 18.30, cerimonia di inaugurazione della scuola elementare dopo la conclusione dei lavori. Scuola che non solo accoglierà gli alunni all'inizio dell'anno scolastico mercoledì prossimo, ma che ospiterà temporaneamente nelle nuove aule, anche i piccoli della scuola materna «Madonna di Fatima» e del nido «il Sole». Questo perché l'edificio che accoglie la materna ed il nido integrato necessita della messa in sicurezza, del risanamento, adeguamento sismico e della sostituzione degli infissi. Pertanto, in attesa che si proceda con gli interventi necessari, materna ed elementare saranno concentrate in un unico plesso. Ad inaugurare la rinnovata struttura saranno il sindaco Negro e il sindaco Tosi assieme a Roberto Maroni, ormai di casa in quel di Arcole. Infatti il leader del Carroccio Maroni venne in piazza Poggi ad inaugurare l'ultima edizione della Fiera di San Martino, nel suo ultimo giorno di lavoro come ministro degli Interni. In serata, dalle 19, cena a menù fisso 15 euro (per i bambini 5 euro): prenotazione obbligatoria. Parte del ricavato andrà a favore della ricostruzione dei paesi terremotati dell'Emilia Romagna. Per informazioni, rivolgersi alla cartoleria «Da Stefania» in piazza a Gazzolo. Dalle 20.30 balli di gruppo e baby dance. Z.M.



***biancoscudati oggi in campo per sostenere i terremotati***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**PARTITA DELL AMICIZIA**

Biancoscudati oggi in campo per sostenere i terremotati

CAMPOSAMPIERO Giornata all insegna della solidarietà: oggi alle 11.30, nella saletta sottoportico di piazza Castello a Camposampiero, distribuzione gratuita di frutta organizzata da assessorato ai servizi sociali e Caritas nel quadro del progetto Meno spreco più solidarietà , rivolta alle famiglie più in difficoltà. Anche a Trebaseleghe, l altruismo protagonista della Fiera dei Mussi con la Partita dell amicizia alle 10.30 tra gli esordienti della scuola calcio Diavoli Rossi e i ragazzi diversamente abili della cooperativa Vita e lavoro di Castelfranco; alle 17, la partita Un goal per l Emilia : lo stadio Gaetano Scirea ospita l amichevole tra una selezione Trebaseleghe-Ambrosiana-Mirabello, Comune ferrarese colpito dal terremoto, e il Calcio Padova. «Grazie alla disponibilità del presidente biancoscudato Marcello Cestaro riusciamo ad organizzare questa partita con il Padova coniugando il divertimento e lo sport alla solidarietà nei confronti dei nostri amici feriti dal terremoto. Mi attendo una grande partecipazione di pubblico; l offerta è libera, ma moralmente obbligatoria », conclude il sindaco Lorenzo Zanon. Francesco Zuanon

*manifestazione canina per i terremotati*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Manifestazione canina per i terremotati

Anche i cani hanno fornito il loro contributo alla raccolta fondi per i terremotati emiliani. L'associazione Cinofila amatori di Albignasego, presieduta da Bertillo Bernardi, ha organizzato una manifestazione canina negli impianti di Carpanedo, cui hanno partecipato 62 cani, provenienti da Noventa, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Vicenza, Chioggia, Legnago e Treviso. Sono stati raccolti 600 euro, che insieme all'assessore Carlo Guglielmo sono stati consegnati all'assessore Anna Martinelli del Comune di Mirandola. (cri.s.)

***soccorso alpino, 100 mila euro dalla regione per il cnsas***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 06/09/2012

Indietro

- *Gorizia*

Soccorso alpino, 100 mila euro dalla Regione per il Cnsas

TOLMEZZO La Regione riconferma il sostegno al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Fvg. Nel corso della giunta in programma oggi infatti sarà discussa e probabilmente approvata la delibera proposta dal vicepresidente Luca Ciriani relativa allo stanziamento di 100 mila euro a favore del Cnsas. «Sono soltanto i primi fondi ha spiegato Ciriani che permettono di finanziare l'indispensabile attività del Cnsas, ma presto se ne aggiungeranno altri. La Regione vuole continuare a sostenere l'importantissimo servizio svolto dal Corpo che ogni anno, grazie ai suoi interventi, permette di salvare decine di persone che si trovano in situazioni di difficoltà in montagna e in grotta». Soddisfatto il presidente regionale del Cnsas Fvg Graziano Brocca, che ha commentato: «Grazie alla sensibilità dell'assessore Ciriani ora potremo impiegare questi fondi sia per la manutenzione indispensabile dei mezzi e delle attrezzature, sia per la formazione e l'aggiornamento dei volontari, in totale 320 persone attive in regione, che nel corso di quest'anno hanno già completato oltre 100 interventi di soccorso. Per nostra fortuna conclude Brocca la Regione si è sempre dimostrata vicina alle nostre necessità». Il Corpo regionale può contare su 260 tecnici specializzati nel soccorso alpino e su 60 addetti al soccorso speleologico. Numerose anche le squadre cinofile, addestrate ed impiegate per intervenire in vari scenari, dal bosco alle grotte, per la ricerca di persone scomparse. Non a caso, i due ultimi interventi compiuti dai volontari del Cnsas fuori del territorio regionale hanno ricevuto il plauso delle realtà soccorse: a febbraio nelle Marche per l'emergenza neve, a maggio in Emilia per le ricerche di dispersi dopo il terremoto. È di questi giorni l'arrivo nella sede del Cnsas di una lettera ufficiale di ringraziamento da parte dell'Università di Urbino a firma del rettore, «per l'altissimo grado di efficienza, professionalità e impegno profusi, che ha salvato la città e l'Ateneo da danni assai più gravi». (a.c.)

***protezione civile, entro l'anno la sistemazione del magazzino***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

sedegliANO

Protezione civile, entro l'anno la sistemazione del magazzino

SEDEGLIANO Al via i lavori nel magazzino della Protezione civile in via Di Natale. E il terzo lotto di completamento che sarà usato per il riparo dei tre mezzi a disposizione, oltre al materiale come pompe e altri strumenti di emergenza.

L'importo complessivo dei lavori, che saranno ultimati entro il 2012, sarà di 100 mila euro con finanziamento regionale.

Gli interventi comprendono la realizzazione dell'impianto elettrico, dei servizi igienici e docce; la sistemazione del piazzale d'ingresso e relativa asfaltatura e allacciamenti col capannone che ha una superficie, come quella esterna, di 200 mq. Il sindaco Giacomuzzi sottolinea come i volontari siano «un gruppo di 50 persone che si sono rese sempre disponibili anche quando si sono abbattuti violenti temporali per segnalare allagamenti importanti. Un plauso a loro per gli interventi in Emilia per portare aiuto alle popolazioni colpite dal sisma. La settimana prossima torneranno a Mirandola per continuare e concludere l'opera iniziata e dare una mano per il ripristino delle abitazioni». (m.c.)

***sanson: guai in città? mandate una mail***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 06/09/2012

Indietro

**LA CURIOSITÀ**

Sanson: «Guai in città? Mandate una mail»

**SACILE** Un indirizzo email per raccogliere le segnalazioni dei cittadini. È l'iniziativa varata dal nuovo assessore ai lavori pubblici, patrimonio e protezione civile, Christian Sanson, tenendo fede a un impegno assunto all'indomani del suo insediamento al posto del dimissionario Marco Bottecchia. «Ho attivato un nuovo indirizzo email ufficiale - annuncia l'assessore - per ogni comunicazione e segnalazione che i cittadini vorranno inviarmi. La mail è quella mia personale e quindi leggerò e raccoglierò in prima persona le indicazioni pervenute dai sacilesi per poi segnalare eventuali problemi e/o richieste agli uffici competenti per quanto riguarda manutenzione di asfalti e marciapiedi, edifici del patrimonio pubblico, protezione civile, lavori pubblici in corso e prossimi all'avvio». L'indirizzo per contattare l'assessore Sanson è il seguente: [assessore.lpp@com-sacile.regione.fvg.it](mailto:assessore.lpp@com-sacile.regione.fvg.it). «Ritengo - commenta Sanson - che questo sia uno strumento molto utile perché permette una comunicazione diretta tra il pubblico ed il privato e allo stesso tempo comoda per il cittadino. Servizio particolarmente utile per il settore delle manutenzioni perché le segnalazioni mi permetteranno di verificare de visu le situazioni prima di procedere con la soluzione più adatta». (m.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***frana nel cortile di cjasà cjandin oggi un sopralluogo***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**CERCIVENTO**

Frana nel cortile di Cjasà Cjandin Oggi un sopralluogo

CERCIVENTO Probabilmente è stata la pioggia la causa dello smottamento avvenuto ieri pomeriggio nella frazione di Cercivento di Sotto, nell'aia esterna di Cjasà Cjandin che il Comune intende recuperare quale laboratorio per le erbe officinali della zona. Una pioggerellina ha caratterizzato il primo pomeriggio nella val Calda, quanto basta a far smottare un versante della collina che dà sull'aia dell'edificio che il Comune intende operare e dove opera l'azienda tolmezzina Cgs. Lo smottamento, valutato in circa 200 metri cubi di materiale, ha fatto crollare un antico muro di pietra a secco che è rovinato, assieme a del fango e altro materiale, sull'esterno dell'aia dell'edificio, senza causare feriti e interrompere vie di comunicazione. Sul posto il Comune ha inviato i suoi tecnici, che poi hanno informato del fatto la centrale operativa regionale della Protezione civile, per valutare l'impatto della frana. Oggi i tecnici di Palmanova valuteranno sul posto le competenze. Preoccupazione è stata espressa dal sindaco Dario De Alti: «L'amministrazione comunale da anni ha puntato sulle erbe officinali: questo edificio una volta recuperato quale laboratorio sarà indispensabile per il progetto intero». (g.g.)

*palazzo veneziano, lavori fermi*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Gorizia*

Palazzo Veneziano, lavori fermi

L'accusa di Fontanini: il Comune blocca l'iter, necessario aprire il cantiere

«Il denaro, tanto più se è pubblico, non può rimanere inutilizzato. Ancora una volta invito il Comune di Udine a sbloccare la situazione di palazzetto Veneziano ovvero tre milioni di euro di lavori fermi a causa di una decisione non presa da parte dell'amministrazione di palazzo D'Arco riguardante le norme di zona, che non permette di partire con i lavori per la ristrutturazione dello storico palazzo di piazza XX settembre». È del presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini l'appello al Comune per far sì che si possa finalmente aprire il cantiere per la ristrutturazione del palazzetto Veneziano, lascito di Toppo Wassermann, elegante sede di Anci e Upi di proprietà di Provincia e Comune. Come previsto dalla normativa vigente, gli uffici provinciali hanno richiesto al Comune parere sulla conformità urbanistica dell'intervento in piazza XX settembre. «Ma dagli uffici di palazzo D'Arco - sostengono gli uffici della Provincia - tutto tace, risulta ancora un nulla di fatto: a tutt'oggi non si sa quale sia la strada da percorrere per risolvere l'aspetto autorizzativo ovvero le modifiche e i passaggi necessari a rendere operativo l'intervento. E ciò senza nemmeno tenere conto del fatto che sull'intervento ha espresso parere favorevole anche la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici». Per questo motivo, secondo la Provincia, le motivazioni fornite dai tecnici comunali sono di difficile interpretazione. «Nel primo parere spedito alla Provincia agli inizi di maggio del 2009 - ricordano - la Commissione edilizia motivava la propria contrarietà giudicando l'intervento nel suo insieme eccessivamente finalizzato al raggiungimento di obiettivi di efficienza tecnologica e funzionale e non sembra sufficientemente attento ai caratteri storico-architettonici per la salvaguardia dei quali la Commissione edilizia ritiene che vadano ricercate soluzioni più morbide, meno impattanti, anche accettando soluzioni di compromesso sugli obiettivi quantitativi». Per Fontanini «se si fosse trattato di un intervento tanto invasivo il progetto non avrebbe ricevuto il placet dalla Soprintendenza. In più, va rilevata, l'estrema necessità dell'intervento oltre che per motivi economici per motivi di sicurezza e decoro di un'opera: siamo in una regione in cui vi è un marcato rischio sismico, non possiamo perdere tempo. Visto poi è un altro ente locale a rallentare l'iter, chiedo perlomeno chiosa Fontanini -, maggiore collaborazione per il bene pubblico».

*le "mamme da favola" in emilia*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

**SOLIDARIETÀ**

Le Mamme da favola in Emilia

Le volontarie noalesi nella bibliotenda dei terremotati di Cavezzo

NOALE Una favola letta sotto una bibliotenda per portare qualche momento di allegria ai bambini costretti a convivere con i disagi conseguenti al terremoto. Le Mamme da favola di Noale (Giovanna, Isabella, Paola, Susanna e Viviana) sono tornate nei giorni scorsi dalla loro spedizione benefica a Cavezzo, uno dei Comuni, in provincia di Modena, colpiti dal recente terremoto. Le lettrici dell'associazione noalese, che si occupa di promuovere libri e lettura tra i bambini, appena arrivate hanno prontamente estratto i ferri del mestiere : i libri. I bambini si sono divertiti, hanno riso e giocato e le Mamme da favola si sono emozionate e divertite con loro. Commosse, ma cariche di volontà di reagire, le testimonianze raccolte e condivise. Oltre alla ricostruzione degli edifici resta prioritaria quella del tessuto sociale, che deve trovare nuovi equilibri. Le Mamme da favola e il Comune di Noale sono stati invitati a Cavezzo per l'inaugurazione della nuova biblioteca comunale.



*in breve*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

**IN BREVE**

**CASA DEL VOLONTARIATO** Distribuiti mille chili di Parmigiano Mille chili di parmigiano, proveniente dalle zone terremotate dell Emilia sono stati distribuiti alla Casa del Volontariato di via Brenta Vecchia tra lunedì e martedì: alcuni volontari hanno raccolto l appello a non dimenticare il dramma del terremoto. Nuova raccolta di prenotazioni. Info: 041 2381614-612. **COMUNE** Gli sportelli dell Urp a orario normale L Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Venezia ha ripreso in questi giorni il normale orario invernale degli sportelli Urp, Europe Direct e Città per tutti .

***Cronaca - Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"Cronaca - Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca - Terremoto: lavori ricostruzione 'gonfiati' a L'Aquila, Gdf arresta imprenditore  
Mercoledì 05 Settembre 2012 09:52 Redazione web

Roma, 5 set. - (Adnkronos) - I finanzieri del Nucleo di Polizia Tributaria di 'Aquila, in esecuzione di un'ordinanza emessa dal Gip Giuseppe Romano Gargarella, hanno tratto agli arresti domiciliari C.C. 52 anni, noto imprenditore edile del capoluogo abruzzese. Nella stessa operazione sono stati operati sequestri di denaro ed altri beni per un totale complessivo di 700 mila euro. L'imprenditore deve rispondere di truffa aggravata ai danni dello Stato e reati di falso.

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

***truffa per la ricostruzione arrestato imprenditore edile***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**TERREMOTO ALL AQUILA**

Truffa per la ricostruzione Arrestato imprenditore edile

L AQUILA Un arresto e 43 indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato per i lavori di ricostruzione del terremoto dell'Aquila. È il risultato di un'indagine della Guardia di Finanza che ha portato al sequestro di denaro e altri beni per 700mila euro. L'arrestato, 52 anni, noto imprenditore edile del posto, all'indomani del terremoto era riuscito ad accaparrarsi un numero rilevantisimo di lavori privati di ricostruzione: oltre 160 cantieri . L'inchiesta ha fatto luce «su gravi e reiterate indebite percezione di fondi pubblici nell'opera di ricostruzione di numerosi condomini, ville e case, tutte nel capoluogo». Per questo, oltre all'imprenditore, sono indagati alcuni tecnici, per aver sottoscritto lavori mai eseguiti o eseguiti in forma diversa da quella reale, un amministratore di condominio e alcuni proprietari di abitazioni, beneficiari dell'aiuto di Stato, per un totale di 43 persone. Si sono scoperte ad esempio false fatturazioni per lavori di totale rifacimento di tetti, quando in realtà si era trattato di limitati lavori di sistemazione.

ü'l

***spending, conto alla rovescia per il ricorso alla consulta***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Regione*

Spending, conto alla rovescia per il ricorso alla Consulta

Uffici al lavoro per definire il dossier in vista dell'impugnazione del decreto Contestate le intromissioni nella gestione della sanità e i pesanti tagli alla spesa

Strutture alpine sì in Commissione al disegno di legge

Dopo una serie di audizioni, la II Commissione consiliare ha approvato il disegno di legge proposto dall'assessore Federica Seganti sulla valorizzazione delle strutture alpine. Favorevoli Pdl, Lega, Udc e Misto, contrari Pd e Sinistra Arcobaleno. Il testo si compone di 17 articoli che mettono in evidenza, tra gli altri aspetti, i ruoli e i compiti del Cai. Prevista poi l'istituzione dell'elenco delle strutture alpine regionali e la predisposizione della cartografia delle strutture alpine e . Il disegno di legge regola poi la segnaletica, disponendo che tutte le strutture registrate nell'Elenco siano segnalate in modo omogeneo, istituisce il nuovo Comitato per le strutture alpine regionali con funzioni consultive e di valutazione e fissa il programma per le manutenzioni.

di Marco Ballico wTRIESTE Nel menu di giunta spuntano le comunicazioni di Renzo Tondo. Il governatore confermerà l'intenzione della Regione di andare allo scontro davanti alla Consulta con il governo Monti sulla spending review. Un passaggio che però, anticipa il presidente della Regione, verrà formalizzato nella prossima seduta non appena sarà stato completato il lavoro di ricognizione delle varie direzioni regionali interessate. La giunta ha infatti impartito i «compiti per casa» distribuendo ai diversi uffici l'incarico di valutare caso per caso la portata del ricorso. Quando il quadro sarà definitivo, la prossima settimana, la giunta farà scattare immediatamente il ricorso alla Corte costituzionale. Ma la decisione è ormai presa: la spending review, in tutti i passaggi penalizzanti nei confronti del Friuli Venezia Giulia, non può passare. Nel mirino della Regione ci sono innanzitutto i tagli alla spesa, che si aggiungono alle mazzate già subite con il ministro Tremonti e alla quota di 370 milioni di euro concordata nella partita del federalismo fiscale. Si tratta di un paio di miliardi nel prossimo triennio: come dire che nella prossima legislatura l'unico compito sarà quello di limitare i danni, altro che rilancio dell'economia e crescita. Ma dell'operazione dimagrimento imposta da Roma non convincono nemmeno altri passaggi. Ci sono pure le società partecipate a rischio e più in generale l'intromissione del governo nelle competenze primarie dell'amministrazione regionale: per lo speciale Friuli Venezia Giulia qualcosa di indigeribile. Non solo in tema di Province questione su cui già mesi fa è partito il ricorso alla Corte, con la il Consiglio regionale che pretende di approvare una sua riforma degli enti locali ma anche di sanità: la Regione, che gestisce il servizio sanitario in totale autonomia, dovrebbe contenere la spesa per una ventina di milioni già quest'anno e versare quella cifra a Roma. Una richiesta, l'ennesima, che il Friuli Venezia Giulia considera inaccettabile. Non ci dovesse essere un'intesa almeno in questo senso, ha dichiarato Ferruccio Saro, si dovrà pensare a restituire provocatoriamente allo Stato le deleghe. Tondo relazionerà oggi pure sulla Sissa di Trieste in merito all'individuazione di un membro esterno del consiglio di amministrazione, mentre Elio De Anna informerà i colleghi su un incarico dirigenziale nella direzione centrale Cultura. Tra le altre delibere, Luca Ciriani porterà integrazioni alle voci di spesa dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 del fondo regionale per la Protezione civile, ancora De Anna un'analoga documentazione sull'Azienda speciale Villa Manin, Roberto Molinaro il regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi per attività convittuale per gli studenti universitari e un secondo regolamento per le case dello studente. L'assessore centrista si occuperà inoltre delle misure dei benefici sulle rette nei servizi per la prima infanzia (l'annata è il 2011-2012) e del regolamento per l'insegnamento del friulano. Infine Sandra Savino, assessore alle Risorse finanziarie, chiederà l'approvazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 del fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Macerie del terremoto Tratarle costa 7 milioni***

La Provincia di Como - GENERALI - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

Macerie del terremoto

Tratarle costa 7 milioni

Mercoledì 05 Settembre 2012 GENERALI, e-mail print

**BOLOGNA**

Sette milioni e mezzo di euro per l'attività di rimozione e trattamento delle macerie del terremoto e l'avvio di una sperimentazione, su un campione significativo, per valutarne l'eventuale utilizzo come rilevato stradale nella realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana. Lo stabilisce l'ultima ordinanza del presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, che determina le modalità di monitoraggio, autorizzazione della gestione e copertura della spesa delle attività di rimozione delle macerie.

L'ordinanza individua precise soluzioni per garantire il monitoraggio delle procedure di raccolta, trasporto, selezione, cernita e smaltimento nonché per consentire, sulla base del monitoraggio, la valutazione del prezzo di gestione attualmente fissato in 50 euro per tonnellata. Le macerie da trattare nel 2012 sono 1.000 tonnellate al giorno.

*gratitudine Il signor G*

La Provincia di Como - LET\_COMO - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

gratitudine

Il signor G

Mercoledì 05 Settembre 2012 LET\_COMO, e-mail print

gratitudine

Il signor G.

la mobilitazione

e il suo ritorno

È bello raccontare una storia di persone che aiutano persone. È bello sapere che c'è ancora tanta gente pronta a dedicarsi agli altri, ed è così che la scomparsa del Sig. G. si conclude con una stretta di mano e tanti sorrisi.

Carabinieri di Lurago d'Erba, Polizia Locale di Anzano del Parco, Sindaco di Anzano del Parco sig. Meroni, il Gruppo Cinofili I lupi di Maslianico, la Protezione Civile di Como, Arosio, Asso, Brenna, Cantu', Erba, Olgiate, Rovello, I vigili del Fuoco di Erba, i Volontari Ambientalisti Lombardi, il gruppo Uniche Terre di Frontiera di Uggiate Trevano, tutte queste risorse si sono attivate all'unisono e con grande impegno e determinazione sono riuscite a raggiungere l'obiettivo di far riabbracciare il sig. G. ai suoi parenti.

Un esempio di straordinaria solidarietà e di efficace capacità di intervento. Una dimostrazione che c'è un grosso cuore che batte e una mente che sa fare grandi cose. L'Istituto di Riabilitazione S. Stefano Casa di Cura Villa San Giuseppe ringrazia di cuore tutti coloro che hanno collaborato con impegno e sensibilità al ritrovamento del sig. G.

La Direzione

Casa di Cura

Villa San Giuseppe

I miracoli della solidarietà

l'appello

Io disoccupato

e le proposte

inaccettabili

Sono ex panificatore di 52 anni (dico ex perché ho chiuso la mia attività per svariati motivi a dicembre 2012) oggi parlando con un'amica che mi chiedeva se avevo trovato lavoro mi stava dicendo che avete pubblicato un'articolo in cui comunicate che ci sono 900 posti di lavoro nei panifici milanesi e nessuno se non gli extracomunitari si presenta.

Nessuno di voi ha mai provato a presentarsi da un collega a cercare lavoro? Io lo sto facendo da ben 9 mesi e ne sono schifato... Mai e poi mai, negli anni che ho fatto come titolare, ho trattato i miei dipendenti come sono stato trattato io in questi 9 mesi. Da gennaio a marzo ho lavorato in un laboratorio in cui pretendevano di pagarmi 8 ore nonostante le 14 ore lavorate, inutile dire che dopo i tre mesi di prova ho rifiutato il posto, e ancora oggi aspetto che mi vengano pagate 210 ore di straordinario fatte. E secondo voi uno dovrebbe lavorare a queste condizioni? Non so se questa mail sarà letta da qualcuno a cui importerà qualcosa di quello che ho scritto... io mi sentivo in dovere di descrivere la realtà per come la vive un'italiano nel suo paese... Se qualcuno mi proponesse un posto di lavoro dignitoso lo accetterei, visto che negli ultimi mesi non me la sto passando per niente bene...

P.G.

È incappato in un pessimo esempio di imprenditore, ma oso sperare che ci sia in giro anche di meglio...

la riflessione

Il cardinale,

altri defunti

*gratitudine Il signor G*

e le differenze

È morto il cardinale Martini.

Da Gallarate dove è morto, è stato portato in uno dei luoghi dove maggiorante ha operato, Milano, e dove il suo corpo è stato visitato e vegliato da chi lo ha amato e stimato.

Anche gli altri morti, più umili, dovrebbero esser trattati -allo stesso modo. Invece nella nostra società i morti e i loro famigliari sono spesso emarginati ed umiliati.

Chi muore in ospedale viene confinato in camere mortuarie che spesso hanno orari rigidi, che escludono la presenza di famigliari di notte, che a volte sono così squallidi che i famigliari si vergognano a ricevere le condoglianze in posti simili.

Portare il corpo a casa è proibito. I cortei funebri sono proibiti per non intralciare il traffico.

Per i cattolici, la maggior parte dei preti non segue più il morto al cimitero. Se si sceglie la cremazione, il funerale si fa a rate, col corpo depositato in posti inaccessibili.

Nessuno più "si stringe intorno" ai famigliari nella loro casa, con quella litania di preghiere e di frasi rituali di consolazione, che creavano un'atmosfera irreal e protettiva.

Le radici culturali del nostro paese, che tante volte si invocano in polemica con chi ha altre radici, siamo noi a tagliarcele sotto i piedi.

Caterina De Camilli

San Fermo della Battaglia

Il dramma è che il trattamento diverso tra persone e persone, non c'è solo da morte.... ma anche da vive.

***È sempre grave dopo lo scontro «Questa strada è pericolosa»***

La Provincia di Como - Cantù - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

È sempre grave dopo lo scontro

«Questa strada è pericolosa»

Mercoledì 05 Settembre 2012 Cantù, e-mail print

L'incidente avvenuto in via Monte Baldo: la Bmw 530D contro il palo Cantù

Le sue condizioni sono state definite gravissime e la prognosi, ovviamente, è strettamente riservata.

È appesa a un filo la vita di Shqiponija Laci, originaria dell'Albania ma residente a Mariano Comense in via Cardinal Ferrari, la donna coinvolta nel terribile incidente avvenuto nel pomeriggio di lunedì in via Monte Baldo, all'altezza del civico 49, tra Cascina Amata e Vighizzolo.

Un incidente terrificante: secondo quanto è stato possibile ricostruire da parte della polizia locale di Cantù, la donna si trovava seduta sul posto del passeggero, anteriore, della Bmw 530D guidata da uno dei figli, Alvi Laci, 19 anni. Dietro era seduto un altro figlio, Eriseld Laci.

La famiglia stava viaggiando da Mariano verso Cantù quando, per cause non ancora del tutto chiarite, la potente automobile ha iniziato a sbandare sul terreno reso ancora più insidioso dalla pioggia battente. La Bmw, secondo le testimonianze e così come raccontato dal conducente di una Lancia Y che proveniva da Vighizzolo, ha iniziato a girare paurosamente su se stessa, invadendo anche la corsia opposta, per poi finire a sbattere contro un palo della luce, colpendo anche l'utilitaria blu.

L'impatto è stato terrificante, tanto che la Bmw, ridotta a un ammasso di lamiere, si era accartocciata attorno al traliccio. I due ragazzi sono usciti da soli dall'auto, mentre la madre è rimasta incastrata: è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cantù per liberarla e consegnarla alle cure di medici e infermieri del 118, prima del trasferimento d'urgenza all'ospedale Sant'Anna di San Fermo. Shqiponija Laci è tuttora ricoverata, le sue condizioni sono gravissime.

In via Monte Baldo sono arrivati anche i volontari della Protezione civile di Cantù, per ripulire la strada. I residenti si sono lamentati per le condizioni di via Monte Baldo, che, soprattutto quando piove, diventa molto viscida e pericolosa. «Qui passano molti camion, diretti alle aziende della zona - spiega una residente - Spesso perdono olio sull'asfalto e per questo la strada diventa ancora più pericolosa di quello che già è. È una situazione che abbiamo già segnalato alla polizia locale».

Un problema di non facile soluzione, visto che via Monte Baldo è una strada di notevole passaggio di veicoli.



***In bici nel parco del Lura Domenica la pedalata***

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

In bici nel parco del Lura

Domenica la pedalata

Mercoledì 05 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

In bici nel parco. Prima pedalata sui percorsi del Parco sorgenti del torrente Lura.

È la proposta per una giornata all'insegna del movimento all'aria aperta, in programma domenica, promossa dal Parco in collaborazione con numerosi enti del territorio, a cominciare dalle amministrazioni comunali, con il patrocinio della Provincia, del Centro di riferimento per l'educazione ambientale di Como, della Federazione italiana amici della bicicletta, dei Lyons e di Regione Lombardia.

La partenza principale è fissata alle 10 dall'area fiere di Montano Lucino. Previste partenze scaglionate: da Albiolo (piazzale municipio alle 10), Bulgarograsso (casetta dell'acqua alle 10.30), Cassina Rizzardi (palestra comunale alle 10), Cavallasca (municipio alle 9.30), Gironico (piazzale scuole alle 10.20), Grandate (piazzale stazione alle 9.45), Lurate Caccivio (parcheggio via Volta alle 9.30 per il percorso lungo e alle 11 per quello breve), Olgiate Comasco (scuole di via Repubblica alle 9.10), Oltrona San Mamette (piazzale padre Pio alle 10.30), Uggiate Trevano (piazzale Europa alle 9.30) e Villa Guardia (scuole Civello alle 10.20).

La comitiva, di paese in paese, si andrà sempre più ingrossando: lungo il percorso via via si aggiungeranno i vari gruppi partecipanti. Arrivo all'area fiere di Montano Lucino, dove si potrà pranzare in compagnia. Nel pomeriggio: dimostrazione cinofila di protezione civile e l'iniziativa "Un pipistrello per amico". M. Cle.

***Due note sulle corde del cuore per i terremotati*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Due note sulle corde del cuore per i terremotati"*

Data: **06/09/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 11

Due note sulle corde del cuore per i terremotati STIENTA CONCERTO DEL GRUPPO IN PIAZZA DI VITTORIO. IL RICAVATO PER UN PAESE IN PROVINCIA DI MODENA

STIENTA CONTINUANO le iniziative di solidarietà a favore dei paesi colpiti dal sisma. Per non dimenticare e per lanciare un segnale positivo l'associazione musicale e culturale Duenote' ha organizzato per domenica un concerto di beneficenza dal titolo Emilia nel cuore'. Piazza Giuseppe Di Vittorio diventerà lo scenario ideale per le colonne sonore dei film più conosciuti della storia della cinematografia italiana e straniera. L'ensemble si presenta nella sua formazione originaria: Francesco Aldi al flauto, Federico Benini al fagotto, Letizia Mantovani al corno, Nicola Medici all'oboe, Salvo Pennisi al clarinetto. Al pianoforte la talentuosa Elisa Franco. DOPO IL SUCCESSO ottenuto con il concerto barocco che ha visto anche la partecipazione di archi e clavicembalo, il gruppo mette a disposizione talento ed esperienza per regalare ancora una volta emozioni uniche, con una finalità encomiabile. Hans Zimmer, Ennio Morricone e Nicola Piovani sono solo alcuni degli autori che verranno proposti per una serata che si preannuncia carica di sorprese ed emozioni. A patrocinare l'evento sarà Coop Reno; l'associazione dei donatori di sangue Avis, sezione locale; l'associazione culturale Il fiume'; il Comune di Stienta, la Provincia di Rovigo. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto ai cittadini di Finale Emilia, in provincia di Modena, uno dei comune più colpiti nella regione Emilia Romagna. Una terra che sta affrontando il difficile momento della rinascita tra mille problemi burocratici e economici. Laura Cestari

***Il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari ha presentato martedì 4 settembre un'interrogazione alla giunta veneta, affinché sia verificato lo stato dell'***

Cosa fare per i raccolti mancati » Rovigo Oggi

**Rovigo Oggi.it**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

Cosa fare per i raccolti mancati

AGRICOLTURA ROVIGO Siccità, il consigliere Lega Nord Cristiano Corazzari interroga la giunta veneta sull'iter dello stato di calamità

A che punto è il riconoscimento dello stato di calamità per gli agricoltori colpiti dalla siccità? Cristiano Corazzari (foto a lato), consigliere regionale della Lega Nord, per avere una risposta alla domanda ha presentato una interrogazione alla giunta veneta, martedì 4 settembre

Venezia - Il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari ha presentato martedì 4 settembre un'interrogazione alla giunta veneta, affinché sia verificato lo stato dell'iter della dichiarazione dello stato di calamità naturale chiesto dalla Regione Veneto, e siano adottati gli interventi necessari per assistere le aziende in difficoltà attraverso erogazioni di contributi o l'accesso agevolato al credito.

"Nonostante le precipitazioni degli ultimi giorni - ha affermato Corazzari - la prolungata siccità di questi mesi ha provocato danni irreversibili alla frutticoltura e all'orticoltura del Veneto, compromettendo tutte le colture intensive del mais, della soia e della barbabietola, i vigneti e gli oliveti, e procurando ingenti perdite economiche e fondiarie. Inoltre, le alte temperature, hanno causato la proliferazione di gravi micosi sulla granella di mais, una delle componenti fondamentali dei mangimi utilizzati per la zootecnia".

"Proprio domani - ha aggiunto l'esponente leghista, - il ministro delle politiche agricole Mario Catania ha convocato a Roma le Regioni per discutere dei gravi problemi determinati dai fenomeni di siccità. Mi auguro che siano messe sul banco soluzioni concrete e, contestualmente, invito la giunta regionale veneta ad attivarsi con urgenza presso le sedi opportune per venire in aiuto al territorio e alle aziende in difficoltà".

***Genova: lunedì prossimo un Forum regionale per i piani di emergenza e protezione civile***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Genova: lunedì prossimo un Forum regionale per i piani di emergenza e protezione civile"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

ALTRE NOTIZIE | mercoledì 05 settembre 2012, 11:09

Genova: lunedì prossimo un Forum regionale per i piani di emergenza e protezione civile

[Condividi](#) |

Temi di grande attualità che saranno al centro di una iniziativa promossa dalla Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Comuni, scuole, prevenzione e piani di emergenza di protezione civile in caso di calamità naturali. Temi di grande attualità che saranno al centro di una iniziativa promossa dalla Regione Liguria, con l'Ufficio Scolastico Regionale, **lunedì prossimo, con inizio alle 10, al Teatro della Gioventù, in via Cesarea, a Genova**, proprio in coincidenza con la riapertura delle scuole.

Saranno presenti, tra gli altri, gli assessori regionali alla Protezione Civile e all'Istruzione Renata Briano e Pippo Rossetti, il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Giuliana Pupazzoni e il direttore delle relazioni istituzionali del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile Elvezio Galanti. Con questo appuntamento, al quale parteciperanno gli enti locali e le scuole della Liguria, la Regione punta a fare un passo avanti nella capacità di fronteggiare responsabilmente possibili momenti di difficoltà, facendo scelte organizzative chiare e adeguate per la sicurezza degli studenti e più in generale dei cittadini.

I lavori saranno moderati dal direttore generale del dipartimento ambiente della Regione Liguria Gabriella Minervini.

Carlo Alessi

***Bajardo: 60enne inglese cade in un roveto, mobilitazione di soccorsi***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Bajardo: 60enne inglese cade in un roveto, mobilitazione di soccorsi"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | mercoledì 05 settembre 2012, 15:52

Bajardo: 60enne inglese cade in un roveto, mobilitazione di soccorsi

[Condividi](#) |

L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'Ospedale di Sanremo per accertamenti.

Un 60enne di nazionalità inglese è rimasto ferito intorno alle ore 14.15 a Bajardo in regione Poggio Capanna, dopo esser precipitato in un roveto. L'uomo in questione stava percorrendo con la moglie un sentiero che conduce a Perinaldo quando, dopo aver messo un piede in fallo, è scivolato cadendo fuoristrada. Il 60enne è finito tre metri più in basso riportando diverse escoriazioni in quanto è l'atterraggio è avvenuto in un roveto.

Mobilitazione di soccorsi sul posto dai medici del 118, ai militi di Sanremo Soccorso, fino al Soccorso Alpino ed all'Elicottero dei Vigili del Fuoco. Alla fine una volta recuperato e valutato in loco dai medici, il 60enne è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sanremo per gli accertamenti di routine.

Stefano Michero

***protezione civile di nuovo operativa***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

**CASTELLAMONTE**

Protezione civile di nuovo operativa

CASTELLAMONTE Prima uscita pubblica per il gruppo comunale di Protezione civile di Castellamonte, ricostituitosi recentemente. I volontari, in questi giorni, sono impegnati a fianco degli organizzatori della 52ª Mostra della Ceramica. A promuovere la rifondazione del sodalizio è stato il vicesindaco Giovanni Maddio. «Come negli altri grandi Comuni della zona anche la nostra città può disporre, ora, di un qualificato gruppo di Protezione civile composto, al momento, da 32 volontari - spiega Maddio che è anche titolare della delega all'ambiente - . Purtroppo, e la cronaca l'ha documentato spesso, il nostro è un territorio soggetto a esondazioni dei corsi d'acqua e a ripetuti movimenti franosi, in occasione di maltempo persistente. Negli ultimi vent'anni si sono verificate disastrose alluvioni e c'è la necessità di avere un team di volontari che possa essere operativo da subito in caso di necessità». Intitolato al compianto Mario Masiero, il gruppo castellamontese venne fondato, nel 2002, durante l'amministrazione guidata dall'allora primo cittadino Eugenio Bozzello. «Ma non riuscì a decollare, per vari motivi, e l'iniziativa si esaurì nel giro di pochi mesi» spiegano i componenti del direttivo composto da Roberto Falletti, Flavio Oldini, Andrea Medaglia, Nunzio e Libero Mileti che hanno ottenuto dall'amministrazione comunale di utilizzare, come sede, un locale al piano terreno del vecchio ospedale di piazza Martiri della libertà. Uno dei primi interventi è stato quello di rimettere in sesto un vecchio fuoristrada in attesa dell'assegnazione, da parte della Regione Piemonte, di un nuovo automezzo. Nei giorni scorsi, invece, i volontari hanno frequentato un corso di formazione, tenuto dall'ingegner Giuseppe Testa, ed incontrato il coordinatore provinciale Umberto Ciancetta ed il responsabile del Com di Ivrea, Gildo Marcelli, sindaco di Albiano. Nelle prossime settimane sarà a Castellamonte l'assessore regionale Roberto Ravello per la consegna degli attestati. (d.r.)

*(senza titolo)*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **06/09/2012**

Indietro

- *Speciali*

È facile raggiungere il palcoscenico che ospiterà le due serate della notte della danza: si trova infatti nella centrale piazza Taparo, di fronte al municipio di Orio. I posteggi sono nelle vicinanze, controllati dal gruppo di protezione civile della Comunità collinare. Importante è però acquistare i biglietti: i posti a sedere numerati sono circa 800. Le prenotazioni si fanno al negozio Technique dance in corso Torino a Caluso, dalle 16 alle 19. La serata di venerdì 7 settembre costa 4 euro, il galà di sabato 8 il doppio. Per informazioni è disponibile anche il sito internet [www.lanottedelladanza.com](http://www.lanottedelladanza.com).

***Macerie del sisma per l'autostrada***

*Emergenza terremoto. Ordinanza di Errani, stanziati 7,5 milioni EMILIA ROMAGNA*

Ilaria Vesentini BOLOGNA La scia di macerie lasciata dal sisma in Emilia potrebbe diventare un'opportunità per realizzare l'autostrada regionale Cispadana. Dalla distruzione alla costruzione, insomma, sfruttando le mille tonnellate di calcinacci, pietre, mattoni che vengono rimosse ogni giorno nei comuni terremotati. Lo prevede l'ordinanza 34 ufficializzata ieri dal commissario e presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, stabilendo anche una copertura economica di 7,5 milioni di euro per le attività di rimozione e trattamento delle macerie, pari a un prezzo di gestione di circa 50 euro a tonnellata. I tecnici dell'infrastruttura autostradale che collegherà il casello Reggiolo-Rolo dell'A22 alla barriera di Ferrara Sud sull'A13 stanno già monitorando le caratteristiche geotecniche del materiale finora raccolto nel cratere per valutarne la portanza e quindi la funzionalità come rilevato stradale. A sua volta l'Arpa (l'agenzia regionale per l'ambiente) «sta verificando settimanalmente le caratteristiche chimico-fisiche delle macerie che portiamo e smistiamo nei tre siti di Medolla, Fossoli di Carpi e Mirandola per certificarne la sicurezza in vista di un successivo utilizzo. Qui finora abbiamo già portato 42mila tonnellate di macerie, ma le richieste di rimozione da parte dei sindaci aumentano di giorno in giorno», spiega Paolo Ganassi, dirigente Servizi ambientali di Aimag, la multiutility di Mirandola che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti proprio nell'epicentro del sisma, l'area nord del Modenese (serve 11 comuni, tutti terremotati). Aimag è il principale operatore coinvolto nel cratere nel recupero e trattamento delle macerie (si dovrà far carico del 60% delle attività): 350 richieste di rimozione già ricevute dai comuni (una quarantina in più ogni settimana), 320 sopralluoghi fatti e 130 cantieri liberati, con una media di 15-20 cantieri a settimana. L'opera di "smassamento", ossia di estrazione dai calcinacci di beni personali e di valore rallenta molto le operazioni (Aimag, come le altre multiutility al lavoro, da Cmv Servizi a Ferrara a Geovest ed Hera si avvale di ditte terze specializzate) anche se l'obiettivo dell'ordinanza di Errani mirerebbe a fare in fretta e a massimizzare il recupero. «Aspettavamo questo provvedimento da un mese nota Ganassi non abbiamo ancora fatturato un euro ma ci siamo impegnati con la Regione a lavorare ai costi, con utile zero e una rendicontazione quasi maniacale, al fine di garantire la trasparenza. Sapremo a giorni se il materiale recuperato sarà adatto ai lavori della Cispadana, ma in caso contrario ci saranno altri cantieri in cui utilizzarlo». Ieri la Giunta regionale ha ribadito anche il proprio impegno per chiudere entro ottobre tutte le tendopoli e ha annunciato l'arrivo, a breve, non solo dell'ordinanza con gli aiuti alle imprese ma anche di una legge regionale che, d'intesa con i sindaci e le soprintendenze, disciplini la ricostruzione nei centri storici e nelle zone rurali. Entro la settimana, infine, sarà aperta online la "white list", la lista di merito per le imprese che intendono partecipare ai lavori di ricostruzione finanziati con fondi pubblici e prevenire così le infiltrazioni mafiose. @IL73aria RIPRODUZIONE RISERVATA



***Si vende Grignolino 2011 per le genti terremotate.:Un vino eccellente pe...*****Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

INIZIATIVA DI SOLIDARIETA' DI QUATTRO VIGNERONS MONFERRINI

Si vende Grignolino 2011 per le genti terremotate [S. M.]

Un vino eccellente per una causa nobile: il Grignolino del Monferrato casalese, annata 2011, «emblema della monferrinità in bottiglia», diventa strumento concreto di solidarietà in aiuto alle genti emiliane colpite dal terremoto. Lo fa con le etichette di quattro aziende di prestigio nel panorama della produzione vitivinicola: ViCaRa, Castello d'Uviglie di Rosignano, Accornero Giulio & Figli di Vignale, Tenuta San Sebastiano di Lu.

I vigneroni monferrini Domenico Ravizza, Simone Lupano, Ermanno Accornero e Roberto Dealessi mettono a disposizione una bottiglia per azienda per comporre una confezione in legno, con tiratura limitata (240), al prezzo di 30 euro ciascuna. Il progetto, che prende il nome «Solidarietà tra Territori. Il Monferrato in aiuto dell'Emilia terremotata», coinvolge anche i fornitori di materie prima e un partner speciale come Eataly. Oscar Farinetti cercherà di collocare nel più breve tempo possibile le confezioni con l'obiettivo di incassare oltre settemila euro da destinare a una famiglia che affronta problemi di disabilità, a una produttrice di aceto balsamico e a una trattoria, tutti gravemente colpiti dal terremoto. L'iniziativa sarà presentata domani alle 20 in un incontro conviviale (30 euro) promosso da Slow Food all'Osteria Bela Rusin di Moncalvo, anche questo con lo scopo di raccogliere fondi per le terre emiliane ferite dal sisma.

***Volontari calabresi a scuola di alpinismo::I volontari della del...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Settimo Vittone**

Volontari calabresi a scuola di alpinismo [A. PRE.]

I volontari della delegazione canavesana del soccorso alpino, ieri pomeriggio, alla falesia «La Turna», hanno ospitato i colleghi di Reggio Calabria per una speciale giornata di lavoro e scambio di competenze sulla protezione civile. Dieci tecnici hanno «istruito» i volontari calabresi sui compiti operativi del soccorso alpino. Poi è stata la volta delle prove pratiche con il salvataggio (simulato) di un escursionista ferito in alta montagna, con tanto di calata della barella. I volontari reggini, aderenti ad associazioni che si occupano anche di contrasto alla 'ndrangheta, hanno ricambiato la visita dei colleghi torinesi di qualche mese fa, nell'ambito del progetto «Un ponte di volontari». Alla giornata hanno preso parte anche cinque associazioni del Torinese.

ü'1

*Accidentale l'incendio di Carbuta::Non ci sarebbero più...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Calice Ligure

Accidentale l'incendio di Carbuta

Non ci sarebbero più dubbi sull'origine accidentale dell'incendio che la notte fra domenica e lunedì ha distrutto un magazzino agricolo adibito a garage a Carbuta, frazione di Calice Ligure. A causare le devastanti fiamme nel deposito della frazione calicese sarebbe stato un cortocircuito dovuto al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. Sono andati distrutti, oltre al magazzino, un fuoristrada Suzuki e alcuni macchinari agricoli.

ü'1

***Alluvione, dalla Regione cifra "congrua" per Varazze::Ci sono speranze conc...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

L'INCONTRO IERI CON COMUNE E PROVINCIA

Alluvione, dalla Regione cifra "congrua" per Varazze

VARAZZE

Ci sono speranze concrete per la frazione Casanova di Varazze, ancora provata dai disagi dell'alluvione di due anni fa. Lo ha stabilito ieri l'incontro in Regione tra l'assessore alla Protezione Civile regionale, Renata Briano, il presidente e l'assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza e Roberto Schneck, il sindaco di Varazze, Gianni Delfino, il vicesindaco, Andrea Valle, l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Angelo Patanè e i tecnici del municipio.

«Abbiamo fatto il punto spiegano i partecipanti- sui lavori necessari alla ricostruzione e alla messa in sicurezza della frazione. Quando sarà disponibile la seconda tranche dei fondi per l'alluvione 2010, circa 20 milioni di euro, al comune di Varazze sarà destinata una cifra congrua per l'eliminazione del rischio attivo e la definitiva messa in sicurezza». La Regione metterà da subito a disposizione risorse per la Provincia di Savona e dichiara massima trasparenza nella suddivisione dei fondi tra i territori alluvionati nel 2010.

**La seconda tranche servirà per l'eliminazione del rischio attivo e la messa in sicurezza**

i'1

*"Il tribunale è da demolire"::Non è stato come il ...***Stampa, La (Savona)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

**Revisione del Piano regolatore: cantieri Solimano, Crescent 2, Legino e piazza del Popolo i punti caldi***"Il tribunale è da demolire"*

Primo incarico del sindaco per Di Tullio: verificare la possibilità di ricollocare Palazzo di Giustizia ERMANNO BRANCA SAVONA

**Varianti A sinistra le aree Binario Blu e il tribunale dove il Comune vuole ridurre le volumetrie e a destra gli ex cantieri Solimano****Livio Di Tullio è tornato in giunta****Da Berruti la linea Urbanistica**

Non è stato come il primo giorno di scuola ma di sicuro il ritorno in giunta di Di Tullio è sembrata una ripartenza. Prova ne sia che il sindaco Berruti si è sentito in dovere di fissare gli obiettivi di questa seconda parte di mandato, mettendo l'accento sulla revisione generale del Piano regolatore e sulle questioni che il sindaco aveva anticipato in un'intervista a La Stampa lo scorso mese di agosto. Una conferma che la staffetta Gaggero-Di Tullio non è stato un fulmine a ciel sereno, insomma, ma un'operazione pianificata, con l'ormai ex segretario del Pd incaricato di sbrogliare alcune matasse intricate. Il sindaco ha ribadito la necessità di una diminuzione complessiva delle volumetrie perchè «Savona non è più la città di 15 anni fa nè dal punto di vista economico nè da quello sociale». La spinta che veniva dagli stessi costruttori edili sembra essersi insomma esaurita. In cambio della diminuzione complessiva, il sindaco insiste però per la revisione puntuale di alcune zone della città, in cui esistendo investitori e aree degradate, ci sarebbero le condizioni per interventi residenziali e turistici. Uno dei casi aperti è stato ribadito che è quello dei cantieri ex Solimano (proprietà Fresia) dove l'amministrazione vorrebbe che venisse realizzato un progetto residenziale e turistico.

L'altro caso aperto è quello delle aree fra il Crescent e la fortezza del Priamar (proprietà Dellepiane) dove il Puc prevede una residenza turistico-alberghiera che il Comune vorrebbe tradurre in appartamenti in cambio di imponenti opere di urbanizzazione.

Al tempo stesso il Comune vorrebbe diminuire le volumetrie già previste dal Piano regolatore a Legino nell'area intorno allo stadio e in piazza del Popolo (proprietà Bianrio Blu). Su queste due aree di espansione, erano state sollevate pesanti obiezioni dal punto di vista del rischio idrogeologico da Provincia e Regione. A Legino per l'esondabilità del rio Molinero che comportava fra i 15 e i 30 milioni di lavori per la messa in sicurezza (un handicap pesante per qualunque operazione) e in piazza del Popolo per la presenza dei pozzi dell'Acquedotto che rendono impossibile la costruzione dei 2 mila parcheggi interrati ipotizzati dall'amministrazione. In piazza del Popolo c'è anche il tema aperto di Palazzo di Giustizia. Il sindaco ha chiesto a Di Tullio di fare una verifica sull'ipotesi di demolizione del tribunale costruito pochi decenni fa. L'edificio pare che abbia problemi strutturali, oltre che costi di manutenzione molto elevati. Se poi dovesse sparire la Provincia, si aprirebbe anche la prospettiva di trasferire gli uffici giudiziari sull'altro lato della piazza. Insomma, per il vicesindaco Di Tullio tanti compiti da sbrigare, con l'aggravante che sono quasi tutti scarsamente condivisi dagli alleati di governo.

***I contributi ai gruppi di Protezione civile::La giunta provinciale...*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

BIELLA

I contributi ai gruppi di Protezione civile **[R. B.]**

La giunta provinciale ha deliberato un contributo di 20.000 euro a favore delle associazioni di Protezione civile convenzionate con la Provincia. Lo stanziamento è stato deciso a favore dell'Associazione nazionale alpini, nucleo di Protezione civile di Biella; Corpo volontari antincendi boschivi del Piemonte, Ispettorato provinciale di Biella; Associazione radioamatori italiani, sezioni di Biella e Trivero.

Commenta l'assessore Orazio Scanzio: «Il Biellese, attraverso la provincia, ha voluto così riconoscere il prezioso impegno dei volontari di Protezione civile che, in perfetta sintonia con l'amministrazione provinciale, è un esempio di come la collaborazione tra istituzioni e volontariato possa dare ottimi risultati. I gruppi del volontariato di Protezione civile si sono contraddistinti, ognuno per le loro specializzazioni in situazioni di emergenza o di particolare impegno. Ricordo l'alluvione del novembre 2011 con il presidio del ponte della tangenziale o la collaborazione agli Special Olympics del giugno scorso.

**La giunta provinciale ha deliberato uno stanziamento di 20 mila euro**

i'l

**Mantova, dopo il terremoto anche il festival si fa furioso::Non è merito (né co...****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Mantova, dopo il terremoto anche il festival si fa furioso

Tra i protagonisti Bauman, Gramellini, Magris, Morrison MARIO BAUDINO MANTOVA

*Il pubblico dei lettori in attesa di un dibattito al Festival di Mantova*

Non è merito (né colpa) del terremoto, ma quest'anno il Festivalletteratura riconquista Palazzo Te. In nome dell' *Orlando Furio* - , cui vengono dedicati due giorni divisi in quattro spezzoni all'interno della smisurata reggia dei Gonzaga, sui bordi della città. Letture, interpretazioni, contributi di studiosi e di artisti, tutto in onore del «Furioso» e di stanza in stanza, secondo una mappa che dovrebbe essere abbastanza vaga da riservare ai visitatori ogni possibile sorpresa. Il progetto «monografico» sull'Ariosto, cui gli organizzatori tengono molto, è stato reso possibile dal fatto che, a differenza degli anni passati, la mostra estiva di palazzo Te (dedicata a Pierluigi Nervi) ha spazi contenuti.

È simbolicamente una indicazione per il futuro, e anche una risposta ai problemi del sisma, che in un primo momento avevano provocato qualche dubbio persino sulla realizzabilità del festival. «Noi per la verità non ci abbiamo mai creduto - dice Marzia Corraini del comitato organizzatore -. Non abbiamo cioè mai pensato di cancellare o rimandare questa edizione del Festival. E la solidarietà che ci è arrivata un po' dappertutto, sia dalla città che da fuori, ci ha convinto che lo stato di necessità poteva diventare una buona occasione per sperimentare. Abbiamo così avviato cambiamenti che forse, in altre circostanze, non avremmo mai fatto». Non riguardano ovviamente gli ospiti, come al solito numerosissimi (dai Nobel per la letteratura Seamus Heaney e Toni Morrison al direttore di Medici Senza Frontiere Italia, Kostas Moschochoritis, da Roddy Doyle a Margaret Mazzantini, da Joe Lansdale a Nathan Englander, a Shalom Auslander; gli italiani ci sono praticamente tutti, e per nessuno o quasi è del resto la prima volta - e neppure la seconda). Il clima da grande raduno, da festa collettiva e da super convention dell'Italia che scrive, che legge e che conversa non cambia, con quel tanto di enciclopedico e di bulimico che da sempre contraddistingue la manifestazione.

Non si rinuncia né a Zygmunt Bauman e alla sua società liquida, né al procuratore Pietro Grasso, che spiega «come raccontare la mafia»; né a Massimo Gramellini, con *Fai bei sogni* , il caso editoriale dell'anno (il vicedirettore della *Stampa* sarà oggi protagonista dell'apertura della kermesse in un dialogo sul suo libro con Federico Taddia e parlerà sabato sera del Prossimo Sogno) né a Claudio Magris. E neppure a Edgar Morin che chiude domenica in nome di un «umanesimo planetario». Diversa è la geografia, lo sforzo di rispondere al terremoto e rilanciare. Alcuni dei tradizionali luoghi simbolo non sono infatti agibili: per esempio Palazzo della Ragione, nella centrale piazza delle Erbe dove si accampava la grande libreria collettiva. È «messo in sicurezza», ma non si può fare nulla all'interno e neanche nelle zone adiacenti.

La piazza viene perciò lasciata ai ristoranti, altro centro nevralgico del salotto intellettuale-mondano; mentre la libreria, i gazebo degli sponsor e il punto informativo migrano nella più grande piazza Sordello, prospiciente il Palazzo Ducale. Come spiega ancora Marzia Corraini, sarà il punto di partenza o di arrivo di un tragitto antico: il «percorso del principe» rinascimentale dall'una all'altra delle sue due residenze. Palazzo Te, fino all'anno scorso, era un po' fuori mano rispetto alla geografia del Festival: quest'anno ci sono eventi in una catena di luoghi disseminati lungo la strada che attraversa Mantova e lo raggiunge.

Come signori del Cinquecento, le tribù dei libri, i curiosi, i lettori «forti» che costituiscono il nerbo del pubblico (e mai e poi mai leggerebbero o ammetterebbero di aver sfogliato *Cinquanta sfumature*, qualunque ne sia il colore), questa volta non si perderanno proprio nulla dello scenario storico: come invece è accaduto ai turisti «normali» di un'estate che tanto normale non è stata. Sono diminuiti. Brutto segno per il festival? «No - risponde la Corraini -. Spero proprio di no. Mercoledì abbiamo aperto le prenotazioni on line, e la risposta è stata ottima come ogni anno».

Sulla copertina del programma hanno messo l'immagine d'una chiesa non notissima, quella di Santa Barbara, che è la cappella di Palazzo dei Gonzaga. Se ne sta un po' infossata in un cortile del Palazzo Ducale, vicino all'area della «Cavallerizza» che quest'anno non è disponibile. È stata seriamente danneggiata dal terremoto, nel senso che il cupolino non c'è più. La cima del campanile è mozza. Ma il disegnatore ha messo un operaio che sta riportando su un cupolino

***Mantova, dopo il terremoto anche il festival si fa furioso::Non è merito (né  
co...***

rimesso a nuovo. Sollevato non da una gru, ma da un palloncino rosso.

IL POEMA ARIOSTESCO

Con spettacoli, letture e dibattiti è uno dei fili conduttori della rassegna



***Parmigiano Reggiano pro terremotati::Sabato e domenica l..*****Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Gattinara/2

**Parmigiano Reggiano pro terremotati [G. OR.]**

Sabato e domenica l'Associazione culturale di Gattinara venderà il Parmigiano Reggiano a favore della comunità di Medolla, colpita dal terremoto in Emilia. Il formaggio si potrà acquistare dalle 9 alle 20, in occasione della Festa dell'uva, nella sede di via Cardinal Mercurino 14.

***Giornata ai laghi di Lamar per 50 bambini terremotati***

Lamar (Trento): 50 bambini terremotati ospiti dei volontari di Esserci

**Trento Today.it**

""

Data: **05/09/2012**

Indietro

Giornata ai laghi di Lamar per 50 bambini terremotati

Venerdì 7 settembre l'iniziativa del Servizio Civile provinciale "ES.SER.CI. per l'Emilia" ospiterà 50 bambini provenienti da Concordia sulla Secchia e Mirandola (Emilia) per una giornata

di Redazione 05/09/2012

**Invia ad un amico**

**Luogo**

Terlago +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Terlago"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Terlago"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

solidarietà +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "solidarietà"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "solidarietà"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Venerdì 7 settembre l'iniziativa del Servizio Civile provinciale "ES.SER.CI. per l'Emilia" ospiterà 50 bambini provenienti da Concordia sulla Secchia e Mirandola (Emilia) per una giornata all'aria aperta. Grazie alla disponibilità del Comune di Terlago i ragazzini emiliani trascorreranno una piacevole giornata ai Laghi di Lamar. Ad animare la gita ci penseranno sette giovani in Servizio Civile che sono stati ideatori e protagonisti responsabili di questa iniziativa di solidarietà, giunta al terzo appuntamento, verso le popolazioni colpite dal sisma di maggio. Gli ospiti saranno coinvolti in una caccia al tesoro e alla scoperta, sotto la guida di un esperto, del variegato e fantastico mondo della fauna e della flora del territorio, nei dintorni di Lamar. All'iniziativa solidale partecipano anche la ditta Menù Service che offre il pranzo, il Consorzio Trentino Autonoleggiatori che si fa carico del trasporto ed il comune di Terlago che mette a disposizione la struttura della colonia comunale.

*Giornata ai laghi di Lamar per 50 bambini terremotati*

Annuncio promozionale

*torneo di calcetto a favore dell'emilia*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **06/09/2012**

[Indietro](#)

GIOVEDÌ, 06 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Torneo di calcetto a favore dell Emilia

ODERZO «Tirami su. Musica e gol per l Emilia», è il torneo di calcetto organizzato dalla Croce Rossa di Oderzo per solidarietà verso i terremotati dell Emilia. Il torneo di svolgerà oggi e domani ai campi di tennis e calcetto di Piavon e si concluderà sabato 8 al palasport di Oderzo. A conclusione ci sarà anche un concerto con Retrospectiva Music Group e uno stand gastronomico fornitissimo. La somma raccolta sarà devoluta a Rovereto sulla Secchia da una delegazione della Croce Rossa. (g.p.)

*I sentieri del Luinese si rifanno il look*

Maccagno - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"I sentieri del Luinese si rifanno il look"*

Data: **05/09/2012**

[Indietro](#)

I sentieri del Luinese si rifanno il look

Una mappatura fedele del reticolo sentieristico che si dipana nei boschi a picco sul lago. Ottanta i chilometri di sentieri censiti

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

I boschi del Luinese più accessibili grazie ad una mappatura capillare e precisa grazie agli strumenti che la tecnologia oggi offre. E' questa la novità dedicata a turisti e appassionati del trekking e della natura che oggi, 5 settembre, sono stati presentati da comune e Cai.

"Il progetto per la rete sentieristica nasce da una esigenza dell'Amministrazione Comunale di mettere ordine al patrimonio rappresentato dall'entroterra che da Maccagno capoluogo si inerpica sulle zone circostanti, fino a raggiungere i confini dei quasi 17 Km quadrati sui quali si estende il territorio di Maccagno", dicono dal palazzo comunale.

L'obiettivo finale era duplice: da un lato l'aspetto ambientale, con il recupero di un ingente patrimonio ereditato e perfettamente inserito nel contesto naturalistico. Dall'altro, il notevole interesse turistico che avrebbe scatenato una proposta simile.

"Ogni anno - dicono dal comune - , centinaia di escursionisti soprattutto stranieri chiedono informazioni al nostro Ufficio Turistico sugli itinerari da percorrere e sulle mete più ambite da raggiungere a piedi.

Da qui nasce la collaborazione con il Cai Luino, con il quale da qualche anno il Comune ha attivato un'importante Convenzione per la gestione della Palestra di roccia al Cinzanino". Dopo aver stabilito, negli anni '90, gli standard tecnici della segnaletica principale e i principi generali della pianificazione delle reti dei sentieri, attualmente il Club Alpino Italiano sta collaborando con tutte le Regioni interessate per la stesura di una legge per regolarizzare ed unificare anche la segnaletica verticale ed orizzontale della complessa rete sentieristica nazionale. Allo scopo ha addestrato dei soci volontari che ora sono a disposizione di tutti i gestori di reti sentieristiche con uno strumento informatico per la rilevazione GPS della rete e per la progettazione e l'archiviazione dei dati della segnaletica principale posta agli incroci dei sentieri. Il progetto è stato elaborato da due Soci della sezione luinese, utilizzando il software "SentieriDoc" per inserire i dati dei sentieri rilevati in quello che diventerà il Catasto Nazionale dei Sentieri, ed il software "Luoghi" per inserire i dati delle tabelle segnavia e per realizzare un piccolo progetto per ogni luogo di posa della segnaletica verticale. Ad ogni sentiero rilevato è stato attribuito un numero identificativo, individuato sulla base del Catasto Nazionale dei Sentieri, che definisce in modo univoco il percorso su base provinciale. Tutti i tracciati inseriti nel progetto sono stati percorsi e rilevati con l'utilizzo di un navigatore GPS Garmin Colorado 300, in modo da poter avere a disposizione la traccia del percorso per l'elaborazione successiva, in grado di fornire la lunghezza e il dislivello di ogni tratta, e la posizione di ciascun luogo di posa della segnaletica verticale. I tempi di percorrenza dei sentieri sono stati determinati con una formula in base alla distanza e al dislivello di ogni tratta, ricavata dal grafico indicato nelle linee guida del Cai nazionale. I tempi sono quelli effettivi, di un escursionista mediamente allenato, e non tengono conto delle soste.

L'Amministrazione Comunale di Maccagno, per la realizzazione del progetto, si è rivolta alla ditta Inpero di Borgo di Valsugana (Trento), che ha utilizzato quale materiale per la cartellonistica il Forex, un composto plastico costituito di PVC espanso. Il costo totale dell'intervento è stato di 15.000 Euro ed è stato portato a termine nei mesi di agosto 2012.

"Questo progetto non è fine a sé stesso - si legge in una nota diramata dal comune - . Intanto va segnalato come da diversi anni a questa parte il Comune di Maccagno ha in essere una convenzione siglata con il Presidente della Sezione degli

*I sentieri del Luinese si rifanno il look*

Alpini di Luino Lorenzo Cordiglia, in forza della quale le squadre di Protezione Civile delle Penne nere luinesi si sono assunte il compito di realizzare sui medesimi percorsi di cui parliamo oggi una accurata manutenzione ordinaria, con un occhio di riguardo agli aspetti legati alla sicurezza e alla prevenzione degli incendi.

Intanto, sono già stati individuati i prossimi obiettivi. Il primo passo sarà contenuto nella rinnovata versione del sito internet istituzionale del nostro Ente, che contiamo di mettere in linea entro la fine di settembre. Lì saranno riassunti ogni singolo percorso, con tutti i dati indispensabili per potersi muovere agevolmente. Con questo strumento l'escursionista potrà tenersi informato costantemente con il proprio smartphone o stamparsi il materiale necessario prima di mettersi in viaggio. Successivamente doteremo anche le postazioni intermedie di ogni percorso con un QR Code, l'ormai conosciutissimo codice a barra bidimensionale che permetterà, leggendolo con il telefonino, di collegarsi alla pagina internet del nostro sito che indicherà con precisione dove ci si trova e come si debba correttamente proseguire. Senza dimenticare la manutenzione straordinaria. Anno per anno metteremo a bilancio una somma per intervenire laddove una recinzione o un muretto mancante potrebbero mettere a rischio la pubblica incolumità di chi si trova a percorrere quei luoghi".

Il progetto in pillole

nr di sentieri segnalati 16

km totale dei sentieri segnalati 80Km

tempo totale per la percorrenza

dei sentieri segnalati 30h (solo andata)

nr di frecce indicatrici 225

nr di tabelle di località 14

nr totali di punti in cui sono

state posizionate le frecce 75

dimensioni freccia cm 55x15x2

dimensioni tabella cm 25x15x2

Su ogni freccia é indicato:

Meta ravvicinata (nome del primo punto di riferimento) ed il relativo tempo di percorrenza

Meta intermedia ( nome del punto intermedio del percorso) ed il relativo tempo di percorrenza

Meta d'itinerario (nome del punto finale del percorso) ed il relativo tempo di percorrenza

Il numero di catasto Cai del sentiero (ad ogni sentiero rilevato è stato attribuito un numero identificativo, individuato sulla base del Catasto Nazionale dei Sentieri, che definisce in modo univoco il sentiero su base provinciale)

Il nome del sentiero (laddove esiste)

Scritte e colori

Le diciture e i colori utilizzati per la segnaletica, ottemperano alla delibera del Consiglio Centrale del Club Alpino Italiano 27 novembre 1999, n.272 e del D.g.r. 16 aprile 2004 - n. 7/17173 della Regione Lombardia.

5/09/2012

redazione@varesenews.it